

Comune di
Vigodarzere

Provincia di Padova

**Documento Unico
di
Programmazione**

2018/2020

GUIDA ALLA LETTURA

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *"strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative"*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo sono definiti gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato, per ogni missione di bilancio:

1. Servizi istituzionali, generali e di gestione
2. Giustizia
3. Ordine pubblico e sicurezza
4. Istruzione e diritto allo studio
5. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

6. Politiche giovanili, sport e tempo libero
7. Turismo
8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
10. Trasporti e diritto alla mobilità
11. Soccorso civile
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
13. Tutela della salute
14. Sviluppo economico e competitività
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
18. Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali
19. Relazioni internazionali
20. Fondi e accantonamenti
21. Debito pubblico
22. Anticipazioni finanziarie

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

● **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere tassativamente all'elenco contenuto nello schema di bilancio di previsione.

Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente Sezione Strategica.

Parte Seconda: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;

il programma delle opere pubbliche;

il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica ha l'obiettivo di approfondire i seguenti profili:

- gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
- la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
- i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Lo scenario macroeconomico internazionale mostra una ripresa graduale e differenziata tra le aree geografiche, frenata dalle difficoltà delle economie emergenti. In particolare, la crescita è proseguita nei "paesi avanzati" mostrando per gli altri un indebolimento.

Le previsioni di crescita sono state riviste al ribasso dagli organismi internazionali, anche se negli ultimi mesi sembra essersi arrestato il rallentamento dell'economia cinese.

Nell'area Euro il prodotto è tornato a crescere e gli indicatori congiunturali più recenti prefigurano una prosecuzione della ripresa, seppur a ritmi moderati. Permangono, tuttavia, una debole domanda interna e una elevata disoccupazione, a cui si aggiungono i timori di una minore domanda proveniente dai paesi emergenti.

Per quanto riguarda l'economia italiana, la fase recessiva sta lentamente lasciando il posto ad una fase di stabilizzazione, anche se la congiuntura rimane debole nel confronto con il resto dell'area dell'euro e l'evoluzione nel prossimo futuro rimane incerta.

Le più recenti valutazioni degli imprenditori indicano un'attenuazione del pessimismo circa l'evoluzione del quadro economico generale. Il miglioramento della fase ciclica riflette la ripresa

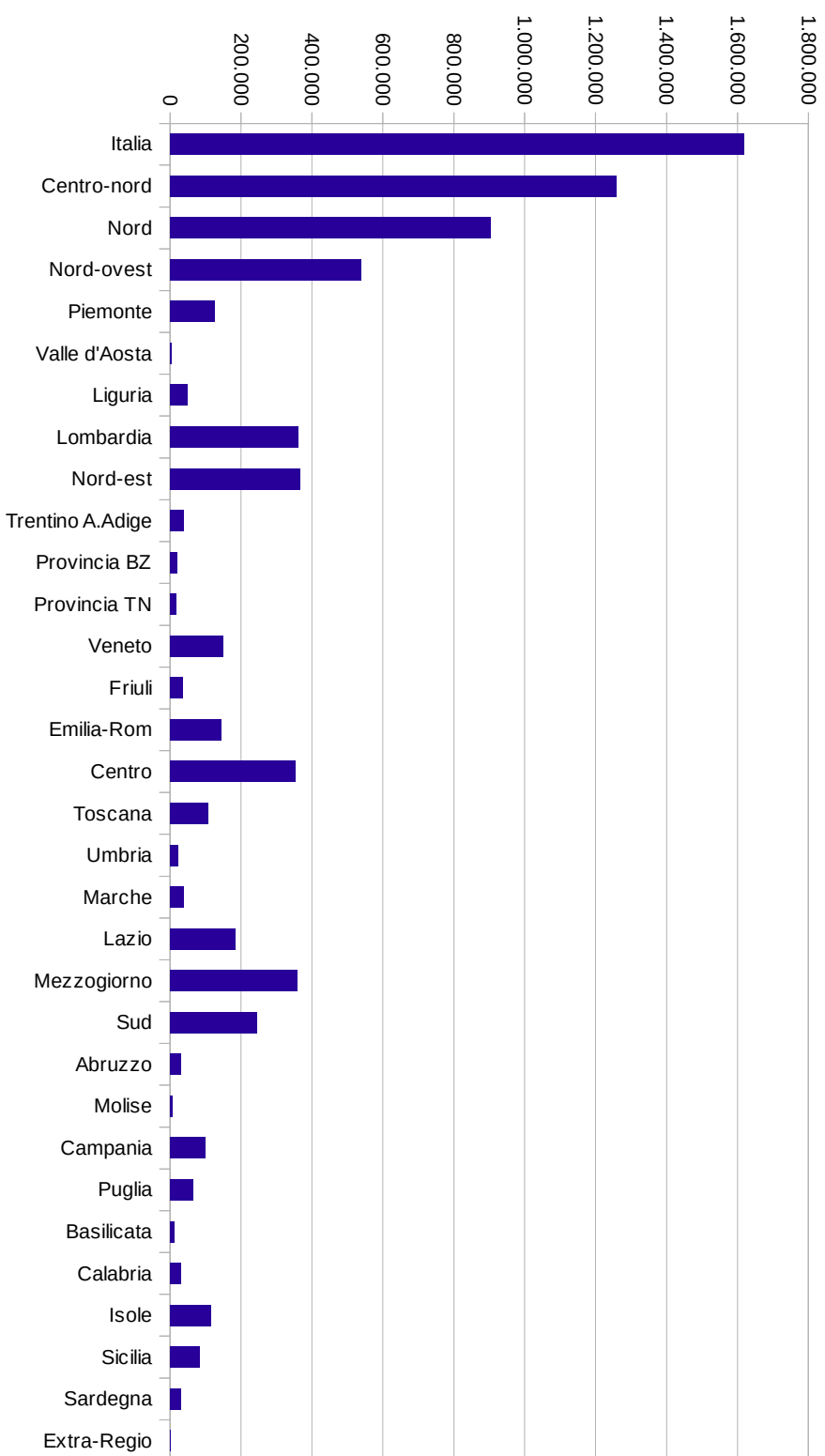
delle esportazioni, cui si associano segnali più favorevoli per l'attività di investimento.

La spesa delle famiglie è ancora frenata dalla debolezza del reddito disponibile e dalle difficili condizioni del mercato del lavoro.

La tabella seguente riporta, in forma numerica, lo scenario economico nazionale e regionale nel quale il nostro Ente si colloca evidenziando la distribuzione del PIL.

	2011		2012		2013	
	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti	PIL ai prezzi di mercato	Imposte al netto dei contributi ai prodotti
Italia	1.638.857	167.129	1.628.004	165.217	1.618.904	162.101
Centro-nord	1.267.445	128.311	1.259.748	127.457	1.258.404	125.488
Nord	908.964	92.139	903.939	91.747	905.080	90.464
Nord-ovest	539.810	55.187	536.747	54.766	539.497	54.132
Piemonte	129.160	13.273	127.573	12.755	126.335	12.526
Valle d'Aosta	4.719	581	4.708	624	4.722	618
Liguria	48.350	5.047	48.029	4.928	48.081	4.843
Lombardia	357.581	36.286	356.437	36.458	360.358	36.146
Nord-est	369.154	36.952	367.192	36.981	365.583	36.332
Trentino A.Adige	37.469	3.280	37.784	3.363	38.387	3.347
Provincia BZ	19.633	1.804	20.152	1.879	20.439	1.842
Provincia TN	17.836	1.476	17.632	1.484	17.948	1.506
Veneto	150.707	15.244	149.418	15.391	147.777	15.098
Friuli	35.892	3.600	35.522	3.332	35.162	3.263
Emilia-Rom	145.085	14.828	144.468	14.896	144.257	14.623
Centro	358.481	36.172	355.809	35.710	353.324	35.024
Toscana	108.201	11.128	108.126	11.108	108.609	10.945
Umbria	21.845	2.103	21.695	2.170	21.868	2.097
Marche	40.306	3.943	39.576	3.812	38.642	3.670
Lazio	188.129	18.998	186.412	18.620	184.206	18.311
Mezzogiorno	369.915	38.817	366.789	37.760	359.072	36.613
Sud	249.899	26.188	248.533	25.199	243.824	24.308
Abruzzo	31.656	3.325	31.771	3.264	30.662	3.161
Molise	6.356	609	6.221	583	5.916	554
Campania	98.972	11.166	99.194	10.843	99.723	10.637
Puglia	69.645	6.562	68.887	6.151	66.356	5.749
Basilicata	10.956	1.043	10.595	940	10.598	884
Calabria	32.313	3.484	31.866	3.418	30.569	3.325
Isole	120.016	12.629	118.256	12.561	115.247	12.305
Sicilia	87.330	9.389	85.935	9.289	84.035	9.115
Sardegna	32.686	3.240	32.321	3.272	31.212	3.190
Extra-Regio	1.498	0	1.467	0	1.428	0

Tabella 1: Prodotto Interno Lordo regionale e nazionale (fonte: Istat) - milioni di euro



La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento ammonta a n. 0 ed alla data del 31/12/2016, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 0.

Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2005	12390
2006	12843
2007	12580
2008	12751
2009	12756
2010	12873
2011	12856
2012	13023
2013	13088
2014	13001
2015	13014
2016	13056

Tabella 2: Popolazione residente

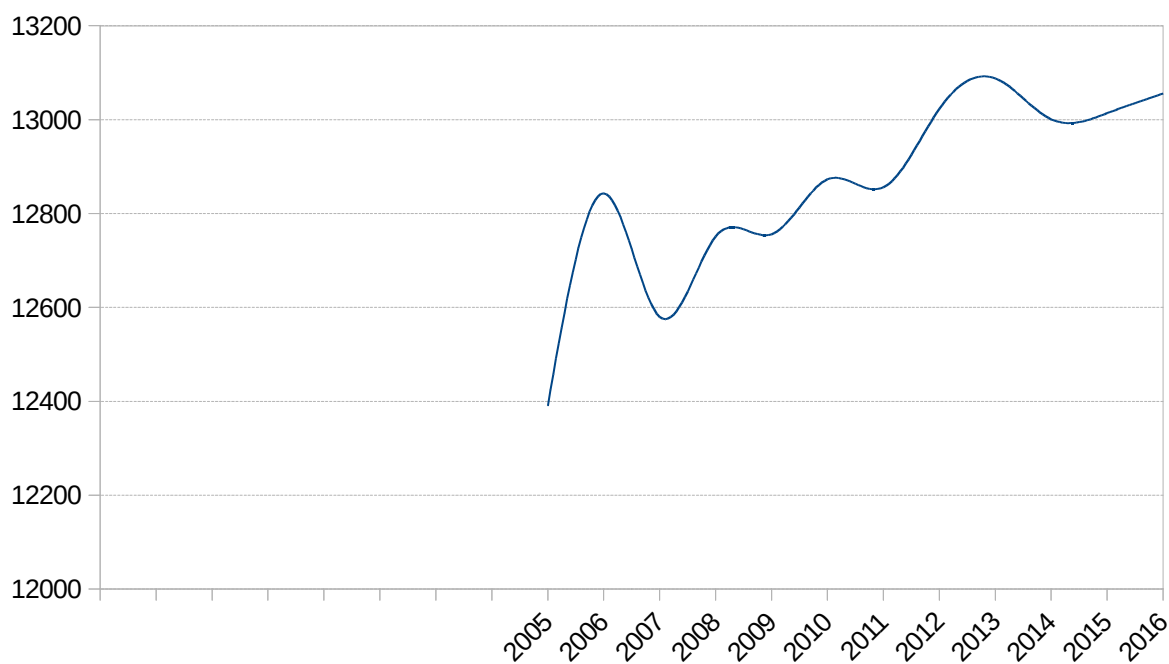


Diagramma 2: Andamento della popolazione residente

Il quadro generale della popolazione ad oggi è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2001	12885
Popolazione al 01/01/2016	13014
Di cui:	
Maschi	6382
Femmine	6632
Nati nell'anno	95
Deceduti nell'anno	109
Saldo naturale	-14
Immigrati nell'anno	386
Emigrati nell'anno	330
Saldo migratorio	56
Popolazione residente al 31/12/2016	13056
Di cui:	
Maschi	6384
Femmine	6672
Nuclei familiari	5227
Comunità/Convivenze	4
In età prescolare (0 / 5 anni)	639
In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	1168

In forza lavoro (15/ 29 anni)	1949
In età adulta (30 / 64 anni)	6611
In età senile (oltre 65 anni)	2689

Tabella 3: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	1455	27,84%
2	1469	28,10%
3	1100	21,04%
4	888	16,99%
5 e più	315	6,03%
TOTALE	5227	

Tabella 4: Composizione famiglie per numero componenti

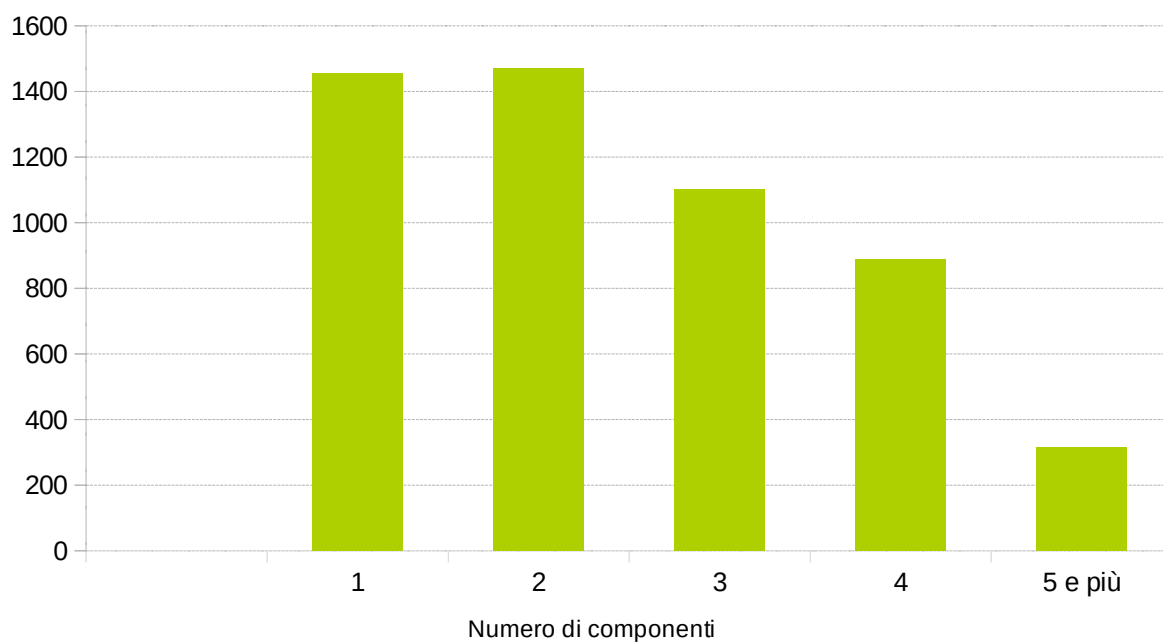


Diagramma 3: Famiglie residenti suddivise per numero di componenti

Popolazione residente al 31/12/2016 iscritta all'anagrafe del Comune di Vigodarzere
suddivisa per classi di età e circoscrizioni:

Classe di età	Circoscrizioni				Totale
	Città storica	Ovest	Sud	Nordest	
-1 anno	92	0	0	0	92
1-4	406	0	0	0	406
5-9	620	0	0	0	620
10-14	689	0	0	0	689
15-19	657	0	0	0	657
20-24	672	0	0	0	672
25-29	620	0	0	0	620
30-34	662	0	0	0	662
35-39	751	0	0	0	751
40-44	1074	0	0	0	1074
45-49	1141	0	0	0	1141
50-54	1245	0	0	0	1245
55-59	960	0	0	0	960
60-64	778	0	0	0	778
65-69	761	0	0	0	761
70-74	582	0	0	0	582
75-79	593	0	0	0	593
80-84	374	0	0	0	374
85 e +	379	0	0	0	379
Totale	13056	0	0	0	13056
Età media	44,02	0	0	0	44,02

Tabella 5: Popolazione residente per classi di età e circoscrizioni

Popolazione residente al 31/12/2016 iscritta all'anagrafe del Comune di Vigodarzere
suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	45	47	92	48,91%	51,09%
1-4	235	171	406	57,88%	42,12%
5 -9	308	312	620	49,68%	50,32%
10-14	365	324	689	52,98%	47,02%
15-19	334	323	657	50,84%	49,16%
20-24	349	323	672	51,93%	48,07%
25-29	313	307	620	50,48%	49,52%
30-34	320	342	662	48,34%	51,66%
35-39	376	375	751	50,07%	49,93%
40-44	552	522	1074	51,40%	48,60%
45-49	562	579	1141	49,26%	50,74%
50-54	603	642	1245	48,43%	51,57%
55-59	465	495	960	48,44%	51,56%
60-64	390	388	778	50,13%	49,87%
65-69	361	400	761	47,44%	52,56%
70-74	267	315	582	45,88%	54,12%
75-79	271	322	593	45,70%	54,30%
80-84	148	226	374	39,57%	60,43%
85 >	120	259	379	31,66%	68,34%
TOTALE	6384	6672	13056	48,90%	51,10%

Tabella 6: Popolazione residente per classi di età e sesso



Diagramma 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

Situazione socio-economica

Le condizioni e prospettive socio-economiche diventano particolarmente significative quando vengono lette in chiave di "benessere equo sostenibile della città" per misurare e confrontare vari indicatori di benessere urbano equo e sostenibile.

La natura multidimensionale del benessere richiede il coinvolgimento degli attori sociali ed economici e della comunità scientifica nella scelta delle dimensioni del benessere e delle correlate misure. La legittimazione del sistema degli indicatori, attraverso il processo di coinvolgimento degli attori sociali, costituisce un elemento essenziale per l'identificazione di possibili priorità per l'azione politica.

Questo approccio si basa sulla considerazione che la misurazione del benessere di una società ha due componenti: la prima, prettamente politica, riguarda i contenuti del concetto di benessere; la seconda, di carattere tecnico-statistico, concerne la misura dei concetti ritenuti rilevanti.

I parametri sui quali valutare il progresso di una società non devono essere solo di carattere economico, ma anche sociale e ambientale, corredati da misure di disuguaglianza e sostenibilità. Esistono progetti in ambito nazionale che hanno preso in considerazione vari domini e numerosi indicatori che coprono i seguenti ambiti:

- Salute
- Istruzione e formazione
- Lavoro e conciliazione dei tempi di vita
- Benessere economico
- Relazioni sociali
- Politica e istituzioni
- Sicurezza
- Benessere soggettivo
- Paesaggio e patrimonio culturale
- Ambiente
- Ricerca e innovazione
- Qualità dei servizi

Quadro delle condizioni interne all'ente

Evoluzione delle situazione finanziaria dell'ente

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'Ente nel corso dell'ultimo quinquennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle fonti di entrata e ai principali aggregati di spesa.

Per una corretta lettura dei dati, si ricorda che dal 1° gennaio 2012 vari enti italiani hanno partecipato alla sperimentazione della nuova disciplina concernente i sistemi contabili e gli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro enti ed organismi, introdotta dall'articolo 36 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi".

A seguito della prima fase altri Enti si sono successivamente aggiunti al gruppo degli Enti sperimentatori e, al termine della fase sperimentale, il nuovo ordinamento contabile è stato definitivamente introdotto per tutti gli Enti a partire dal 1° gennaio 2015.

Tra le innovazioni più significative, rilevanti ai fini della comprensione dei dati esposti in questa parte, si rileva la costituzione e l'utilizzo del fondo pluriennale vincolato (d'ora in avanti FPV).

Il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'Ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello nel quale sono assunte e nasce dall'esigenza di applicare il nuovo principio di competenza finanziaria potenziato rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Utilizzo FPV di parte corrente	0,00	0,00	0,00	355.866,44	323.308,22
Utilizzo FPV di parte capitale	0,00	0,00	0,00	209.080,78	3.731.406,58
Avanzo di amministrazione applicato	659.522,32	38.942,14	0,00	3.915.051,35	31.944,23
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.911.094,34	5.899.690,05	6.417.775,52	6.073.689,67	5.348.707,02
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	196.355,74	1.224.253,44	240.495,82	142.381,78	115.038,73
Titolo 3 - Entrate extratributarie	591.047,35	1.137.860,10	818.755,30	802.193,79	1.964.997,23
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	641.793,56	511.703,74	392.206,50	298.062,18	543.907,60
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	2.985,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	6.999.813,31	8.815.434,47	7.869.233,14	11.796.325,99	12.059.309,61

Tabella 7: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Titolo 1 - Spese correnti	5.380.946,45	7.703.599,15	6.896.846,47	6.327.932,81	6.598.002,71
Titolo 2 - Spese in conto capitale	755.773,97	642.986,46	467.182,17	620.105,91	2.255.172,54
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	877.714,59	331.604,52	331.779,53	350.995,88	220.725,33
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	7.014.435,01	8.678.190,13	7.695.808,17	7.299.034,60	9.073.900,58

Tabella 8: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014	RENDICONTO 2015	RENDICONTO 2016
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	517.233,75	544.206,65	450.487,05	580.198,05	1.037.501,84
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	517.233,75	544.206,65	450.487,05	580.198,05	1.037.501,84

Tabella 9: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2017)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	5.083.200,00	5.371.051,83	4.564.914,35	84,99	3.776.622,06	70,31	788.292,29
Entrate da trasferimenti	211.900,00	296.907,34	209.613,47	70,6	182.127,16	61,34	27.486,31
Entrate extratributarie	2.052.983,61	2.200.412,11	1.985.067,17	90,21	609.486,31	27,7	1.375.580,86
TOTALE	7.348.083,61	7.868.371,28	6.759.594,99	85,91	4.568.235,53	58,06	2.191.359,46

Tabella 10: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I° sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu, Tosap) e dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni).

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

ENTRATE TRIBUTARIE

IUC : con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) , è stata istituita l'imposta unica comunale con decorrenza dal 1 gennaio 2014 . Essa si basa su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore,
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da :

- IMU (imposta municipale propria)
componente di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali;
- TASI (tributo per i servizi indivisibili)
componente riferita ai servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, escluse le unità immobiliari destinate ad abitazione principale dal possessore nonché dall'utilizzatore e dal suo nucleo familiare, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- TARI (tassa sui rifiuti)
destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

IMU : imposta istituita dall'art. 13 del Dlgs. 201/2011 convertito con modificazioni nella legge 23,12,2011 n. 214, anticipata in via sperimentale a decorrere dall'anno 2012 ed ora resa stabile dalla legge 147/2013

L'IMU, a partire dal 2012, ha sostituito l'imposta comunale sugli immobili (ICI) e, per la componente immobiliare, l'IRPEF e le relative addizionali regionali e comunali dovute in riferimento ai redditi fondiari concernenti gli immobili non locati, salvo per quanto riguarda il reddito degli immobili ad uso abitativo non locati situati nello stesso comune nel quale si trova l'immobile adibito ad abitazione principale, i quali, oltre ad essere assoggettati all'IMU, concorrono alla formazione della base imponibile dell'IRPEF e delle relative addizionali nella misura del cinquanta per cento. Il presupposto dell'IMU è il possesso di fabbricati, esclusa l'abitazione principale e le relative pertinenze ad eccezione di quelle rientranti nelle categorie A/1, A/8 e A/9, di aree fabbricabili e terreni agricoli.

La base imponibile è costituita dal valore dell'immobile determinato ai sensi dell'art. 5 commi 1,3,5,6 del Dlgs. 30,12,1992 n. 504 e dai commi 4 e 5 dell'art. 13 del D.L. 201/2011.

Ai sensi dell'art. 1 comma 380 della Legge di Stabilità 2013 è stata soppressa la riserva allo Stato di cui al comma 11 del citato art. 13 del D.L. 201/2011 e quindi il versamento va effettuato totalmente a favore dei Comuni per tutti gli immobili diversi dal gruppo D. Per tali immobili infatti permane la riserva limitatamente alla quota relativa all'aliquota base del 7,6 per mille rimanendo a favore del Comune la parte relativa alla differenza tra l'aliquota base e quella prevista dal Comune.

Le aliquote in vigore per l'anno 2017 sono le seguenti:

TIPOLOGIA IMMOBILE	SOGGETTO PASSIVO: UNICA DEFINIZIONE	ALIQUOTE
Unità immobiliari concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado (genitori-figli) e relativa pertinenza C2, C6, C7, a condizione che i parenti utilizzino direttamente l'unità immobiliare come abitazione principale, avendo ivi costituito la propria dimora e residenza anagrafica (presentare dichiarazione ministeriale IMU)	L'imposta deve essere pagata da coloro che possiedono immobili a titolo di proprietà o di altro diritto reale di godimento: usufrutto, uso, abitazione, superficie	8,6 per mille
Aree fabbricabili		9,4 per mille
Terreni agricoli: reddito dominicale (rivalutato del 25%) e moltiplicato per il coefficiente 135		9,4 per mille
Fabbricati appartenenti alla categoria D		9,4 per mille
Altri fabbricati, diversi dalle categorie precedenti (rientrano anche gli Aire)		9,5 per mille
Abitazione principale (solo per categorie catastali A/1, A/8 e A/9)		4 per mille – inoltre spetta detrazione fissa di euro 200,00 ed eventuali 50,00 nel caso in cui nel nucleo familiare sia presente persona con invalidità pari o superiore al 75%

La previsione è stata effettuata , per quanto possibile sulla base delle aliquote e delle detrazioni stabilite dal Consiglio Comunale con propria

deliberazione , considerando diversi dati di partenza:

- versamenti relativi all'anno 2016 per le abitazioni principali appartenenti alle categorie A/1, A/8 e A/9;
- versamenti relativi all'anno 2016 per gli altri immobili , sulla base delle attuali aliquote come sopra specificato;
- principali nuove esenzioni previste dalla vigente normativa (fabbricati merce, casa coniugale assegnata al coniuge , terreni agricoli posseduti e condotti da imprenditori agricoli professionali e coltivatori diretti, locazioni a canone concordato e concessione di immobili in comodato uso gratuito....) a cui corrisponde un ristoro da parte dello Stato mediante il Fondo comunale di solidarietà;

ICI: tale imposta è rimasta in vigore sino al 31.12.2011.

Negli anni successivi al 2011 si è svolta l'attività di controllo delle posizioni mediante gli usuali controlli incrociati con il Catasto terreni e Fabbricati e con tutte le banche dati in possesso dell'ufficio.

Nell'anno 2016 si è conclusa l'attività di accertamento. Si procederà al recupero delle somme già accertate e non riscosse mediante iscrizione a ruolo e ingiunzione fiscale .

TASI: è stata introdotta, a decorrere dal 2014, dalla legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità 2014), quale imposta facente parte, insieme all'IMU e alla TARI, della IUC.

Il presupposto della TASI è il possesso o la detenzione di fabbricati e di aree fabbricabili, con esclusione dell'abitazione principale diversa da quella classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e dei terreni agricoli.

Occorre precisare che l'abitazione principale è stata soggetta alla TASI negli anni 2014 e 2015, mentre la legge n. 208 del 2015 (legge di stabilità 2016) ne ha previsto l'esclusione, con la conseguenza che tale tipologia di immobile è ora sottratta sia dall'IMU sia dalla TASI.

L'esclusione dalla TASI opera non solo nel caso in cui l'unità immobiliare sia adibita ad abitazione principale dal possessore ma anche nell'ipotesi in cui sia l'occupante a destinare l'immobile detenuto ad abitazione principale.

La TASI è dovuta dal titolare del diritto reale (proprietario, titolare del diritto di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi, superficie) e, nel caso in cui l'immobile sia occupato da un soggetto diverso da quest'ultimo, anche dall'occupante. I due soggetti sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria e l'occupante deve corrispondere l'imposta nella misura, stabilita dal comune nel regolamento, compresa tra il 10% e il 30%, mentre la restante parte è a carico del titolare del diritto reale. In caso di mancata previsione della percentuale di ripartizione dell'imposta tra i due

soggetti, la TASI è dovuta dal titolare del diritto reale nella misura del 90% e dall'occupante nella misura del 10%.

Nelle ipotesi di assimilazione all'abitazione principale l'obbligo di versamento della TASI ricade, invece, interamente sul titolare del diritto reale e non sull'occupante.

In ordine, poi, all'unità immobiliare assegnata dal giudice in caso di separazione, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, il coniuge assegnatario è l'unico soggetto tenuto al versamento della TASI, in quanto, come per l'IMU, deve considerarsi quale titolare del diritto reale di abitazione.

L'imposta si calcola applicando alla base imponibile, che è quella prevista per l'IMU, l'aliquota stabilita dal comune per la particolare fattispecie.

L'aliquota ordinaria stabilita dalla legge per tutti gli immobili soggetti alla TASI è pari all'1‰, ma i comuni possono ridurla fino all'azzeramento. Nella determinazione delle aliquote della TASI i comuni incontrano il limite massimo secondo cui la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non deve essere superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, vale a dire il 6‰ per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e il 10,6‰ per gli altri immobili.

Vi sono, poi, due fattispecie per le quali sono previsti limiti massimi specifici, in particolare:

- per i fabbricati rurali strumentali l'aliquota della TASI non deve in nessun caso superare l'1‰;
- per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'aliquota non può eccedere il 2,5‰.

Il comune poteva, tuttavia, mantenere, per l'anno 2016, con un'espressa delibera del consiglio comunale, la maggiorazione dello 0,8‰, prevista dalla legge per gli anni 2014 e 2015, a condizione che l'avesse stabilita per tale ultimo anno con riferimento alle fattispecie non esenti dalla TASI dal 2016. La legge di bilancio 2017 ha poi previsto che, sempre con espressa delibera, i comuni possono continuare a mantenere, per l'anno 2017, la stessa maggiorazione confermata per l'anno 2016. Tale maggiorazione consiste in un ulteriore margine di manovrabilità dello 0,8‰, che poteva essere utilizzato dal comune per aumentare il limite della somma dell'IMU e della TASI (fino al 6,8‰ per l'abitazione principale A/1, A/8 e A/9 e all'11,4‰ per gli altri immobili) oppure per aumentare il limite massimo dell'aliquota della TASI, vigente negli anni 2014 e 2015, elevandola dal 2,5‰, al 3,3‰.

Di seguito si riepilogano le aliquote TASI vigenti nel 2017 che verranno confermate nell'anno 2018

Abitazione principale appartenente alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7	Aliquota 2,0 per mille
Fabbricati rurali ad uso strumentale	Aliquota 1,0 per mille
Tutte le altre fattispecie imponibili	Aliquota 0 per mille
Detrazione per abitazione principale e unità immobiliari assimilate per regolamento	Euro 55,00 (la seguente detrazione opera esclusivamente con riferimento alla TASI dovuta, pertanto in caso di incapienza dell'imposta dovuta a tale titolo, l'eccedenza di detrazione non potrà essere recuperata all'interno dell'Imposta Unica Comunale sugli importi dovuti a titolo di IMU)
Ulteriore detrazione per abitazione principale e unità immobiliare assimilata per regolamento, posseduta da soggetto nel cui nucleo familiare sia presente almeno un soggetto con una percentuale di invalidità pari o superiore al 75%	Euro 10,00 (la seguente detrazione opera esclusivamente con riferimento alla TASI dovuta, pertanto in caso di incapienza dell'imposta dovuta a tale titolo, l'eccedenza di detrazione non potrà essere recuperata all'interno dell'Imposta Unica Comunale sugli importi dovuti a titolo di IMU)
Ulteriore detrazione per abitazione principale e unità immobiliare assimilata per regolamento, posseduta da soggetto nel cui nucleo familiare sia presente almeno un soggetto con una percentuale di invalidità pari al 100%	Euro 20,00 (la seguente detrazione opera esclusivamente con riferimento alla TASI dovuta, pertanto in caso di incapienza dell'imposta dovuta a tale titolo, l'eccedenza di detrazione non potrà essere recuperata all'interno dell'Imposta Unica Comunale sugli importi dovuti a titolo di IMU)

Si precisa che la previsione TASI si riferisce ai fabbricati rurali e alle abitazione principale appartenente alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna categoria C/2, C/6 e C/7 essendo gli immobili per i quali si è deliberata la tassazione.

Il Comune sarà ristorato per la perdita di gettito dovuta dal minore introito TASI a seguito dell'abolizione dell'imposta sull'abitazione principale mediante il Fondo Comunale di solidarietà.

Ad oggi non sono ancora stati comunicati dati definitivi sui trasferimenti e lo stanziamento di bilancio si basa su meri calcoli proporzionati sui dati conosciuti riferiti al 2017.

IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

L'Imposta Comunale sulla Pubblicità è un'entrata di competenza del Comune, di natura tributaria, regolata dal Decreto Legislativo n. 507 del 15/11/1993 (in particolare, gli articoli da 5 a 17) e s.m.i. e dal Regolamento Comunale per l'applicazione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle delle pubbliche affissioni

L'Imposta Comunale sulla Pubblicità è gestita da Abaco SpA, Concessionario per la riscossione e l'accertamento, che opera in nome e per conto del Comune.

Le tariffe applicate per la determinazione dell'imposta sono quelle stabilite dal Dlgs. 507/1993 che si confermano per l'anno 2018.

Le previsioni sono state effettuate considerando l'incassato nell'anno 2017.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

I comuni possono istituire, ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. n. 360 del 1998, un'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura non eccedente lo 0,8%, A decorrere dall'anno 2007, inoltre, è stata riconosciuta ai comuni la facoltà d'introdurre una soglia d'esenzione dal tributo in presenza di specifici requisiti reddituali: in tal caso, l'addizionale non è dovuta qualora il reddito sia inferiore o pari al limite stabilito dal comune, mentre la stessa si applica al reddito complessivo nell'ipotesi in cui il reddito superi detto limite. I comuni possono stabilire un'aliquota unica oppure una pluralità di aliquote differenziate tra loro, ma in tale ultima eventualità queste devono necessariamente essere articolate secondo i medesimi scaglioni di reddito stabiliti per l'IRPEF nazionale, nonché diversificate e crescenti in relazione a ciascuno di essi.

L'addizionale è dovuta al comune nel quale il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il pagamento dell'addizionale stessa. L'imposta è calcolata applicando l'aliquota fissata dal comune al reddito complessivo determinato ai fini IRPEF, al netto degli oneri deducibili, ed è dovuta solo se per lo stesso anno risulta dovuta l'IRPEF stessa, al netto delle detrazioni per essa riconosciute e del credito d'imposta per i redditi prodotti all'estero.

L'aliquota IRPEF vigente è dello 0,8% ed il regolamento comunale prevede

la seguente esenzione: "1. L'addizionale non è dovuta se il reddito complessivo determinato ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche non supera l'importo di euro 8.500,00 (ottomilacinquecento). 2. Se il reddito imponibile supera la soglia di esenzione di euro 8.500,00 (ottomilacinquecento)

l'addizionale di cui all'art. 1 del presente Regolamento è dovuta ed è determinata applicando l'aliquota al reddito complessivo.”

L'aliquota e l'esenzione per reddito sono confermate per l'anno 2018.

La previsione per l'anno 2018 è stata effettuata considerando gli introiti relativi al saldo addizionale comunale per l'anno 2016 e l'acconto per l'anno 2017. Tale previsione è conforme alla proiezione fatta dal Ministero delle Finanze , resa nota sul portale del Federalismo fiscale.

Si evidenzia che, **per l'anno 2016 e per l'anno 2017, il comune non ha potuto stabilire aumenti di aliquote di tributi e addizionali** rispetto alle aliquote applicabili per l'anno 2015. La legge n. 208 del 2015, come modificata dalla legge n. 232 del 2016 (legge di bilancio 2017) prevede, infatti, all'art. 1, comma 26, che *“Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016 e 2017 è sospesa l'efficacia delle leggi regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015”*. La stessa disposizione stabilisce che il “blocco” degli aumenti dei tributi locali non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'art. 1, comma 639, della legge n. 147 del 2013, e a decorrere dal 2017 al contributo di sbarco di cui all'art. 4, comma 3-bis, del D. Lgs. n. 23 del 2011. Il blocco degli aumenti, inoltre, non opera per gli enti locali che deliberano il predissesto o il dissesto di cui, rispettivamente, all'art. 243-bis e all'art. 246 del D. Lgs. n. 267 del 2000.

Il blocco riguarda anche :

- il potere di istituire nuovi tributi;
- l'eliminazione o la riduzione di agevolazioni.

Strategia generale riferita ai tributi:

In riferimento ai predetti tributi , stante le continue richieste di partecipazione degli enti locali alle manovre di finanza locale con i conseguenti ed importanti sacrifici in termini di contenimento delle spese, al fine di evitare la riduzione dei servizi si manterranno invariate le aliquote e le tariffe applicate nel 2017 , in considerazione anche del previsto blocco delle aliquote già previsto per gli anni 2016 e 2017.

Fa eccezione la TARI infatti per essa , la regola che presidia le tariffe è quella di raggiungere la copertura dei costi afferenti i servizi di igiene urbana, che comunque ogni anno subiscono , per loro intrinseca natura, delle variazioni.

L'invarianza di tutte le altre aliquote e tariffe , almeno sul versante tributario per il triennio 2018-2020 , rappresenta uno sforzo notevole da parte

dell'Amministrazione a fronte di un continuo e sempre più pesante ridimensionamento dei trasferimenti statali , in particolare del Fondo di solidarietà comunale.

Si rimane in attesa delle novità legislative della legge di stabilità per l'anno 2018.

FONDO SOLIDARIETA' COMUNALE

Il Fondo di Solidarietà Comunale è lo strumento attraverso il quale lo Stato centrale realizza un prelievo delle risorse (standard) di gettito IMU per effettuare una redistribuzione attraverso un meccanismo perequativo (art. 1 comma 449 lettera c) L. 232/2016. Ai sensi dell'art.6 del decreto legge n. 16 del 2014 la risorsa IMU va iscritta in bilancio al netto della predetta quota di alimentazione del FSC.

I fabbisogni e capacità fiscali standard costituiscono il criterio alla base di tale meccanismo per una quota pari al 45% nel 2018, mentre a partire dal 2021 rappresenteranno l'unico criterio di riferimento.

Il Ministero dell'Interno con comunicato del 30 novembre 2017 ha fornito i dati provvisori relativi al Fondo di solidarietà Comunale per l'anno 2018 . I dati finanziari tengono conto dell'intesa raggiunta in sede di Conferenza Stato - Città ed autonomie locali nella seduta del 23 novembre 2017.

TRASFERIMENTI CORRENTI

Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali

Nella voce trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali sono contenuti fondi per finalità varie previsti dalle leggi finanziarie e/o da norme specifiche.

In questa categoria rientrano le assegnazioni riguardanti:

il fondo per la fornitura di libri di testo, il fondo per rimborso TIA alle scuole, ristoro per minori introiti dovuti ad esenzioni o modifiche d'imposta e minore introito Imu per beni merce; minori introiti addizionale comunale per cedolare secca...

Sarà necessario verificare nel corso dell'anno l'effettiva assegnazione di detti fondi.

Tutti gli altri fondi storicamente costituenti la voce "trasferimenti erariali" sono stati fiscalizzati a partire dall'esercizio 2011 e hanno trovano corrispondenza nei nuovi fondi da federalismo fiscale "fondo sperimentale di riequilibrio" e "compartecipazione all'Iva".

Dal 2012 anche il fondo "compartecipazione all'Iva" confluisce nell'unica voce "fondo sperimentale di riequilibrio".

Dal 2013 il fondo sperimentale di riequilibrio assume la nuova denominazione di fondo di solidarietà comunale.

Trasferimenti correnti da amministrazioni locali

I trasferimenti regionali di parte corrente per l'anno 2017 sono riferiti alle seguenti principali voci:

- trasferimenti ai sensi della legge 13/89 (barriere architettoniche)
- per funzioni trasferite L.R. 11/2001;
- per assistenza anziani;
- per buono libri;
- per sostegno affitti L.R. 431/98 (giroconto);
- per altri interventi assistenziali in genere (bonus famiglie numerose, famiglie in difficoltà ecc.) ;
- altri contributi da Regione diversi.

Le riduzioni o aumenti che si rilevano nei vari anni, per questa voce di bilancio, dipendono in larga misura dal fatto che per alcune tipologie di contributi vengono erogate e/o recuperate somme riferite ad annualità diverse dall'esercizio in corso. Si tratta di contributi che, per la loro quasi totalità, riguardano interventi nel campo socio-assistenziale e che il Comune trasferisce poi direttamente ai beneficiari.

I trasferimenti provinciali previsti sono :

- contributo "Ragazze madri"
- contributo "Trasporto disabili"

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Entrate dalla vendita ed erogazione di servizi

I servizi a domanda individuale, ai quali corrisponde un provento versato dagli utenti in ragione del servizio usufruito sono i seguenti:

- Servizi Trasporto Mobilità Debole
- Scuola Integrata

I proventi diversi non associabili a tariffe comprendono:

- Proventi della farmacia comunale;
- proventi di concessioni cimiteriali;
- Proventi illuminazione votiva ;
- proventi degli impianti sportivi ;
- diritti di segreteria, rogito, carte d'identità ecc
- TARI;

La **TARI** è stata introdotta, a decorrere dal 2014, dalla legge n. 147 del 2013 (legge di stabilità per il 2014), quale tributo facente parte, insieme all'IMU e alla TASI, della IUC. La TARI ha sostituito la TARES, che è stata in vigore per il solo 2013 e che, a sua volta, aveva preso il posto di tutti i precedenti prelievi relativi alla gestione dei rifiuti urbani, sia di natura patrimoniale sia di natura tributaria (TARSU, TIA1, TIA2).

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte operative suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono, invece, escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, nonché le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del codice civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva.

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga il locale o l'area e, quindi, dal soggetto utilizzatore dell'immobile. In caso di detenzione breve dell'immobile, di durata non superiore a sei mesi, invece, la tassa non è dovuta dall'utilizzatore ma resta esclusivamente in capo al possessore (proprietario o titolare di usufrutto, uso, abitazione o superficie). In caso di pluralità di utilizzatori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria.

Il tributo è corrisposto in base a tariffa riferita all'anno solare e commisurata tenendo conto dei criteri determinati dal "metodo normalizzato" di cui al D.P.R. n. 158 del 1999. In alternativa a tale metodo, il comune, nel rispetto del principio comunitario "chi inquina paga", può ripartire i costi tenendo conto delle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti.

Le tariffe della TARI devono assicurare, in ogni caso, la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti. Esse sono determinate sulla base dei costi individuati e classificati nel piano finanziario, redatto ed approvato dal soggetto che

svolge il servizio.

La metodologia tariffaria si articola, in particolare, nelle seguenti fasi fondamentali:

- individuazione e classificazione dei costi del servizio;
- suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
- calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

Il piano finanziario (fasi a e b), dunque, individua e classifica i costi che devono essere coperti con le entrate della TARI. La delibera di approvazione delle tariffe (fasi c e d), invece, è finalizzata a ripartire i costi indicati dal piano finanziario tra gli utenti, in conformità alle regole contenute nel metodo normalizzato e, pertanto, a determinare le voci tariffarie da applicare alle diverse utenze. Queste ultime si distinguono in domestiche e non domestiche: le prime sono costituite soltanto dalle abitazioni familiari e le seconde ricomprendono tutte le restanti utenze (attività commerciali, industriali, professionali e produttive in genere).

Si evidenzia che alla TARI non si applica il divieto di aumento dei tributi comunali stabilito, per gli anni 2016 e 2017, dall'art. 1, comma 26, della legge n. 208 del 2015. Infatti per essa, la regola che presidia le tariffe è quella di raggiungere la copertura dei costi afferenti i servizi di igiene urbana, che comunque ogni anno subiscono, per loro intrinseca natura, delle variazioni.

Nella fase di previsione della entrata si tiene conto dei dati previsionali 2017 che sono stati comunicati dal Bacino

PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

I proventi dei beni immobili previsti nel bilancio comprendono:

- canone di locazione per i locali concessi in locazione alle Poste Italiane spa.
- canone di locazione per locali fitto concessi alla Banca Intesa San Paolo (ex Veneto Banca)
- canoni di locazione degli alloggi popolari;
- canoni ponte radio

COSAP Canone occupazione suolo pubblico , è disciplinato dal Regolamento comunale per l'applicazione del canone per l' occupazione di spazi ed aree pubbliche , che è stato adottato a norma e per gli effetti degli artt. 52 e 63 del Dlgs. 446 del 15,12,1997 e successive modificazioni ed integrazioni . Il canone è dovuto per l'occupazione di suolo, spazi ed aree pubbliche . Le norme del regolamento sono dirette a garantire una corretta ed ordinata utilizzazione dei suoli, aree e spazi pubblici del Comune, tenuto conto del valore economico dell'uso esclusivo di questi, della valenza sociale ed ambientale svolte sugli stessi , dei benefici che si possono conseguire a seguito dell'occupazione , nonchè del conseguente disagio o sacrificio che deriva per la collettività dalla sottrazione del bene all'uso comune.

Il regolamento prevede due tipologie di occupazioni:

- 1) occupazioni temporanee sono quelle di durata inferiore all'anno anche se ricorrenti;
- 2) occupazioni permanenti sono quelle aventi durata uguale o superiore all'anno che comportino o meno l'esistenza di manufatti o impianti;

Le tariffe sono stabilite annualmente con deliberazione di Giunta Comunale.

Per l'anno 2018 è prevista una variazione delle tariffe pertanto per la previsione del canone si è fatto riferimento a quelle che verranno adottate con deliberazione di Giunta Comunale .

Proventi derivanti dall'attività di controllo delle irregolarità ed illeciti :

Comprendono le sanzioni amministrative al codice della strada che vengono trasferite dall'Unione dei Comuni del Medio Brenta in quanto la funzione di polizia locale è stata trasferita a tale Unione dall'anno 2006;

Rimborsi in entrata:

- rimborso dal Comune di San Giorgio in Bosco per la convenzione di segreteria di cui il Comune di Vigodarzere è capofila.
- Interessenza del Gas per l'anno 2018 : canone di concessione pari al 10% dei ricavi derivanti dalla distribuzione del gas, erogati dall'ente gestore del servizio di distribuzione e fino all'aggiudicazione della nuova gara prevista dal art. 46 bis comma 4 della L. 222/2007 .

UTILI:

Negli anni 2018 e 2019 , a seguito della fusione di Seta in Etra è prevista la distribuzione della riserva di scissione per la parte residua che viene erogata in forma rateizzata.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE:

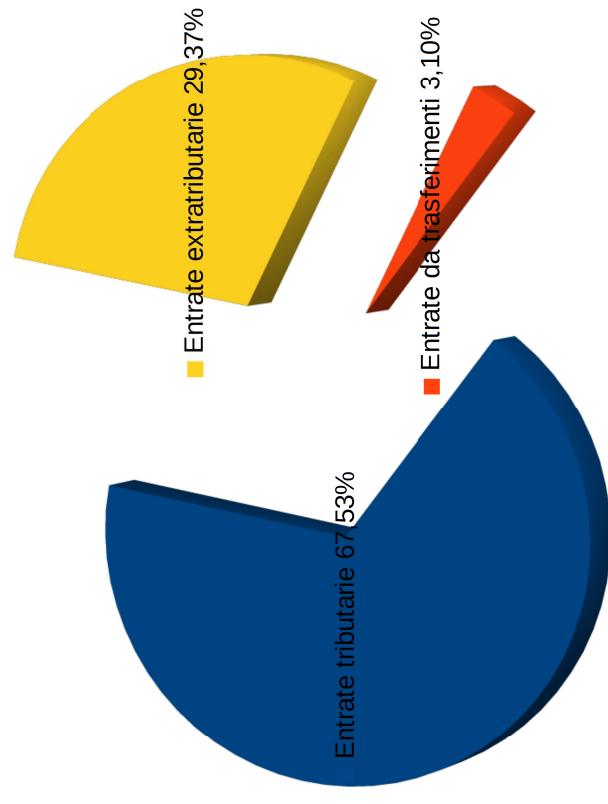
Tali entrate costituiscono la copertura finanziaria delle spese previste in conto capitale .

Comprendono :

contributi agli investimenti da privati e permessi di costruire

Non sono previsti proventi da alienazione di beni immobili

Nel 2019 è previsto un contributo dalla Regione Veneto per la ristrutturazione e completamento della Scuola Elementare di Tavo.



Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Anni	Entrate tributarie (accertato)	Entrate per trasferimenti (accertato)	Entrate extra tributarie (accertato)	N. abitanti	Entrate tributarie per abitante	Entrate per trasferimenti per abitante	Entrate extra tributarie per abitante
2010	2.621.448,31	2.249.576,26	478.225,54	12873	203,64	174,75	37,15
2011	4.169.110,80	101.951,30	447.189,19	12856	324,29	7,93	34,78
2012	4.911.094,34	196.355,74	591.047,35	13023	377,11	15,08	45,38
2013	5.899.690,05	1.224.253,44	1.137.860,10	13088	450,77	93,54	86,94
2014	6.417.775,52	240.495,82	818.755,30	13001	493,64	18,50	62,98
2015	6.073.689,67	142.381,78	802.193,79	13014	466,70	10,94	61,64
2016	5.348.707,02	115.038,73	1.964.997,23	13056	409,67	8,81	150,51

Tabella 11: Evoluzione delle entrate correnti per abitante

Dalla tabella emerge come le ultime norme sui trasferimenti erariali hanno influito sull'evoluzione delle entrate correnti per ogni abitante a causa del continuo cambiamento di classificazioni dei trasferimenti erariali previsti negli ultimi anni dal sistema di finanza locale.

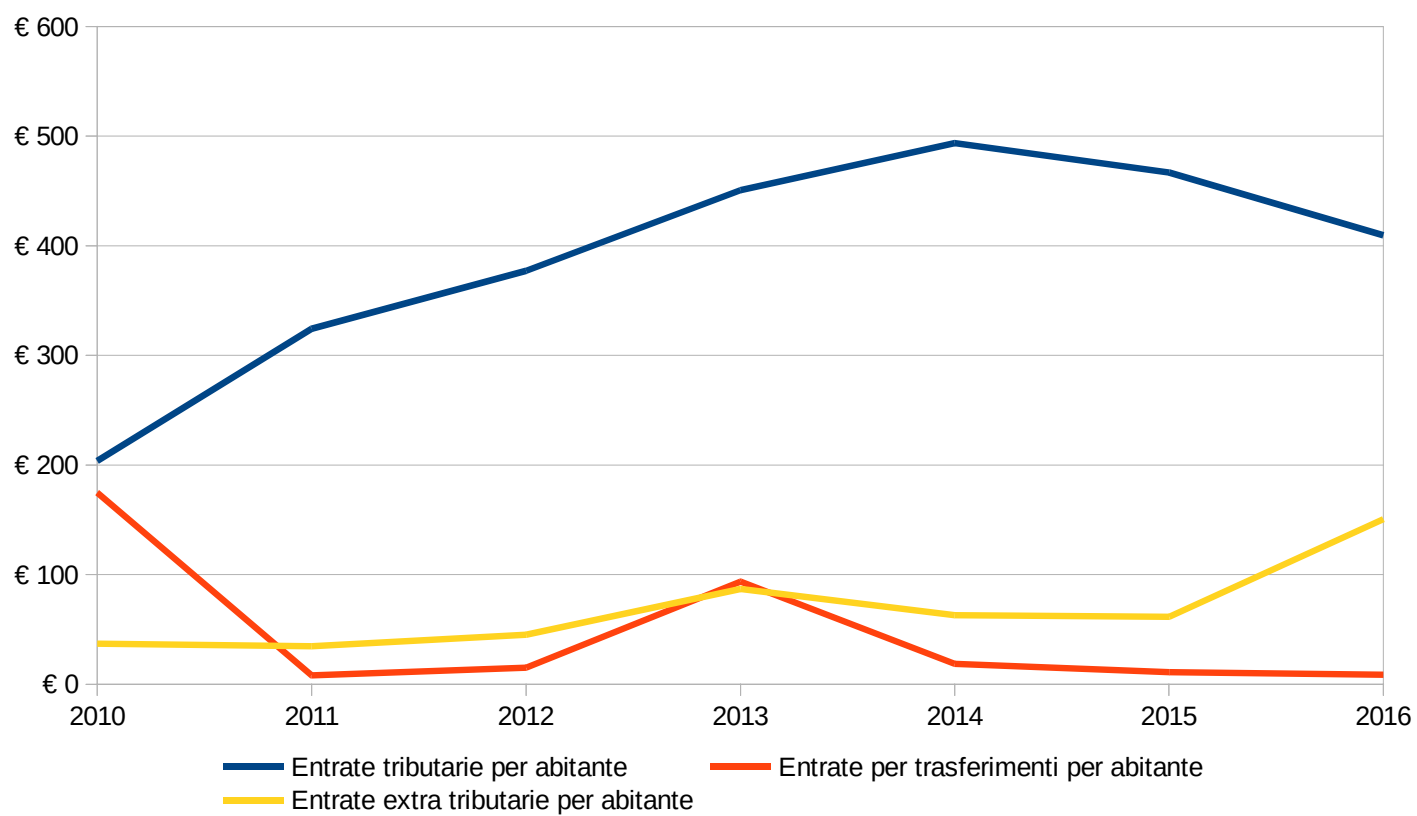


Diagramma 6: Raffronto delle entrate correnti per abitante

Nelle tabelle seguenti sono riportate le incidenze per abitanti delle entrate correnti dall'anno 1992 all'anno 2017

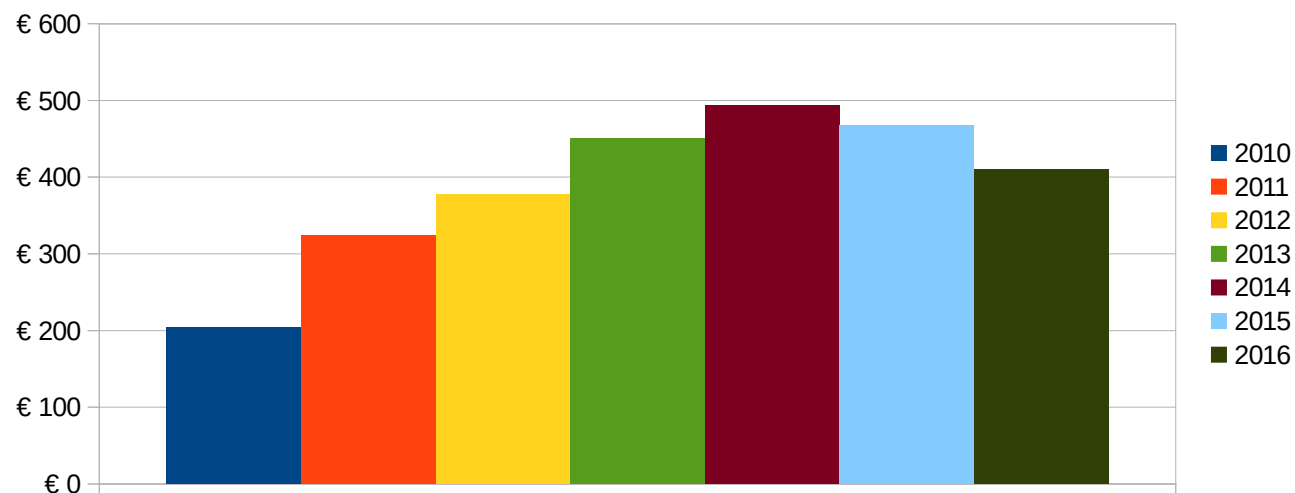


Diagramma 7: Evoluzione delle entrate tributarie per abitante

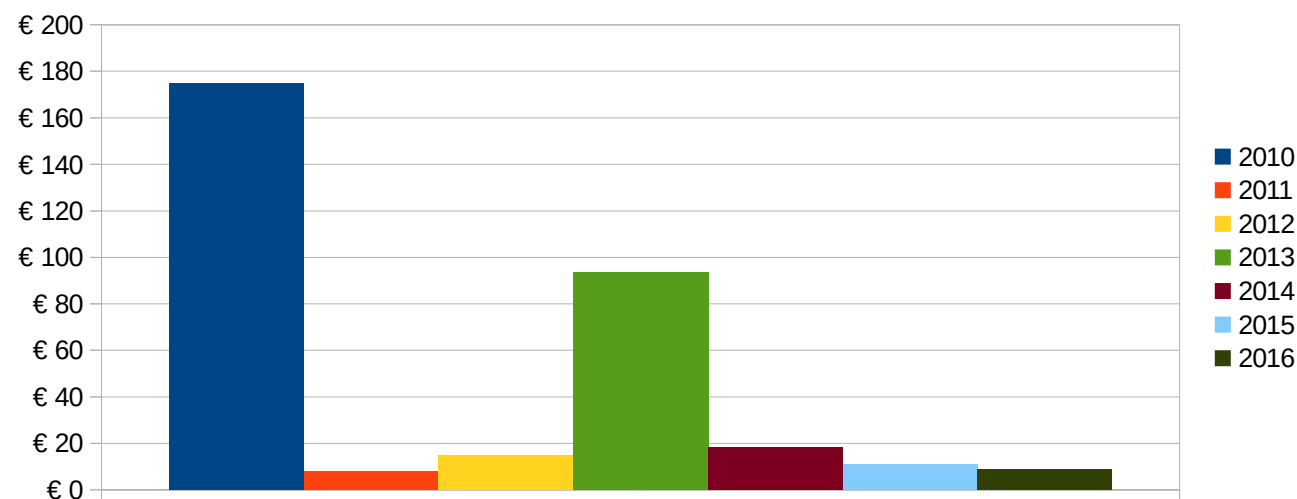


Diagramma 8: Evoluzione delle entrate da trasferimenti per abitante

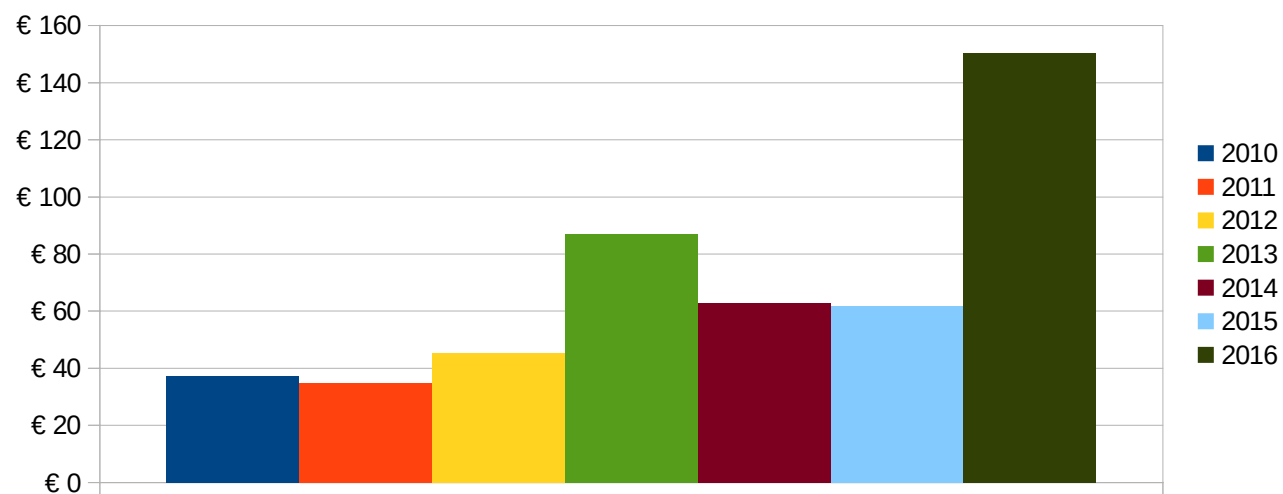


Diagramma 9: Evoluzione delle entrate extratributarie per abitante

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul pareggio di bilancio.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	490.788,56	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	1.422.874,49	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	12.851,56	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	16.822,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	41.215,13	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	6.724,64	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	1.046.743,80	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	188.523,80	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	39.715,14	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	6.425,01	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	50.000,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	3.322.684,13	0,00

Tabella 12: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	490.788,56	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1.422.874,49	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	12.851,56	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	16.822,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	41.215,13	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.053.468,44	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	188.523,80	0,00
11 - Soccorso civile	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	96.140,15	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	3.322.684,13	0,00

Tabella 13: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

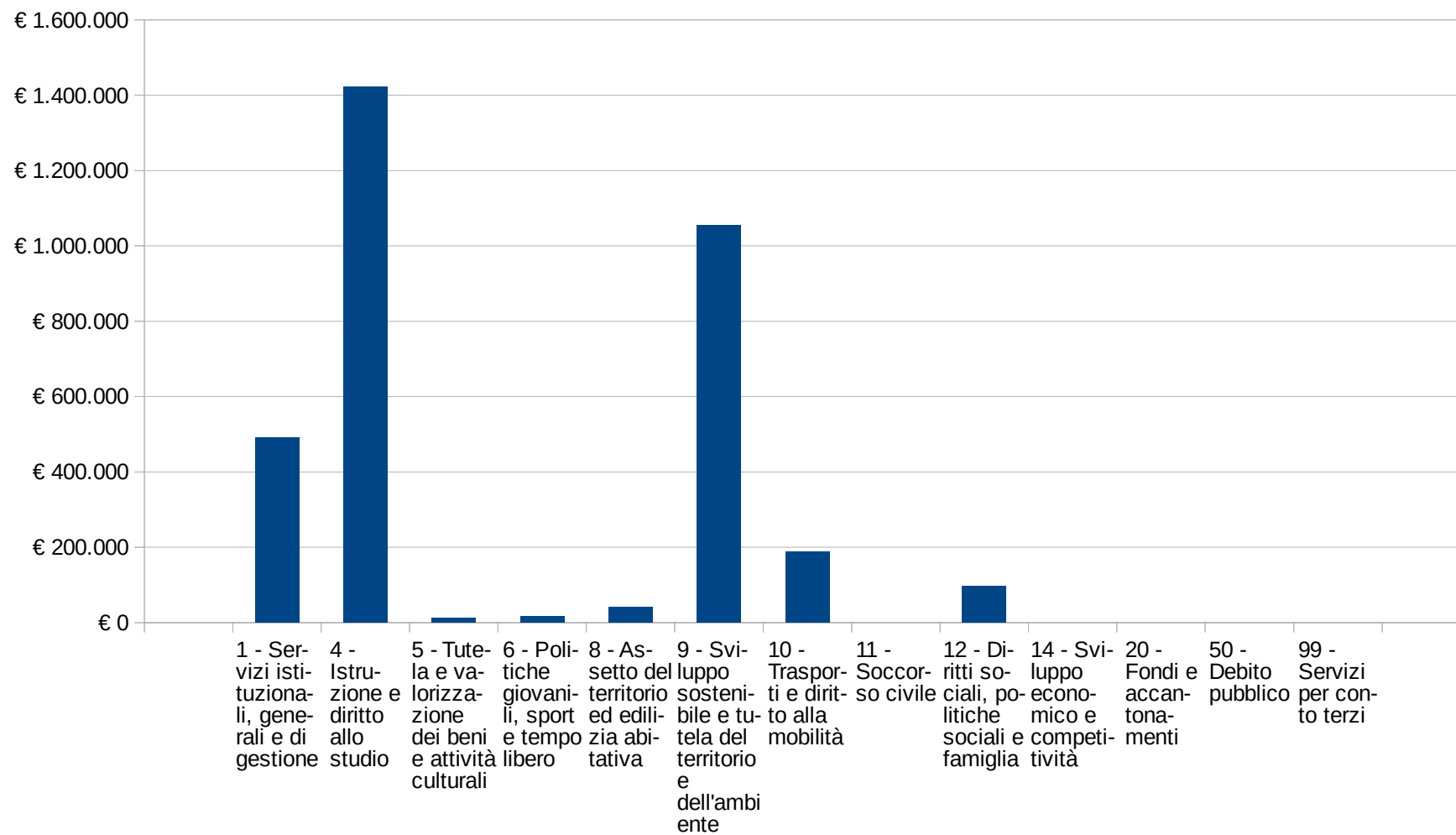


Diagramma 10: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	118.907,16	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	413.485,80	6.508,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	99.158,35	4.501,80
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	75.542,60	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	68.300,73	116,98
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	353.568,94	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	178.780,88	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	1.955,36	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	25.360,43	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	1.437.519,05	22.775,96
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	153.500,00	138.500,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	283.423,83	18.432,98
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	5.358,04	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	60.239,16	28.634,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	8.450,00	0,00

5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	112.392,11	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	68.226,22	2.500,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	1.468,08	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	161,25	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	185.700,95	80.000,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	1.219.351,11	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	65.804,96	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	280.854,50	33.901,12
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	867.609,82	47.953,60
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	17.172,17	3.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	401.109,28	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	61.498,00	960,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	47.994,44	11.580,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	108.352,79	63.982,40
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5 - Interventi per le famiglie	4.000,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	3.416,40	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	9.090,60	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	8 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	80.499,43	22.471,12
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.357,76	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
TOTALE		6.819.610,20	485.817,96

Tabella 14: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.772.579,30	33.902,74
4 - Istruzione e diritto allo studio	502.521,03	185.566,98
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	120.842,11	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	68.226,22	2.500,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1.629,33	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.470.857,02	80.000,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.148.464,32	81.854,72
11 - Soccorso civile	17.172,17	3.000,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	715.960,94	98.993,52
14 - Sviluppo economico e competitività	1.357,76	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	6.819.610,20	485.817,96

Tabella 15: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

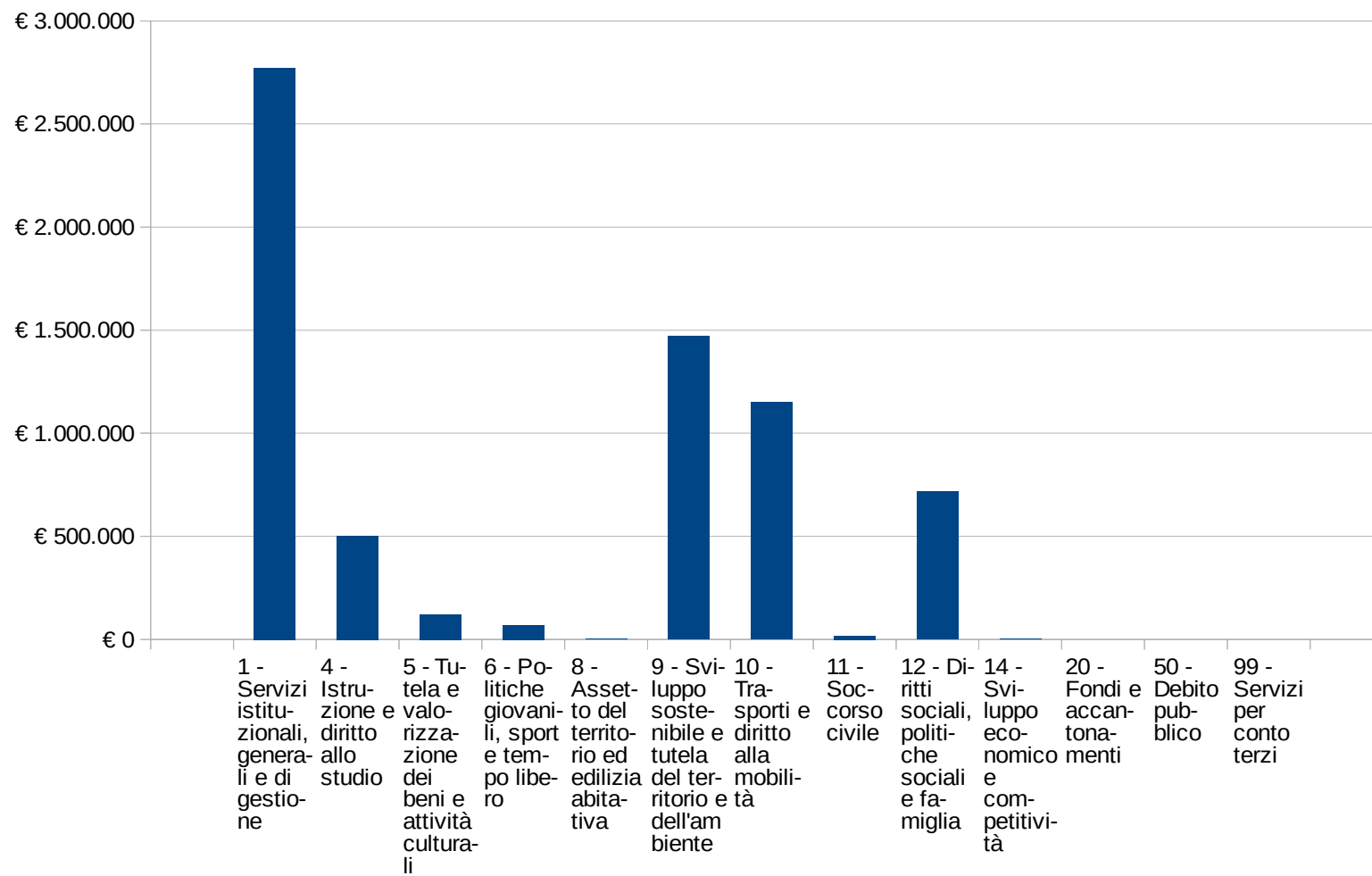


Diagramma 11: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile: il macroaggregato:

Macroaggregato	Impegni anno in corso	Debito residuo
3 - Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	231.602,99	2.130.352,48
TOTALE	231.602,99	2.130.352,48

Tabella 16: Indebitamento

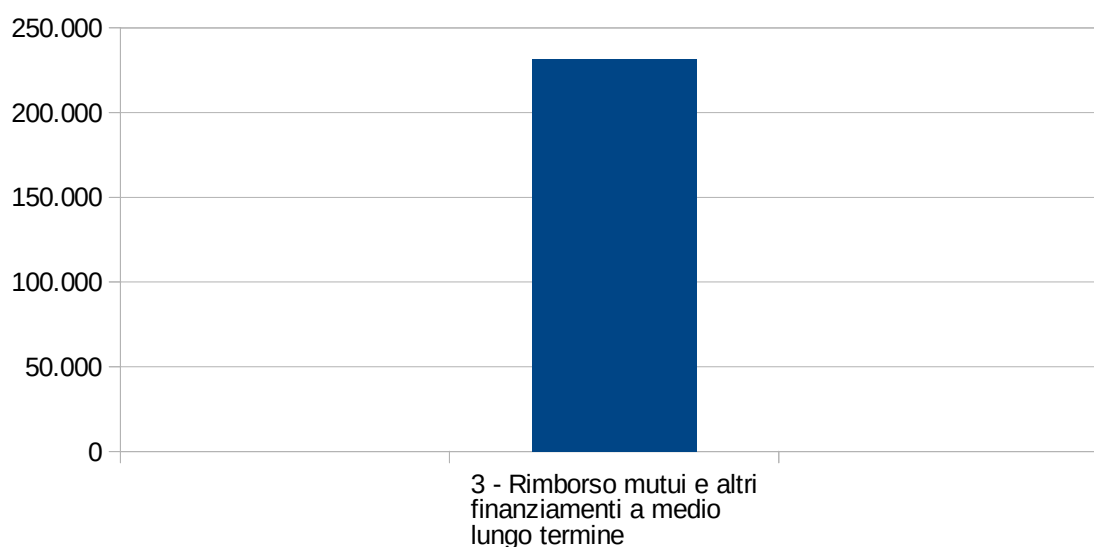


Diagramma 12: Indebitamento

Per il prossimo triennio 2018/2020 non è prevista l'accensione di mutui per il finanziamento di spese in conto capitale.

Il limite per l'indebitamento degli enti locali è stabilito dall'art. 204 del D.Lgs. 267/2000. Tali limite è stabilito nella percentuale del 10% sul totale dei primi tre titoli delle entrate del penultimo esercizio.

Tale parametro viene rispettato anche nel triennio 2018/2020 visto e considerato che non vengono accesi nuovi mutui nel prossimo triennio, ma si continua con il normale ammortamento di quelli già in essere.

INDICI DI PRE-DISSESTO

L'articolo 244 del TUEL disciplina il dissesto finanziario. La definizione è la seguente: "Si ha stato di dissesto finanziario se l'ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili ovvero esistono nei confronti dell'ente locale crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si possa fare validamente fronte con le modalità di cui all'art. 193, nonché con le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste. **Il Comune di Vigodarzere non è in tale situazione.** Dispone di un saldo di cassa al 31.12.2016 presso la Tesoreria di € 5.486.264,60, ed ha chiuso il rendiconto per l'esercizio 2016 con un risultato di amministrazione di € 2.786.049,41. Non sono risultate nell'anno 2016 e 2017 situazioni tali da pregiudicare l'equilibrio economico finanziario della gestione , né sono stati rilevati debiti fuori bilancio riconosciuti non ripianati..

Inoltre, con riferimento ai parametri di deficitarietà, si precisa che per il Comune di Vigodarzere , nell'ultimo rendiconto approvato (2016), i parametri risultano tutti rispettati.

Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2016

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A1	0	0	0
A2	0	0	0
A3	0	0	0
A4	0	0	0
A5	0	0	0
B1	1	0	1
B2	0	0	0
B3	0	0	0
B4	0	0	0
B5	1	0	1
B6	1	0	1
B7	0	0	0
C1	2	0	2
C2	5	0	5
C3	0	0	0
C4	1	0	1
C5	4	0	0
D1	1	0	1
D2	7	0	7
D3	3	0	3
D4	0	0	0

D5	1	0	1
D6	0	0	0
D3/D5	1	0	1
Segretario	1	0	1
Dirigente	0	0	0

Tabella 17: Dipendenti in servizio

Coerenza e compatibilità con il Pareggio di Bilancio

La legge 28/12/2015 n. 208 (legge di stabilità 2016) art. 1 comma 707, commi da 709 a 713, comma 76 e commi da 719 a 734, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24/12/2012 n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81 sesto comma della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei, ha previsto nuove regole di finanza pubblica per gli enti territoriali che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario.

Nello specifico, a decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica concorrono le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e tutti i comuni, a prescindere dal numero di abitanti. Ai predetti enti territoriali viene richiesto di conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali (articolo 1 comma 710).

La nuova disciplina, modificata con la legge di stabilità 2017, prevede che per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1,2,3 del medesimo schema di bilancio.

Obiettivo 2018	Obiettivo 2019	Obiettivo 2020
268.028,00	190.025,00	427.627,00

Tabella 18: Obiettivi patto di stabilità

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Si presenta un prospetto che evidenzia la quota di partecipazione sia in percentuale che in valore, il tipo di partecipazione e di controllo degli enti strumentali, delle società controllate e partecipate ai quali l'Ente ha affidato la gestione di alcuni servizi pubblici.

I dati e le informazioni contenute nel presente paragrafo sono tratti dall'analisi dei risultati degli organismi partecipati redatti nell'ambito del sistema dei controlli interni del Comune.

Nella pagina seguente è riportato il quadro delle società controllate, collegate e partecipate. In tal senso si presenta dunque la situazione aggiornata del Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Vigodarzere al 31.12.2016 che, oltre dall'ente capogruppo, si compone dei seguenti organismi:

Organismo partecipato	Sede	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Vigodarzere	Classificazione
ETRA S.p.a.	Via del Telarolo, 9 35013 Cittadella (PD)	64.021.330,00	Comune di Vigodarzere	2.92%	Società partecipata
ASI S.r.l.	Via Corso, 35 - 35012 Camposampiero (PD)	50.000,00	ETRA S.p.a.	0,64%	Società partecipata
Viveracqua S.c.a.r.l.	Lungadige Galtarossa, 8 - 37133 Verona (VR)	97.482,00	ETRA S.p.a.	0,42%	Società partecipata
Consorzio di Bacino Padova Uno	Piazza Castello, 35 - 35012 Camposampiero (PD)	30.737,00	Comune di Vigodarzere	5,07%	Ente strumentale partecipato
Consiglio di Bacino del Brenta	Borgo Bassano, 18 - 35013 Cittadella (PD)	2.779.545,59	Comune di Vigodarzere	2,25%	Ente strumentale partecipato
Consorzio delle Biblioteche Padovane	Via Matteotti 71- 35031 Abano Terme (PD)	214.863,40	Comune di Vigodarzere	4.02%	Ente Strumentale partecipato

Tabella 19: Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Di seguito si riporta infine l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento:

Organismo partecipato	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Vigodarzere	Classificazione	Criterio di consolidamento
ETRA S.p.a.	64.021.330,00	Comune di Vigodarzere	2.92%	Società partecipata	Proporzionale
Consorzio di Bacino	30.737,00	Comune di Vigodarzere	5,07%	Ente strumentale	Proporzionale

Organismo partecipato	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Capogruppo diretta	% di partec. Comune di Vigodarzere	Classificazione	Criterio di consolidamento
Padova Uno				partecipato	
Consiglio di Bacino del Brenta	2.779.545,59	Comune di Vigodarzere	2,25%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Consorzio delle Biblioteche Padovane	214.863,40	Comune di Vigodarzere	4,02%	Ente Strumentale partecipato	Proporzionale

Rispetto agli organismi ricompresi nel Gruppo “Comune di Vigodarzere” aggiornato, sono stati esclusi dal perimetro di consolidamento per irrilevanza della quota detenuta (inferiore all’1% e pertanto escludibile ai sensi del Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato) i seguenti enti:

- ASI S.r.l.
- Viveracqua S.c.a.r.l.

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle caratteristiche degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune di Vigodarzere

- **ETRA S.p.a.:**

La società Energia Territorio Risorse Ambientali Spa (ETRA) è una società multiutility a controllo pubblico, partecipata da 75 comuni siti nelle province di Padova, Vicenza e Treviso. La società si occupa di vari servizi a rilevanza pubblica, tra cui rilevano in particolare la gestione del servizio idrico integrato e la gestione dei rifiuti.

- **Consorzio di Bacino Padova Uno:**

Il Consorzio di Bacino Padova Uno provvede, nell’ambito dei 26 comuni consorziati, a tutte le funzioni di progettazione, realizzazione e gestione dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani

- **Consiglio di Bacino del Brenta:**

Il Consiglio di Bacino Brenta, costituito mediante convenzione con personalità giuridica tra i Comuni appartenenti all’Ambito Territoriale Ottimale Brenta (73 Comuni appartenenti alle province di Padova (44), Treviso (1) e Vicenza (28)), è l’Ente d’Ambito per l’erogazione del servizio idrico.

- **Consorzio delle Biblioteche Padovane:**

Il Consiglio delle biblioteche padovane costituito come forma associativa tra enti locali in applicazione del T.U. D.Lgs. 267/2000 art. 31 , è a tutti gli effetti un ente pubblico , dotato di personalità giuridica , con capacità regolamentare e amministrativa.

Si precisa che il nostro Ente è socio di minoranza di tutte le società partecipate , con proprietà di

quote di capitale esigue, non ha pertanto alcuna possibilità di incidere sulle politiche gestionali degli organismi partecipati.

Nel triennio 2018/2020 si provvederà a verificare il rispetto degli obblighi e degli adempimenti stabiliti dalla legge a carico delle società partecipate e a dare attuazione ai controlli stabiliti dall'Art. 147 quater del TUEL.

Contestualmente nel rispetto degli indirizzi di Consiglio si proseguirà l'azione di razionalizzazione delle diverse partecipazioni inviando le operazioni di possibile dismissione delle quote societarie stesse .

L'azione dell'ente è stata inoltre delineata con l'approvazione in Consiglio Comunale , entro il 30/09/2017 del piano di revisione straordinaria delle partecipate , così come delineata dal D.Lgs. 175/2016.

INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI STRATEGICI DA PERSEGUIRE

Nelle pagine seguenti si procede ad effettuare un raccordo tra le missioni ed i programmi in una logica di integrazione tra obiettivi strategici assegnati dalla compagine politica ed obiettivi gestionali della struttura amministrativa definiti annualmente dal PEG , in modo tale da :

1. individuare gli indirizzi strategici presenti nelle linee programmatiche di mandato organizzandoli secondo una logica (macroaree di attività) , in quanto riferita la complesso organizzativo dell'ente ;

2. istituire un collegamento tra le macroaree strategiche di attività con la struttura organizzativa dell'ente;

3.offrire quadri sinottici attraverso la descrizione per ogni missione di bilancio del Documento Unico di programmazione (DUP) , evidenziando i progetti pluriennali significativi , coerenti con gli obiettivi strategici assegnati dalla compagine politica. In base alla codifica di bilancio "armonizzata" con quella statale, le "missioni" costituiscono il nuovo perimetro dell'attività dell'ente in quanto rappresentano le sue funzioni principali. Pertanto la strategia generale, declinata in linee strategiche più dettagliate desunta dalle linee di mandato è applicata alle nuove missioni di bilancio,individuando altresì i programmi aventi carattere pluriennale cui esse specificamente si applicano e l'afferenza ai vari settori dell'ente .

In base alla codifica di bilancio "armonizzata" per ogni missione, vengono declinate le linee strategiche desunte dalle linee programmatiche di mandato.

Missione 1.- Servizi istituzionali, generali e di gestione

La missione 1 viene così definita dal Glossario:

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'Ente in un'ottica di governace e paternariato per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto degli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale

Strategia generale

trasparenza e legalità anticorruzione

In attuazione della Legge 6 novembre 2012, n. 190, del D.Lgs 14 marzo 2013 n.33 e della Determinazione dell'ANAC n. 8 del 17 giugno 2015, contenente le «Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e

degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici», l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 deve essere assicurata anche negli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da questa Amministrazione.

Dovrà essere attuata la digitalizzazione dei documenti, elevare i livelli di trasparenza migliorando la fase relativa alla pubblicazione dei dati e della qualità degli stessi.

In considerazione della valenza del principio generale di trasparenza in correlazione con il profilo dell'integrità dell'azione amministrativa, l'Amministrazione comunale intende elevare l'attuale livello della trasparenza da attuare nel corso del prossimo triennio di programmazione, tramite l'individuazione di "dati ulteriori" da pubblicare rispetto a quelli obbligatori previsti dalla normativa. Particolare attenzione, poi, deve essere data all'istituto dell'accesso civico così come novellato dal D.Lgs. n.97/2016, valutando, in base all'impatto che esso avrà sugli uffici, la promozione di adeguati interventi organizzativi.

Rendere effettivo e più dinamico attraverso un più snello ed efficace rapporto con il cittadino il rapporto con gli uffici ed i servizi, ricorrendo laddove necessario ad un ridimensionamento delle strutture esistenti ed un potenziamento degli ambiti sollecitati di maggiori urgenze.

Attribuire valore strategico all'informazione ai cittadini attraverso un più efficace utilizzo dei mezzi informatici e dei servizi on line istituzionali.

Incentivare il percorso che pone il cittadino al centro delle scelte e delle politiche amministrative, attraverso periodici incontri formativi che valorizzino gli strumenti e le istituzioni di partecipazione civica nelle frazioni e tutte le altre realtà territoriali.

Potenziare, anche nel senso della partecipazione e apertura alle forme associative della cittadinanza, gli strumenti informativi locali (notiziario, consulte, commissioni, ecc...).

Valorizzare e potenziare, anche attraverso manifestazioni specifiche nel corso dell'anno, il ruolo delle forze produttive locali, tanto produttive che commerciali, come elementi di creazione di capitale sociale territoriale;

Sviluppare un più coeso e cosciente legame di sviluppo e di dialogo con le istituzioni confessionali e associative del territorio, al fine di sviluppare un maggiore e cosciente coinvolgimento del cittadino nei valori dell'impegno civile e del volontariato sociale;

Valorizzare e incrementare le opportunità di crescita del personale, incentivando momenti di confronto positivo con le organizzazioni sindacali e concorrendo ad un costante piano di aggiornamento e specializzazione anche grazie alle risorse dell'Unione;

Disciplinare compiutamente l'accesso ai servizi pubblici locali attraverso un'attività di regolamentazione dei servizi finalizzata all'accesso alle prestazioni in forma universale e generale;

Sviluppare, rendendolo effettivo strumento di conoscenza per i cittadini, ogni strumento

informativo diretto a garantire la più ampia trasparenza e conoscibilità dell'azione amministrativa;

Rimodulare gli orari di apertura in funzione delle esigenze del pubblico e delle necessità di conciliazione di tempi di vita e lavoro del personale;

Rivedere, nel contesto di una più razionale fruizione delle risorse e delle necessità dei cittadini, i servizi in gestione dell'Unione dei Comuni di Medio Brenta;

Avviare un più stretto legame collaborativo con le istituzioni scolastiche locali, pubbliche e tre

Missione 2 - Giustizia

La Missione 2 viene così definita dal Glossario:

Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento dei uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.

Strategia generale: l'adozione di strategia in tale ambito non compete all'Ente comunale.

Missione 3. Ordine pubblico e sicurezza

La Missione 3 viene così definita dal Glossario:

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento, e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con le altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

Favorire opportuni interventi per incrementare la presa di coscienza pubblica dei situazioni dirette ad incidere sulla sicurezza personale e familiare, istituendo conseguentemente momenti ed attività finalizzati a prevenire illeciti penali connessi ad episodi di micro criminalità, alzando il livello e la qualità della cosiddetta "percezione di sicurezza";

Attivare, anche conseguentemente all'obiettivo sopra esposto una maggior collaborazione e una serie di programmi di prevenzione integrata con le diverse forze di sicurezza territoriali;

Assicurare informazione e sostegno ai soggetti vittime della criminalità anche attraverso l'organizzazione di uno sportello informativo apposito e la creazione di ambiti di scambio fra l'istituzione ed il cittadino diretto alla manifestazione di attività e proposte

Incentivare il ruolo della polizia locale in un'ottica di maggiore razionalizzazione della

presenza della stessa nel territorio, capace di riscontrare, anche in orari notturni e festivi i maggiori bisogni espressi dai cittadini;

Destinare risorse adeguate al servizio di video sorveglianza come strumento di prevenzione e controllo della microcriminalità;

Avviare e concretizzare politiche partecipative con i comuni contermini rivolte alla programmazione e sperimentazione di strategie condivise di tutela territoriale, attraverso criteri di economicità ed efficienza improntanti alla condivisione di uomini e mezzi, nell'ottica di una possibile attivazione di un distretto di polizia locale, così come previsto dalla normativa regionale;

Valorizzare e promuovere il supporto anche delle associazioni territoriali (guardie ambientali, ex associazioni d'Arma, ecc.) che agevolino e supportino il compito di monitoraggio territoriale delle forze di polizia;

Sviluppare un programma di utilizzo di spazi ad uso sociale diretto a prevenire, tramite la presenza di associazioni e del volontariato locale, fenomeni altrimenti soggetti al pericoloso radicamento o controllo di soggetti socialmente pericolosi;

Assicurare positive forme di dialogo, condivisione e cooperazioni con gli Uffici Territoriali di Governo al fine di vigilare e controllare in forma positiva l'impatto di fenomeni di accoglienza in regime di emergenza nel territorio;

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio

La Missione 4 viene così definita dal Glossario:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio

Strategia generale

Proseguire e concludere tutti gli interventi appaltati nel 2017 e da appaltare nel 2018 (attraverso il Comune di Vigodarzere) (C.U.C. dell'Unione dei Comuni del Medio Brenta) :

Completamento degli interventi di ristrutturazione ed ampliamento nella Scuola Media A. Moroni, relativi alla realizzazione della nuova sede dell'Istituto Comprensivo e della nuova Sala Mensa.

Realizzazione del nuovo parcheggio a ridosso della Scuola elementare di Tavo ed interventi di riassetto viario e pedonale tra via Cavino e via San Francesco, al fine di rendere accessibile e sicura

l'intera area scolastica;

Appalto e esecuzione degli interventi di adeguamento riferiti al rilascio dei CPI - Impianti elettrici da parte dei VV.FF, del plessi scolastici della Scuola elementare Don Bosco e della Scuola Media A. Moroni.

Progettazione e ricerca di finanziamento degli interventi diretti a:

-sostegno dei lavori di ampliamento, messa in sicurezza e adeguamento normativo delle scuole materne parrocchiali;

Proseguire ed incentivare l'azione di sostegno economico all'azione educativa e formativa delle scuole paritarie convenzionate, specie a supporto dei nuclei con bambini disabili attuando le convenzioni esistenti;

Assicurare e potenziare i servizi connessi all'offerta formativa, tanto in sede istituzionale, attraverso l'assicurazione di pari risorse economiche alla scuola pubblica, quanto in sede di incremento ed integrazione dell'offerta stessa, tramite le attività integrative nei plessi ove si rendessero necessarie.

Sostenere e sviluppare in modo concorde con le istituzioni scolastiche attività e programmi connesse con il benessere degli alunni, diretti al superamento di situazione di disagio sociale e di apprendimento e di prevenzione di fenomeni degenerativi come il bullismo;

Concorrere, sempre d'intesa con le scuole a politiche per il miglioramento, l'acquisizione di consapevolezza e di educazione in materia ambientale;

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

La Missione 5 viene così definita dal Glossario:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

Strategia generale

Assicurare promozione e sviluppo della biblioteca comunale come punto di riferimento della vita culturale e stimolo allo sviluppo delle attività socializzanti del cittadino singolo e nelle sue forme associate;

Realizzare l'adeguamento funzionale della Biblioteca all'interno dei locali della Barchessa di

Villa Zusto che verranno resi disponibili dal trasferimento degli uffici dell'Istituto Comprensivo nella nuova sede della Scuola media A. Moroni. Sostegno alle diverse associazioni culturali locali prevedendo un uso degli spazi all'interno della sede di Villa Zusto al fine di rendere adeguati gli spazi per le attività culturali, associative e gli spazi socializzanti di giovani e anziani.

Favorire la presa di coscienza e lo sviluppo delle radici locali, attraverso iniziative dirette a diffondere, anche nei momenti storici più recenti, lo sviluppo economico e sociale della terra e identità veneta;

Garantire spazi, mezzi finanziari ed opportunità di sviluppo alla socializzazione locale, offrendo continuità ad eventi sul territorio, anche in vista della valorizzazione di spazi e strutture;

Offrire alla popolazione anziana spazi di sviluppo ed interesse culturale, anche attraverso le strutture comunali (es. progetto per il superamento del digital divide) o condividendo le progettualità espresse sul territorio da gruppi ed associazioni;

Proseguire ed incentivare le attività di educazione permanente già offerte dagli uffici culturali, incontrando e supportando ulteriori bisogni della cittadinanza utente; in modo particolare verranno incrementati i corsi a favore dell'utenza adulta in ambito informatico linguistico;

Promuovere a livello di coscienza collettiva, iniziative dirette alla valorizzazione e conoscenza del patrimonio storico architettonico privato della Certosa di Vigodarzere, individuando e condividendo con la proprietà programmi di salvaguardia capaci di coinvolgere i maggiori Enti territorialmente interessati. Tale intervento trova coerente premessa nel blocco di possibili intese dirette alla trasformazione urbanistica della zona circostante il monumento e, in alternativa, alla promozione di un piano di intervento pubblico - privato che garantisca la disponibilità del bene per il territorio;

Missione 6: Politiche giovanili, sport e tempo libero

La Missione 6 viene così definita dal Glossario:

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Strategia generale

Ridefinire, anche in relazione ai nuovi criteri di utilizzo dettati da norma regionale, nuove forme di regolamentazione, concessione, utilizzo ed accesso agli impianti sportivi comunali, quali strutture di immediato riferimento per la politica di sviluppo sociale e giovanile del territorio;

Sostenere l'impegno e l'azione svolta sul territorio dalle associazioni coinvolte nello sviluppo delle attività di promozione sportiva a livello giovanile;

Concorrere alla promozione dello sport locale attraverso l'organizzazione ed il coinvolgimento delle associazioni in attività diffuse sul territorio;

Incentivare opportunità di attività motoria dirette alla popolazione anziana, al fine di promuoverne il benessere psico fisico in un contesto diretto alla migliore ricreazione e socializzazione

Valorizzare il ruolo delle strutture comunali, in particolar modo di quelle sportive per la diffusione delle attività e la fruizione di spazi di socializzazione sportiva a beneficio degli organismi territoriali;

Incentivazione di spazi "naturali" per la pratica sportiva, ricavabili dagli argini e percorsi rurali, quale ulteriore mezzo di promozione e sviluppo dell'attività sportiva;

Dare continuità e sviluppo, anche grazie ad appositi finanziamenti regionali, a progetti finalizzati alla prevenzione del disagio di apprendimento e sociale di giovani e giovanissimi, anche in aderenza alle necessità di intervento coordinato espresse dal mondo scolastico;

Offrire spazi adeguati alla richiesta di socializzazione giovanile, anche nel contesto di feste, kermesse e manifestazioni;

Assicurare e regolamentare spazi, energie e supporti a progetti di inserimento formativo di giovani studenti all'interno della struttura comunale, tanto nell'ambito di stage che in progetti educativi condivisi con scuole e università;

Promuovere e sostenere le esperienze connesse alla presenza degli anziani in contesti di adeguato supporto al proprio tempo libero (es. soggiorni climatici, soggiorni alle terme, ecc.) individuando ulteriori ambiti di socializzazione e di condivisione di interesse.

Offrire continuità ed utilizzo, nelle more di ridefinizione urbanistica dell'area all'attività degli orti sociali, sperimentando forme di diretta responsabilizzazione dei soggetti fruitori.

Programmazione del piano di sviluppo dell'impiantistica sportiva secondo le seguenti finalità :

- Avvio a Saletto, a seguito della convenzione per la realizzazione della lottizzazione "Sabrina" tra via Capitello e via Marconi, dell'attività di completamento della progettazione e la ricerca di finanziamenti per la realizzazione del complesso polifunzionale per la costruzione di una nuova palestra di quartiere ed anche delle aree per campi di attività all'aperto;

Programmazione a Vigodarzere nella piastra sportiva di via Certosa a ridosso del parcheggio :

- Progettazione e ricerca dei finanziamenti per la realizzazione della nuova tribuna-spogliatoi e della nuova Club-House del campo di calcio di via Certosa, con l'individuazione dello spostamento dello stesso per la realizzazione di un area attrezzata di allenamento e attività sportive diverse.

- Studio della percorribilità dell'appalto per la realizzazione della piscina comunale, con la forma del progetto di finanza (gara per la costruzione e la gestione), compatibilmente con i costi del progetto-economico finanziario a carico della spesa corrente del Comune di Vigodarzere.

- Completamento dell'impianto di Tavo con la messa in funzione dell'impiantistica di Illuminazione del campo di calcio.

- Avvio delle procedure per la realizzazione di impiantistica di base per aggregazione giovanile, nelle aree cedute al comune in centro a Vigodarzere, a seguito degli interventi privati di lottizzazione e della disponibilità acquisita dal Comune della ex Caserma dell'Aeronautica.

- Ridefinizione delle convenzioni con i soggetti affidatari degli impianti sportivi al fine di concorrere allo sviluppo ed attività dello sport locale

Missione 7 Turismo

La Missione 7 viene così definita dal Glossario:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.

Strategia generale

Il Comune di Vigodarzere quantunque privo di vocazione turistica, si inserisce a pieno titolo nell'ambito territoriale caratterizzato dalla presenza delle zone tutelate circostanti il corso del fiume Brenta e Muson, nell'ambito del quale assumono peso ed emergenza beni architettonici di rilievo come la Certosa.

Tali presupposti qualificano e contraddistinguono l'opportunità di effettuare interventi di inserimento del turismo rurale anche per dare rilevanza al sostrato storico del territorio.

Le azioni pertanto si configurano:

- valorizzazione dell'ambito naturalistico del fiume Brenta e prosecuzione della progettualità connessa alla navigabilità dell'alveo fluviale

- nella promozione di manifestazioni a completamento ed approfondimento di tematiche di storia locale realizzate nell'ambito delle attività scolastiche;

- organizzazione di visite guidate e giornate tematiche sugli aspetti naturalistici del territorio e le loro necessità di tutela

- sostegno della Giornata dall'Acqua, quale opportunità di valorizzazione e conoscenza

dell'ambiente fluviale e delle sue emergenze storico - naturalistiche.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 8 viene così definita dal Glossario:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Strategia generale

Si ricorda che con delibera di C.C. n.31 del 06 giugno 2017 la funzione relativa all'edilizia privata ed urbanistica è stata conferita all'Unione dei comuni del Medio Brenta con decorrenza a far data dal 6 novembre 2017. Il personale è stato trasferito tramite l'utilizzo del comando. la competenza all'approvazione dei piano urbanistici/pianificazione e piani attuativi rimane in capo al consiglio comunale di Vigodarzere.

I principali obiettivi strategici dell'amministrazione rimangono questi

Sviluppare attraverso il Piano degli Interventi iniziative di integrazione della programmazione del territorio;

Avviare percorsi di urbanistica partecipata per gli accordi pubblico-privato e per la progettazione preliminare di opere di rilevante valore;

Definire attraverso il Patì forme di programmazione e di sviluppo del territorio su area vasta coincidente con i Comuni di Vigodarzere e Cadoneghe, al fine di cogliere le opportunità di una programmazione condivisa

Implementare e modificare i criteri di edificabilità e delle aree a servizio e aggiornare i criteri di ricorso alla perequazione urbanistica come mezzo di riferimento per la gestione del territorio

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

La Missione 9 viene così definita dal Glossario:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle

relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.

Strategia generale

Ricerca dei finanziamenti per il completamento dei lavori già programmati e approvati attraverso il “Piano delle Acque” approvato in Consiglio Comunale e relativi agli interventi di Terraglione e Vigodarzere centro, Saletto e Tavo;

Ultimazione dell'intervento di realizzazione del 1° stralcio del Piano Idraulico per le opere previste dal progetto del Consorzio Acque risorgive, con il completamento della canalizzazione in fianco a via S, Francesco.

Appalto a lotti funzionali, riferiti alla realizzazione del 2° stralcio del Piano Idraulico di Tavo, che prevede il rifacimento delle linee di smaltimento delle acque bianche di via Cavino, Fornace e Mazzini, attraverso l'impiego dei fondi comunali.

Realizzazione di impianto idrovoro per la messa in sicurezza della frazione di Saletto. Modifica delle linee e delle reti di smaltimento delle acque bianche che oggi vanno in Piovetta attraverso via Stradona e via Capitello, mediante la costruzione di una nuova rete di smaltimento verso il fiume Brenta, come anche previsto dal Piano delle Acque approvato.

Messa in sicurezza idraulica del centro di Saletto tra via L. da Vinci e via Galilei;

Realizzazione di una idrovora per la messa in sicurezza delle canalette Fossona e Piovetta, in corrispondenza dell'uscita della stessa sul Muson dei Sassi;

Messa in sicurezza e risoluzioni dei problemi di smaltimento delle acque bianche in via Manzoni a ridosso della Piovetta.

Realizzazione e prosecuzione dello scavo di scoli comunali e consorziali

Sostenere la progettazione e la realizzazione del programma relativo alla rete delle “piste ciclabili” per l'intero territorio comunale, con riferimento in particolare a :

- collegamento fra Saletto, via Certosa, via Ferrari, Alessandrini e don Sturzo, passando per gli impianti sportivi comunali;
- prolungamento via Manzoni sino a via Lungargine Muson,
- realizzazione di una nuova pista ciclabile a ridosso della provinciale 87 e prolungamento della pista ciclabile sino a Tavo - via Cimitero.
- realizzazione del collegamento della nuova pista ciclabile sul Ponte della Libertà per Limena con la pista ciclabile per il centro di Saletto.
- valutazione di una pista ciclabile lungo l'area golenale tra il Ponte di Limena e Tavo.

Progettazione e finanziamento interventi diretti a :

- Realizzazione di una nuova passerella ciclo pedonale a fianco del Ponte sul Muson a Terraglione, per l'accesso alle fermate del mezzo pubblico.
- Recupero e pulizia dell'argine del Muson da Terraglione a Vigodarzere.
- Realizzazione di un percorso naturalistico da via Manzoni a via Cà Zusto, via Zanella sino a via Stradona.
- Utilizzazione, attraverso infrastrutture, della rimanente area pubblica in zona artigianale per manifestazioni;

Valorizzazione del fiume Brenta quale percorso navigabile, funzionale allo sviluppo anche turistico del territorio e delle sue potenzialità attrattive;

Riqualificazione energetica fabbricati comunali (scuole, Municipio, altri) attraverso i fondi europei FESR in disponibilità della Regione Veneto e puntando ai finanziamenti europei diretti utilizzando i bandi Horizon 2020.

Perseguire il raggiungimento dell'autosufficienza energetica del Comune e dei propri fabbricati anche per quanto attiene la rete dell'illuminazione pubblica.

Sostenere programmi ed attività che consentano, direttamente come Ente o indirettamente attraverso l'appoggio ad associazioni patrocinate di avviare iniziative per la pulizia, la riqualificazione e la salvaguardia del territorio, anche tramite l'appoggio delle istituzioni scolastiche locali.

Ricerca dei finanziamenti e realizzazione degli interventi di costruzione della rete delle acque nere in via Cavour, via Verdi, via Spinetti, via Certosa, e prolungamento nel quadrante via Manzoni, via I. Nievo via Giotto, via Boito e via Ca' Zusto.

Sviluppare ed incentivare incontri rivolti ai cittadini per la sensibilizzazione dell'attività di pulizia dei fossi e scavi consortili come presupposto per la prevenzione delle esondazioni;

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita dal Glossario:

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Strategia generale

Proseguire gli atti e gli adempimenti necessari per la realizzazione delle opere individuata all'interno del Progetto del GRA (Grande Raccordo Anulare di Padova) con le modifiche apportate con l'approvazione delle Osservazioni del Consiglio Comunale al Progetto definitivo, quale opera necessaria ad assicurare una più corretta e adeguata rete di mobilità all'interno del territorio comunale.

Avvio di tutte le iniziative amministrative e politiche necessarie per sostenere la realizzazione da parte della Regione Veneto del G.R.A. di Padova e del progetto di sistemazione del nodo di Castagnara (Cadoneghe), attraverso la realizzazione del prolungamento arginale della strada regionale 307, fino all'altezza di Isola di Torre, ed alla realizzazione del nuovo ponte sul Brenta di collegamento alla tangenziale nord di Padova (Via Plebiscito).

Sostegno a tutte le iniziative per il più breve completamento dei lavori del SMFR (sistema metropolitano ferroviario regionale) in funzione di un collegamento diretto tra la stazione di Vigodarzere e quella di Padova mediante la realizzazione della sistema metropolitano di superficie;

Sviluppo della rete del trasporto locale, grazie all'intensificazione della presenza del mezzo pubblico all'interno del territorio e allo sviluppo di intese con il gestore della rete allo scopo di estendere il bus nei giorni festivi e pre festivi.

Continuità del servizio "navetta" per il collegamento delle frazioni e del territorio a beneficio dell'utenza pendolare e studentesca;

Continuità del servizio di trasporto per i soggetti in situazione di mobilità debole e, d'intesa con la Provincia, per gli studenti disabili iscritti alle scuole superiori.

Continuità alle agevolazioni concesse alle anziani over 65 in materia di trasporto agevolato per l'acquisto dei titoli di viaggio.

Sostegno agli investimenti nella manutenzione e gestione del patrimonio stradale comunale consistenti in:

- asfaltatura totale e/o completamento delle strade bianche comunali ancora esistenti.

Progettazione e finanziamento dei seguenti nuovi interventi:

- allargamento e il rifacimento di tutta via Ca' Zusto;
- realizzazione del sottopasso ferroviario in via Battisti, per il collegamento con via D. Manin e il parcheggio scambiatore realizzato dalla SMFR, recuperando i finanziamenti dalla Regione Veneto;
- realizzazione degli interventi sulla viabilità e mobilità locale così come previste dalle Osservazioni approvate dal Consiglio Comunale, allo Studio di Impatto Ambientale (Progetto Definitivo) sulla realizzazione degli interventi del Progetto del GRA (Grande Raccordo Anulare di Padova) di collegamento tra la strada regionale 47 (Limena) e 308 (Cadoneghe);

- intervento presso la Regione Veneto e l'SMFR (Sistema metropolitano ferroviario regionale) per l'individuazione e la realizzazione di una fermata della metropolitana di superficie, presso la frazione di Terraglione, con realizzazione della stazione e di un parcheggio scambiatore, come da osservazioni presentate all'Adozione del PATI Cadoneghe - Vigodarzere;

- realizzazione del collegamento tra la nuova strada di accesso alla Stazione di Vigodarzere e via Venezia (quartiere PP1 a Vigodarzere);

- realizzazione del 2° stralcio di sistemazione del centro di Terraglione;

- realizzazione dei marciapiedi in via A. da Bassano - Maresana;

- realizzazione dei nuovi marciapiedi in via Manzoni;

- realizzazione dei nuovi marciapiedi di via C. Battisti a Vigodarzere, dopo la realizzazione dell'ultimo tratto della condotta fognaria delle acque bianche, a ridosso della nuova rotatoria.

- interventi di manutenzione periodica su tutto il sistema di caditoie di raccolta delle acque piovane sulla rete stradale.

- impegno con il Comune di Limena e Veneto Strade S.p.A, per la realizzazione della rotatoria in Comune di Limena, dopo il Ponte della Libertà ed all'altezza del consorzio agrario. L'intervento si rende necessario per ridurre tempi di uscita da Saletto verso Limena.

- realizzazione di nuovi stralci dell'illuminazione pubblica della rete stradale comunale.

Missione 11 Protezione civile

La Missione 11 viene così definita dal Glossario:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

la funzione è stata trasferita in Unione con delibera di Consiglio Comunale n. 38 del 08 ottobre 2014.

rimangono obiettivi strategici del comune

Sostenere l'attività del gruppo comunale di protezione civile anche attraverso il potenziamento della nuova ubicazione logistica presso l'ex Caserma di Vigodarzere, anche in prospettiva di organizzazione del nucleo territoriale,

Campagna di sensibilizzazione per il sostegno ed il reclutamento di volontari della Protezione

civile.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita dal Glossario:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

Strategia generale

Conferma ed estensione del principio di delega all'Ulss 15 territoriale delle funzioni in materia di sociale, quali il servizio di telesoccorso e telecontrollo, l'assistenza domiciliare, la tutela dei minori, il loro inserimento presso strutture educative ed in affido familiare, gli interventi a domicilio a favore dei soggetti affetti da gravi patologie degenerative e disturbi comportamentali o gravati da disabilità.

Iniziative e attività promozionali per la prevenzione del fenomeno della tossicodipendenza e attività conoscitive per la sensibilizzazione, anche a livello scolastico degli effetti delle nuove droghe. Attivazione di interventi sul territorio finalizzati alla prevenzione di comportamenti ludopatici;

Promozione e sostegno del ruolo del terzo settore, sia quale ambito propositivo di attività ed iniziative di rilevanza sociale, sia quale partner operativo in progettualità dell'Amministrazione. Sviluppo della cultura associativa anche attraverso incontri promossi a livello territoriale finalizzati all'approfondimento delle problematiche amministrative e fiscali delle associazioni e alle agevolazioni previste per le forme di volontariato;

Promozione della politica sociale per la casa, attraverso la collocazione in emergenza abitativa dei nuclei maggiormente a rischio e la definizione di un piano concordato per la fruizione delle risorse abitative del Comune di Padova in località Saletto.

Definizione di programmi di intervento a sostegno degli affitti, delle spese di abitazione (contributi per il riscaldamento) e rimozione delle barriere architettoniche, anche ad integrazione delle risorse regionali e statali.

Progettazione di interventi per l'edilizia popolare attraverso intese con l'Ater di Padova e sperimentazione di progettualità in co housing finalizzati a condivisione in emergenza di risorse abitative;

Mantenimento e potenziamento delle forme di assistenza alla famiglia, attraverso le forme previste dagli strumenti legislativi (es. L.R- 28/1991) la concessione di minimo vitale, inserimento dei portatori di handicap all'interno dei percorsi scolastici;

Assicurazione e disponibilità delle risorse ai nuclei economicamente più fragili finalizzati al sostegno dei percorsi scolastici e prescolastici (contributo per rette scolastiche, mensa, frequenza centri ricreativi estivi)

Forme di supporto a sostegno della precarietà lavorativa, attraverso risorse a sostegno di più vasti piani di inserimento sostenuti da Regioni o da Aziende in funzione di Enti capigruppo.

Supporto ai lavori socialmente utili e di pubblica utilità come opportunità per la riqualificazione professionale e confronto fra diversi bagagli professionali;

Supporto al Servizio di Inclusione Attiva predisposto a livello nazionale, con forme di responsabilizzazione lavorativa del soggetto beneficiario

Continuo monitoraggio alle forme di mancato adempimento all'obbligo scolastico e sostegno all'inclusione delle famiglie straniere anche attraverso la realizzazione di corsi di avviamento e integrazione linguistica;

Attivazione di percorsi di "alleanze in rete" per le famiglie dirette a sperimentare opportunità e tempi di miglior conciliazione lavorativa, nel contesto di un'organizzazione dei servizi territoriali, oltre che pubblici, maggiormente compatibile alle necessità dei nuclei famigliari.

Missione 13 Tutela della salute

La Missione 13 viene così definita dal Glossario:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.

Strategia generale

Realizzare incontri di informazione e formazione sulle nuove malattie e sulla sicurezza con esperti e predisporre strumenti di informazione su servizi rivolta ad anziani;

Conferma e potenziamento dei servizi afferenti al Distretto socio sanitario di Vigodarzere con l'insediamento di nuovi servizi decentrati. Consolidamento del ruolo dei medici di base nel territorio;

Avvio e sperimentazione di iniziative sulla maternità consapevole;

Sostegno e continuità alle attività dello Sportello Donna, finalizzate anche alla prevenzione

delle situazioni di conflittualità che vedano vittima la donna.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

La Missione 14 viene così definita dal Glossario:

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità.

Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.

Strategia generale

Attivazione tramite unione dei comuni del medio Brenta del distretto del commercio.

Incentivazione delle opportunità di sviluppo e di dinamismo della rete commerciale locale anche in occasioni di particolari avvenimenti e festività;

Avviare forme di prevenzione e contrasto del commercio abusivo e dell'illegalità commerciale in genere.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

La Missione 15 viene così definita dal Glossario:

Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale.

Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.

Strategia generale

- Sviluppo in collaborazione con le Associazioni di categorie di esperienze di collegamento fra scuole e imprese allo scopo di sviluppare la conoscenza dell'economia locale anche in vista di

possibili sbocchi professionali

- prosecuzione di progettualità per l'inserimento di soggetti in situazione di riqualificazione lavorativa grazie ai fondi della Regione Veneto nell'ambito di progetto condiviso con il Comune di Limena

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

La Missione 16 viene così definita dal Glossario:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.

A tale missione, in ambito strategico si possono ricondurre le seguenti argomentazioni tratte dal programma di mandato 2011 - 2016.

Strategia generale

- Continuità alla sperimentazione del mercato dei produttori agricoli e incentivazione di ogni forma di sviluppo di commercializzazione dei prodotti a chilometro zero;
- Definizione di accordi con la rete commerciale locale finalizzate alla dotazione di una card acquisti per over 65 finalizzata all'acquisizione di sconti sull'acquisto di beni e servizi.

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Elenco dei programmi per missione

E' in questa sezione che si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

Suddivisi in missioni e programmi secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco dettagliato che illustra le finalità di ciascun programma, l'ambito operativo e le risorse messe a disposizione per il raggiungimento degli obiettivi.

Descrizione delle missioni e dei programmi

Missione 1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	
programma 1	
Organi istituzionali Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi dell'ente. Comprende le spese relative a: 1) l'ufficio del capo dell'esecutivo a tutti i livelli dell'amministrazione: l'ufficio del governatore, del presidente, del sindaco, ecc.; 2) gli organi legislativi e gli organi di governo a tutti i livelli dell'amministrazione: assemblee, consigli, ecc.; 3) il personale consulente, amministrativo e politico assegnato agli uffici del capo dell'esecutivo e del corpo legislativo; 4) le attrezzature materiali per il capo dell'esecutivo, il corpo legislativo e loro uffici di supporto; 5) le commissioni e i comitati permanenti o dedicati creati dal o che agiscono per conto del capo dell'esecutivo o del corpo legislativo. Non comprende le spese relative agli uffici dei capi di dipartimento, delle commissioni, ecc. che svolgono specifiche funzioni e sono attribuibili a specifici programmi di spesa. Comprende le spese per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato; le spese per la comunicazione istituzionale (in particolare in relazione ai rapporti con gli organi di informazione) e le manifestazioni istituzionali (cerimoniale). Comprende le spese per le attività del difensore civico.	
programma 2	
Segreteria generale Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori; a tutte le attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.	
programma 3	
Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato Amministrazione e funzionamento dei servizi per la programmazione economica e finanziaria in generale. Comprende le spese per la formulazione, il coordinamento e il monitoraggio degli piani e dei programmi economici e finanziari in generale, per la gestione dei servizi di tesoreria, del bilancio, di revisione contabile e di contabilità ai fini degli adempimenti fiscali obbligatori per le attività svolte dall'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l'approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell'ente. Comprende le spese per incremento di attività finanziarie (titolo 3 della spesa) non direttamente attribuibili a specifiche missioni di spesa. Sono incluse altresì le spese per le attività di coordinamento svolte dall'ente per la gestione delle società partecipate, sia in relazione ai criteri di gestione e valutazione delle attività svolte mediante le suddette società, sia in relazione all'analisi dei relativi documenti di bilancio per le attività di programmazione e controllo dell'ente, qualora la spesa per tali società partecipate non sia direttamente attribuibile a specifiche missioni di intervento. Non comprende le spese per gli oneri per la sottoscrizione o l'emissione e il pagamento per interessi sui mutui e sulle obbligazioni assunte dall'ente.	
programma 4	
Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Amministrazione e funzionamento dei servizi fiscali, per l'accertamento e la riscossione dei tributi, anche in relazione alle attività di contrasto all'evasione e all'elusione fiscale, di competenza dell'ente. Comprende le spese relative ai rimborsi d'imposta. Comprende le spese per i contratti di servizio con le società e gli enti concessionari della riscossione dei tributi, e, in generale, per il controllo della gestione per i tributi dati in concessione. Comprende le spese per la gestione del contenzioso in materia tributaria. Comprende le spese per le attività di studio e di ricerca in ordine alla fiscalità dell'ente, di elaborazione delle	

informazioni e di riscontro della capacità contributiva, di progettazione delle procedure e delle risorse informatiche relative ai servizi fiscali e tributari, e della gestione dei relativi archivi informativi. Comprende le spese per le attività catastali.

programma 5

Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali, le procedure di alienazione, le valutazioni di convenienza e le procedure tecnico-amministrative, le stime e i computi relativi ad affittanze attive e passive. Comprende le spese per la tenuta degli inventari, la predisposizione e l'aggiornamento di un sistema informativo per la rilevazione delle unità immobiliari e dei principali dati tecnici ed economici relativi all'utilizzazione del patrimonio e del demanio di competenza dell'ente. Non comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

programma 6

Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'edilizia relativi a: gli atti e le istruttorie autorizzative (permessi di costruire, dichiarazioni e segnalazioni per inizio attività edilizia, certificati di destinazione urbanistica, condoni ecc.); le connesse attività di vigilanza e controllo; le certificazioni di agibilità. Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163, e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici pubblici di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

programma 7

Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile. Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'archivio delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza e varie modifiche dei registri di stato civile. Comprende le spese per notifiche e accertamenti domiciliari effettuati in relazione ai servizi demografici. Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali, il rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori. Comprende le spese per consultazioni elettorali e popolari.

programma 8

Statistica e sistemi informativi

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente. Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto, per la manutenzione e l'assistenza informatica generale, per la gestione dei documenti informatici (firma digitale, posta elettronica certificata ecc.) e per l'applicazione del codice dell'amministrazione digitale (D. Lgs. 7 marzo 2005 n° 82). Comprende le spese per il coordinamento e il supporto generale ai servizi informatici dell'ente, per lo sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dell'ambiente applicativo (sistema operativo e applicazioni) e dell'infrastruttura tecnologica (hardware ecc.) in uso presso l'ente e dei servizi complementari (analisi dei fabbisogni informatici, monitoraggio, formazione ecc.). Comprende le spese per la definizione, la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell'ente e del piano di e-government, per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell'ente e sulla intranet dell'ente. Comprende le spese per la programmazione e la gestione degli acquisti di beni e servizi informatici e telematici con l'utilizzo di strumenti convenzionali e di e-procurement. Comprende le spese per i censimenti (censimento della popolazione, censimento dell'agricoltura, censimento dell'industria e dei servizi).

programma 9

Assistenza tecnico- amministrativa agli enti locali

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali ricompresi nel territorio dell'ente. Non comprende le spese per l'erogazione a qualunque titolo di risorse finanziarie agli enti locali, già ricomprese nei diversi programmi di spesa in base alle finalità della stessa o nella missione 18 "Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali".

programma 10

Risorse umane

Amministrazione e funzionamento delle attività a supporto delle politiche generali del personale dell'ente. Comprende le spese: per la programmazione dell'attività di formazione, qualificazione e aggiornamento del personale; per il reclutamento del personale; per la programmazione della dotazione organica, dell'organizzazione del personale e dell'analisi dei fabbisogni di personale; per la gestione della contrattazione collettiva decentrata integrativa e delle relazioni con le organizzazioni sindacali; per il coordinamento delle attività in materia di sicurezza sul lavoro. Non comprende le spese relative al personale direttamente imputabili agli specifici programmi di spesa delle diverse missioni.

programma 11

Altri servizi generali

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per l'Avvocatura, per le attività di patrocinio e di consulenza legale a favore dell'ente. Comprende le spese per lo sportello polifunzionale al cittadino.

programma 12	
Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS non attribuibili alle specifiche missioni. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, nei programmi delle pertinenti missioni.	
Missione 2 Giustizia	
programma 1	
Uffici giudiziari Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento di tutti gli Uffici Giudiziari cittadini ai sensi della normativa vigente.	
programma 2	
Casa circondariale e altri servizi Amministrazione e funzionamento dei servizi di supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza del Comune necessari al funzionamento e mantenimento delle case circondariali ai sensi della normativa vigente.	
programma 3	
Politica regionale unitaria per la giustizia (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giustizia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giustizia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.	
Missione 3 Ordine pubblico e sicurezza	
programma 1	
Polizia locale e amministrativa Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia municipale e locale per garantire la sicurezza urbana, anche in collaborazione con altre forze dell'ordine presenti sul territorio. Comprende le spese per le attività di polizia stradale, per la prevenzione e la repressione di comportamenti illeciti tenuti nel territorio di competenza dell'ente. Amministrazione e funzionamento dei servizi di polizia commerciale, in particolare di vigilanza sulle attività commerciali, in relazione alle funzioni autorizzatorie dei settori comunali e dei diversi soggetti competenti. Comprende le spese per il contrasto all'abusivismo su aree pubbliche, per le ispezioni presso attività commerciali anche in collaborazione con altri soggetti istituzionalmente preposti, per il controllo delle attività artigiane, commerciali, degli esercizi pubblici, dei mercati al minuto e all'ingrosso, per la vigilanza sulla regolarità delle forme particolari di vendita. Comprende le spese per i procedimenti in materia di violazioni della relativa normativa e dei regolamenti, multe e sanzioni amministrative e gestione del relativo contenzioso. Amministrazione e funzionamento delle attività di accertamento di violazioni al codice della strada cui corrispondano comportamenti illeciti di rilievo, che comportano sanzioni amministrative pecuniarie e sanzioni accessorie quali il fermo amministrativo (temporaneo) di autoveicoli e ciclomotori o la misura cautelare del sequestro, propedeutico al definitivo provvedimento di confisca, adottato dal Prefetto. Comprende le spese per l'attività materiale ed istruttoria per la gestione del procedimento di individuazione, verifica, prelievo conferimento, radiazione e smaltimento dei veicoli in stato di abbandono. Non comprende le spese per il funzionamento della polizia provinciale.	
programma 2	
Sistema integrato di sicurezza urbana Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto collegate all'ordine pubblico e sicurezza: attività quali la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi connessi all'ordine pubblico e alla sicurezza in ambito locale e territoriale; predisposizione ed attuazione della legislazione e della normativa relative all'ordine pubblico e sicurezza. Comprende le spese per la promozione della legalità e del diritto alla sicurezza. Comprende le spese per la programmazione e il coordinamento per il ricorso a soggetti privati che concorrono ad aumentare gli standard di sicurezza percepita nel territorio, al controllo del territorio e alla realizzazione di investimenti strumentali in materia di sicurezza.	
programma 3	
Politica regionale unitaria per l'ordine pubblico e la sicurezza (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.	
Missione 4 Istruzione e diritto allo studio	
programma 1	

Istruzione prescolastica

Amministrazione, gestione e funzionamento delle scuole dell'infanzia (livello ISCED-97 "0") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole dell'infanzia. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione prescolastica (scuola dell'infanzia). Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Non comprende le spese per la gestione, l'organizzazione e il funzionamento dei servizi di asili nido, ricompresi nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia". Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione prescolastica (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 2

Altri ordini di istruzione non universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria (livello ISCED-97 "1"), istruzione secondaria inferiore (livello ISCED-97 "2") , istruzione secondaria superiore (livello ISCED-97 "3") situate sul territorio dell'ente. Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni. Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario. Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore. Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria. Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

programma 3

Edilizia scolastica (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse allo sviluppo e al sostegno all'edilizia scolastica destinate alle scuole che erogano livelli di istruzione inferiore all'istruzione universitaria e per cui non risulta possibile la classificazione delle relative spese nei pertinenti programmi della missione (Programmi 01 e 02).

programma 4

Istruzione universitaria

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario situate sul territorio dell'ente. Comprende le spese per l'edilizia universitaria, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle università e agli istituti e alle accademie di formazione di livello universitario. Comprende le spese a sostegno delle università e degli istituti e delle accademie di formazione di livello universitario pubblici e privati. Comprende le spese per il diritto allo studio universitario e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli studenti. Non comprende le spese per iniziative di promozione e sviluppo della ricerca tecnologica, per la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, e per i poli di eccellenza, ricompresi nel programma "Ricerca e innovazione" della missione 14 "Sviluppo economico e competitività".

programma 5

Istruzione tecnica superiore

Amministrazione, gestione e funzionamento dei corsi di istruzione tecnica superiore finalizzati alla realizzazione di percorsi post-diploma superiore e per la formazione professionale post-diploma. Comprende le spese per i corsi di formazione tecnica superiore (IFTS) destinati alla formazione dei giovani in aree strategiche sul mercato del lavoro. Tali corsi costituiscono un percorso alternativo alla formazione universitaria, e sono orientati all'inserimento nel mondo del lavoro, in risposta al bisogno di figure di alta professionalità.

programma 6

Servizi ausiliari all'istruzione

Amministrazione e funzionamento e sostegno ai servizi di trasporto, trasporto per gli alunni portatori di handicap, fornitura di vitto e alloggio, assistenza sanitaria e dentistica, doposcuola e altri servizi ausiliari destinati principalmente a studenti per qualunque livello di istruzione. Comprende le spese per il sostegno alla frequenza scolastica degli alunni disabili e per l'integrazione scolastica degli alunni stranieri. Comprende le spese per attività di studi, ricerche e sperimentazione e per attività di consulenza e informativa in ambito educativo e didattico. Comprende le spese per assistenza scolastica, trasporto e refezione.

programma 7

Diritto allo studio

Amministrazione e sostegno alle attività per garantire il diritto allo studio, anche mediante l'erogazione di fondi alle scuole e agli studenti, non direttamente attribuibili agli specifici livelli di istruzione. Comprende le spese per sistema dote, borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni non ripartibili secondo gli specifici livelli di istruzione.

programma 8

Politica regionale unitaria per l'istruzione e il diritto allo studio (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio. Non sono ricompresi le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

programma 1

Valorizzazione dei beni di interesse storico

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno, la ristrutturazione e la manutenzione di strutture di interesse storico e artistico (monumenti, edifici e luoghi di interesse storico, patrimonio archeologico e architettonico, luoghi di culto). Comprende le spese per la conservazione, la tutela e il restauro del patrimonio archeologico, storico ed artistico, anche in cooperazione con gli altri organi, statali, regionali e territoriali, competenti. Comprende le spese per la ricerca storica e artistica correlata ai beni archeologici, storici ed artistici dell'ente, e per le attività di realizzazione di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione in materia di patrimonio storico e artistico dell'ente. Comprende le spese per la valorizzazione, la manutenzione straordinaria, la ristrutturazione e il restauro di biblioteche, pinacoteche, musei, gallerie d'arte, teatri e luoghi di culto se di valore e interesse storico.

programma 2

Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Amministrazione e funzionamento delle attività culturali, per la vigilanza e la regolamentazione delle strutture culturali, per il funzionamento o il sostegno alle strutture con finalità culturali (biblioteche, musei, gallerie d'arte, teatri, sale per esposizioni, giardini zoologici e orti botanici, acquari, arboreti, ecc.). Qualora tali strutture siano connotate da un prevalente interesse storico, le relative spese afferiscono al programma Valorizzazione dei beni di interesse storico. Comprende le spese per la promozione, lo sviluppo e il coordinamento delle biblioteche comunali. Comprende le spese per la valorizzazione, l'implementazione e la trasformazione degli spazi museali, della progettazione definitiva ed esecutiva e direzione lavori inerenti gli edifici a vocazione museale e relativi uffici (messa a norma, manutenzione straordinaria, ristrutturazione, restauro). Comprende le spese per la realizzazione, il funzionamento o il sostegno a manifestazioni culturali (concerti, produzioni teatrali e cinematografiche, mostre d'arte, ecc.), inclusi sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno degli operatori diversi che operano nel settore artistico o culturale, o delle organizzazioni impegnate nella promozione delle attività culturali e artistiche. Comprende le spese per sovvenzioni per i giardini e i musei zoologici. Comprende le spese per gli interventi per il sostegno alle attività e alle strutture dedicate al culto, se non di valore e interesse storico. Comprende le spese per la programmazione, l'attivazione e il coordinamento sul territorio di programmi strategici in ambito culturale finanziati anche con il concorso delle risorse comunitarie. Comprende le spese per la tutela delle minoranze linguistiche se non attribuibili a specifici settori d'intervento. Comprende le spese per il finanziamento degli istituti di culto. Non comprende le spese per le attività culturali e artistiche aventi prioritariamente finalità turistiche. Non comprende le spese per le attività ricreative e sportive.

programma 3

Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela dei beni e delle attività culturali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 6 Politiche giovanili, sport e tempo libero

programma 1

Sport e tempo libero

Infrastrutture destinati alle attività sportive (stadi, palazzo dello sport...). Comprende le spese per iniziative e manifestazioni sportive e per le attività di promozione sportiva in collaborazione con le associazioni sportive locali, con il CONI e con altre istituzioni, anche al fine di promuovere la pratica sportiva. Non comprende le spese destinate alle iniziative a favore dei giovani, ricompresi nel programma "Giovani" della medesima missione.

programma 2

Giovani

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate ai giovani e per la promozione delle politiche giovanili. Comprende le spese destinate alle politiche per l'autonomia e i diritti dei giovani, ivi inclusa la produzione di informazione di sportello, di seminari e di iniziative divulgative a sostegno dei giovani. Comprende le spese per iniziative rivolte ai giovani per lo sviluppo e la conoscenza dell'associazionismo e del volontariato. Comprende le spese per i centri polivalenti per i giovani. Non comprende le spese per la formazione professionale tecnica superiore, ricompresi nel programma "Istruzione tecnica superiore" della missione 04 "Istruzione e diritto allo studio".

programma 3

Politica regionale unitaria per i giovani, lo sport e il tempo libero (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di giovani, sport e tempo libero. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 7 Turismo

programma 1

Sviluppo e valorizzazione del turismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo, per la promozione e lo sviluppo del turismo e per la programmazione e il coordinamento delle iniziative turistiche sul territorio. Comprende le spese per sussidi, prestiti e contributi

a favore degli enti e delle imprese che operano nel settore turistico. Comprende le spese per le attività di coordinamento con i settori del trasporto, alberghiero e della ristorazione e con gli altri settori connessi a quello turistico. Comprende le spese per la programmazione e la partecipazione a manifestazioni turistiche. Comprende le spese per il funzionamento degli uffici turistici di competenza dell'ente, per l'organizzazione di campagne pubblicitarie, per la produzione e la diffusione di materiale promozionale per l'immagine del territorio a scopo di attrazione turistica. Comprende le spese per il coordinamento degli albi e delle professioni turistiche. Comprende i contributi per la costruzione, la ricostruzione, l'ammodernamento e l'ampliamento delle strutture dedicate alla ricezione turistica (alberghi, pensioni, villaggi turistici, ostelli per la gioventù). Comprende le spese per l'agriturismo e per lo sviluppo e la promozione del turismo sostenibile. Comprende le spese per le manifestazioni culturali, artistiche e religiose che abbiano come finalità prevalente l'attrazione turistica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di turismo, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di turismo. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

programma 1

Urbanistica e assetto del territorio

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi all'urbanistica e alla programmazione dell'assetto territoriale. Comprende le spese per l'amministrazione dei piani regolatori, piani urbanistici, piani di zona e dell'utilizzo dei terreni e dei regolamenti edilizi. Comprende le spese per la pianificazione di zone di insediamento nuove o ripristinate, per la pianificazione del miglioramento e dello sviluppo di strutture quali alloggi, industrie, servizi pubblici, sanità, istruzione, cultura, strutture ricreative, ecc. a beneficio della collettività, per la predisposizione di progetti di finanziamento per gli sviluppi pianificati e di riqualificazione urbana, per la pianificazione delle opere di urbanizzazione. Comprende le spese per l'arredo urbano e per la manutenzione e il miglioramento qualitativo degli spazi pubblici esistenti (piazze, aree pedonali...). Non comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia incluse nel programma "Edilizia residenziale pubblica" della medesima missione.

programma 2

Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi allo sviluppo delle abitazioni. Comprende le spese: per la promozione, il monitoraggio e la valutazione delle attività di sviluppo abitativo, per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard edilizi; gli interventi di edilizia pubblica abitativa e di edilizia economico-popolare, sovvenzionata, agevolata e convenzionata; per l'acquisizione di terreni per la costruzione di abitazioni; per la costruzione o l'acquisto e la ristrutturazione di unità abitative, destinate anche all'incremento dell'offerta di edilizia sociale abitativa. Comprende le spese per le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno dell'espansione, del miglioramento o della manutenzione delle abitazioni. Comprende le spese per la razionalizzazione e la valorizzazione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica. Comprende le spese per la gestione del servizio dello sportello unico per l'edilizia residenziale. Non comprende le spese per le indennità in denaro o in natura dirette alle famiglie per sostenere le spese di alloggio che rientrano nel programma "Interventi per le famiglie" della missione 12 "Diritti sociali, politiche sociali e famiglia".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'assetto del territorio e l'edilizia abitativa (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e l'edilizia abitativa. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

programma 1

Difesa del suolo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la salvaguardia del territorio, dei fiumi, dei canali e dei collettori idrici, degli specchi lacuali, delle lagune, della fascia costiera, delle acque sotterranee, finalizzate alla riduzione del rischio idraulico, alla stabilizzazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico, alla gestione e all'ottimizzazione dell'uso del demanio idrico, alla difesa dei litorali, alla gestione e sicurezza degli invasi, alla difesa dei versanti e delle aree a rischio frana, al monitoraggio del rischio sismico. Comprende le spese per i piani di bacino, i piani per l'assetto idrogeologico, i piani straordinari per le aree a rischio idrogeologico. Comprende le spese per la predisposizione dei sistemi di cartografia (geologica, geo-tematica e dei suoli) e del sistema informativo territoriale (banche dati geologica e dei suoli, sistema informativo geografico della costa). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Amministrazione e funzionamento delle attività collegate alla tutela, alla valorizzazione e al recupero dell'ambiente naturale. Comprende le spese per il recupero di miniere e cave abbandonate. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a

sostegno delle attività degli enti e delle associazioni che operano per la tutela dell'ambiente. Comprende le spese per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani e dei programmi destinati alla promozione della tutela dell'ambiente, inclusi gli interventi per l'educazione ambientale. Comprende le spese per la valutazione di impatto ambientale di piani e progetti e per la predisposizione di standard ambientali per la fornitura di servizi. Comprende le spese a favore dello sviluppo sostenibile in materia ambientale, da cui sono esclusi gli interventi per la promozione del turismo sostenibile e per lo sviluppo delle energie rinnovabili. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle attività, degli enti e delle associazioni che operano a favore dello sviluppo sostenibile (ad esclusione del turismo ambientale e delle energie rinnovabili). Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la manutenzione e la tutela del verde urbano. Non comprende le spese per la gestione di parchi e riserve naturali e per la protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della medesima missione. Comprende le spese per la polizia provinciale in materia ambientale. Non comprende le spese per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche ricomprese nel corrispondente programma della medesima missione.

programma 3

Rifiuti

Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento o supporto alla raccolta, al trattamento e ai sistemi di smaltimento dei rifiuti. Comprende le spese per la pulizia delle strade, delle piazze, viali, mercati, per la raccolta di tutti i tipi di rifiuti, differenziata e indifferenziata, per il trasporto in discarica o al luogo di trattamento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti, ivi compresi i contratti di servizio e di programma con le aziende per i servizi di igiene ambientale. Comprende le spese per i canoni del servizio di igiene ambientale.

programma 4

Servizio idrico integrato

Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'approvvigionamento idrico, delle attività di vigilanza e regolamentazione per la fornitura di acqua potabile inclusi i controlli sulla purezza, sulle tariffe e sulla quantità dell'acqua. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei sistemi di fornitura dell'acqua diversi da quelli utilizzati per l'industria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, del mantenimento o del miglioramento dei sistemi di approvvigionamento idrico. Comprende le spese per le prestazioni per la fornitura di acqua ad uso pubblico e la manutenzione degli impianti idrici. Amministrazione e funzionamento dei sistemi delle acque reflue e per il loro trattamento. Comprende le spese per la gestione e la costruzione dei sistemi di collettori, condutture, tubazioni e pompe per smaltire tutti i tipi di acque reflue (acqua piovana, domestica e qualsiasi altro tipo di acque reflue). Comprende le spese per i processi meccanici, biologici o avanzati per soddisfare gli standard ambientali o le altre norme qualitative per le acque reflue. Amministrazione, vigilanza, ispezione, funzionamento, supporto ai sistemi delle acque reflue ed al loro smaltimento. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento dei sistemi delle acque reflue.

programma 5

Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Amministrazione e funzionamento delle attività destinate alla protezione delle biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per la protezione naturalistica e faunistica e per la gestione di parchi e aree naturali protette. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti, sussidi a sostegno delle attività degli enti, delle associazioni e di altri soggetti che operano per la protezione della biodiversità e dei beni paesaggistici. Comprende le spese per le attività e gli interventi a sostegno delle attività forestali, per la lotta e la prevenzione degli incendi boschivi. Non comprende le spese per le aree archeologiche, ricomprese nel programma "Valorizzazione dei beni di interesse storico" della missione 05 "Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali".

programma 6

Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Amministrazione e funzionamento delle attività per la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche, per la protezione e il miglioramento dello stato degli ecosistemi acquatici, nonché di quelli terrestri e delle zone umide che da questi dipendono; per la protezione dell'ambiente acquatico e per la gestione sostenibile delle risorse idriche. Comprende le spese per gli interventi di risanamento delle acque e di tutela dall'inquinamento. Comprende le spese per il piano di tutela delle acque e la valutazione ambientale strategica in materia di risorse idriche. Non comprende le spese per i sistemi di irrigazione e per la raccolta e il trattamento delle acque reflue.

programma 7

Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni

Amministrazione e funzionamento delle attività a sostegno dei piccoli comuni in territori montani e dello sviluppo sostenibile nei territori montani in generale.

programma 8

Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla tutela dell'aria e del clima, alla riduzione dell'inquinamento atmosferico, acustico e delle vibrazioni, alla protezione dalle radiazioni. Comprende la costruzione, la manutenzione e il funzionamento dei sistemi e delle stazioni di monitoraggio; la costruzione di barriere ed altre strutture anti-rumore (incluso il rifacimento di tratti di autostrade urbane o di ferrovie con materiali che riducono l'inquinamento acustico); gli interventi per controllare o prevenire le emissioni di gas e delle sostanze inquinanti dell'aria; la costruzione, la manutenzione e il funzionamento di impianti per la decontaminazione di terreni inquinati e per il deposito di prodotti inquinanti. Comprende le spese per il trasporto di prodotti inquinanti. Comprende le spese per l'amministrazione, la vigilanza, l'ispezione, il funzionamento o il supporto delle attività per la riduzione e il controllo dell'inquinamento. Comprende le sovvenzioni, i prestiti o i sussidi a sostegno delle attività collegate alla riduzione e al controllo dell'inquinamento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per le misure di risanamento e di tutela dall'inquinamento delle acque (comprese nel programma "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche") e del suolo (comprese nel programma "Difesa del suolo").

programma 9

Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e ambiente. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

programma 1

Trasporto ferroviario

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto ferroviario. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione della rete ferroviaria. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto, incluso il materiale rotabile ferroviario. Comprende le spese per i corrispettivi relativi ai contratti di servizio ferroviario, per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto su ferrovia.

programma 2

Trasporto pubblico locale

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, all'utilizzo, alla costruzione ed alla manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto pubblico urbano e extraurbano, ivi compreso il trasporto su gomma, autofiloviario, metropolitano, tranviario e funiviario. Comprende i contributi e i corrispettivi per lo svolgimento dei servizi di trasporto urbano ed extraurbano e i contributi per il rinnovo del CCNL autoferrotranvieri. Comprende, inoltre, i contributi per le integrazioni e le agevolazioni tariffarie. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni relative al sistema di trasporto urbano e extraurbano (concessione di licenze, approvazione delle tariffe di trasporto per merci e passeggeri, e delle frequenze del servizio, ecc.). Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto urbano e extraurbano. Comprende le spese per l'acquisto, la manutenzione e il finanziamento ai soggetti che esercitano il trasporto pubblico urbano e extraurbano di materiale rotabile automobilistico e su rotaia (es. autobus, metropolitane). Comprende le spese per la programmazione, l'indirizzo, il coordinamento e il finanziamento del trasporto pubblico urbano e extraurbano per la promozione della realizzazione di interventi per riorganizzare la mobilità e l'accesso ai servizi di interesse pubblico. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto erogati. Non comprende le spese per la costruzione e la manutenzione delle strade e delle vie urbane, dei percorsi ciclabili e pedonali e delle spese ricomprese nel programma relativo alla Viabilità e alle infrastrutture stradali della medesima missione.

programma 3

Trasporto per vie d'acqua

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per il trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni del sistema di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle infrastrutture, inclusi porti e interporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, dell'acquisto, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e del sistema di trasporto marittimo, lacuale e fluviale. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie del servizio, e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei servizi di trasporto marittimo, lacuale e fluviale.

programma 4

Altre modalità di trasporto

Amministrazione delle attività e servizi connessi al funzionamento, utilizzo, costruzione e manutenzione dei sistemi e delle infrastrutture per le altre modalità di trasporto, diverse dal trasporto ferroviario, trasporto pubblico locale e trasporto per vie d'acqua. Comprende le spese per sistemi di trasporto aereo. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione dell'utenza, delle operazioni dei relativi sistemi di trasporto (concessione di licenze, approvazione delle tariffe per il trasporto merci e passeggeri e delle frequenze del servizio, ecc.) e della costruzione e manutenzione delle relative infrastrutture, inclusi aeroporti. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del funzionamento, della costruzione, della manutenzione o del miglioramento delle infrastrutture e dei sistemi di trasporto. Comprende le spese per la gestione e il monitoraggio dei contratti di servizio con gli enti e le società affidatarie dei servizi di trasporto e per il monitoraggio qualitativo e quantitativo dei relativi servizi.

programma 5

Viabilità e infrastrutture stradali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la viabilità e lo sviluppo e il miglioramento della circolazione stradale. Comprende le spese per il funzionamento, la gestione, l'utilizzo, la costruzione e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, delle strade e delle vie urbane, di percorsi ciclabili e pedonali, delle zone a traffico limitato, delle strutture di parcheggio e delle aree di sosta a pagamento. Comprende le spese per la riqualificazione delle strade, incluso l'abbattimento delle barriere architettoniche. Comprende le spese per la sorveglianza e la presa in carico delle opere previste dai piani attuativi di iniziativa privata o convenzioni urbanistiche. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni per la circolazione nelle zone a traffico limitato, per i passi carrai. Comprende le spese per gli impianti semaforici. Comprende altresì le spese per le infrastrutture stradali, tra cui per strade extraurbane e autostrade. Amministrazione e funzionamento delle attività relative all'illuminazione stradale. Comprende le spese per lo sviluppo e la regolamentazione degli standard di illuminazione stradale, per l'installazione, il

funzionamento, la manutenzione, il miglioramento, ecc. dell'illuminazione stradale.

programma 6

Politica regionale unitaria per i trasporti e il diritto alla mobilità (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di trasporti e diritto alla mobilità. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 11 Soccorso civile

programma 1

Sistema di protezione civile

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio (gestione degli eventi calamitosi, soccorsi alpini, sorveglianza delle spiagge, evacuazione delle zone inondate, lotta agli incendi, etc.), per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze. Comprende le spese a sostegno del volontariato che opera nell'ambito della protezione civile. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio degli interventi di protezione civile sul territorio, nonché per le attività in forma di collaborazione con le altre amministrazioni competenti in materia. Non comprende le spese per interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute, ricomprese nel programma "Interventi a seguito di calamità naturali" della medesima missione o nei programmi relativi agli specifici interventi effettuati per ripristinare le condizioni precedenti agli eventi calamitosi.

programma 2

Interventi a seguito di calamità naturali

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi per fronteggiare calamità naturali già avvenute. Comprende le spese per sovvenzioni, aiuti, e contributi per il ripristino delle infrastrutture per calamità naturali già avvenute qualora tali interventi non siano attribuibili a specifici programmi di missioni chiaramente individuate, come è il caso del ripristino della viabilità, dell'assetto del territorio, del patrimonio artistico, culturale, ecc.. Comprende anche gli oneri derivanti dalle gestioni commissariali relative a emergenze pregresse. Non comprende le spese per gli indennizzi per le calamità naturali destinate al settore agricolo.

programma 3

Politica regionale unitaria per il soccorso e la protezione civile (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di soccorso e protezione civile. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

programma 1

Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore dell'infanzia, dei minori. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro o in natura a favore di famiglie con figli a carico, per indennità per maternità, per contributi per la nascita di figli, per indennità per congedi per motivi di famiglia, per assegni familiari, per interventi a sostegno delle famiglie monogenitore o con figli disabili. Comprende le spese per l'erogazione di servizi per bambini in età prescolare (asili nido), per le convenzioni con nidi d'infanzia privati, per i finanziamenti alle famiglie per la cura dei bambini, per i finanziamenti a orfanotrofi e famiglie adottive, per beni e servizi forniti a domicilio a bambini o a coloro che se ne prendono cura, per servizi e beni di vario genere forniti a famiglie, giovani o bambini (centri ricreativi e di villeggiatura). Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate all'infanzia e ai minori. Comprende le spese per interventi e servizi di supporto alla crescita dei figli e alla tutela dei minori e per far fronte al disagio minorile, per i centri di pronto intervento per minori e per le comunità educative per minori.

programma 2

Interventi per la disabilità

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le persone inabili, in tutto o in parte, a svolgere attività economiche o a condurre una vita normale a causa di danni fisici o mentali, a carattere permanente o che si protraggono oltre un periodo di tempo minimo stabilito. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro a favore di persone disabili, quali indennità di cura. Comprende le spese per alloggio ed eventuale vitto a favore di invalidi presso istituti idonei, per assistenza per invalidi nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità erogate a favore di persone che si prendono cura di invalidi, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di invalidi per consentire loro la partecipazione ad attività culturali, di svago, di viaggio o di vita collettiva. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone disabili. Comprende le spese per la formazione professionale o per favorire il reinserimento occupazionale e sociale dei disabili.

programma 3

Interventi per gli anziani

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore degli anziani. Comprende le spese per interventi contro i rischi collegati alla vecchiaia (perdita di reddito, reddito insufficiente, perdita dell'autonomia nello svolgere le incombenze quotidiane, ridotta partecipazione alla vita sociale e collettiva, ecc.). Comprende le

spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in danaro, quali indennità di cura, e finanziamenti erogati in seguito a pensionamento o vecchiaia, per l'assistenza nelle incombenze quotidiane (aiuto domestico, mezzi di trasporto, ecc.), per indennità a favore di persone che si prendono cura di persone anziane, per beni e servizi di vario genere erogati a favore di persone anziane per consentire la partecipare ad attività culturali, di svago, di viaggio, o di vita collettiva. Comprende le spese per interventi, servizi e strutture mirati a migliorare la qualità della vita delle persone anziane, nonché a favorire la loro mobilità, l'integrazione sociale e lo svolgimento delle funzioni primarie. Comprende le spese per le strutture residenziali e di ricovero per gli anziani.

programma 4

Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi a favore di persone socialmente svantaggiate o a rischio di esclusione sociale. Comprende le spese a favore di persone indigenti, persone a basso reddito, emigrati ed immigrati, profughi, alcolisti, tossicodipendenti, vittime di violenza criminale, detenuti. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per indennità in denaro a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, quali sostegno al reddito e altri pagamenti destinati ad alleviare lo stato di povertà degli stessi o per assisterli in situazioni di difficoltà. Comprende le spese per sistemazioni e vitto a breve o a lungo termine forniti a favore di soggetti indigenti e socialmente deboli, per la riabilitazione di alcolisti e tossicodipendenti, per beni e servizi a favore di persone socialmente deboli quali servizi di consultorio, ricovero diurno, assistenza nell'adempimento di incombenze quotidiane, cibo, indumenti, carburante, ecc.. Comprende le spese per la costruzione e la gestione di strutture dedicate alle persone a rischio di esclusione sociale.

programma 5

Interventi per le famiglie

Amministrazione e funzionamento delle attività per l'erogazione di servizi e il sostegno a interventi per le famiglie non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Comprende le spese per la promozione dell'associazionismo familiare e per iniziative di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per interventi di finanza etica e di microcredito alle famiglie. Non comprende le spese per l'infanzia e l'adolescenza ricomprese nel programma "Interventi per l'infanzia e per i minori e gli asili nido" della medesima missione.

programma 6

Interventi per il diritto alla casa

Amministrazione e funzionamento delle attività per il sostegno al diritto alla casa. Comprende le spese per l'aiuto alle famiglie ad affrontare i costi per l'alloggio a sostegno delle spese di fitto e delle spese correnti per la casa, quali sussidi per il pagamento di ipoteche e interessi sulle case di proprietà e assegnazione di alloggi economici o popolari. Comprende le spese a favore dei soggetti (pubblici e privati) che operano in tale ambito. Non comprende le spese per la progettazione, la costruzione e la manutenzione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ricomprese nel programma "" della missione 08 "Assetto del territorio ed edilizia abitativa".

programma 7

Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali

Amministrazione e funzionamento delle attività per la formulazione, l'amministrazione, il coordinamento e il monitoraggio delle politiche, dei piani, dei programmi socio-assistenziali sul territorio, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la predisposizione e attuazione della legislazione e della normativa in materia sociale. Comprende le spese a sostegno del le politiche sociali che non sono direttamente riferibili agli altri programmi della medesima missione.

programma 8

Cooperazione e associazionismo

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno e per lo sviluppo della cooperazione e dell'associazionismo nel sociale. Comprende le spese per la valorizzazione del terzo settore (non profit) e del servizio civile. Non comprende le spese a sostegno dell'associazionismo che opera a supporto dei programmi precedenti e che, come tali, figurano già come trasferimenti "a sostegno" in quei programmi. Non comprende le spese per la cooperazione allo sviluppo, ricomprese nella missione relativa alle relazioni internazionali.

programma 9

Servizio necroscopico e cimiteriale

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

programma 10

Politica regionale unitaria per i diritti sociali e la famiglia (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 13 Tutela della salute

<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA Spesa sanitaria corrente per il finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA. Comprende le spese relative alla gestione sanitaria accentrata presso la regione, le spese per trasferimenti agli enti del servizio sanitario regionale, le quote vincolate di finanziamento del servizio sanitario regionale e le spese per la mobilità passiva. Comprende le spese per il pay-back.</p>		
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per livelli di assistenza superiori ai LEA Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per l'erogazione dei livelli di assistenza superiore ai LEA.</p>		
<p style="text-align: center;">programma 3</p> <p>Servizio sanitario regionale - finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente Spesa sanitaria corrente per il finanziamento aggiuntivo corrente per la copertura dello squilibrio di bilancio corrente.</p>		
<p style="text-align: center;">programma 4</p> <p>Servizio sanitario regionale - ripiano di disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi Spesa per il ripiano dei disavanzi sanitari relativi ad esercizi pregressi.</p>		
<p style="text-align: center;">programma 5</p> <p>Servizio sanitario regionale - investimenti sanitari Spesa per investimenti sanitari finanziati direttamente dalla regione, per investimenti sanitari finanziati dallo Stato ai sensi dell'articolo 20 della legge n.67/1988 e per investimenti sanitari finanziati da soggetti diversi dalla regione e dallo Stato ex articolo 20 della legge n.67/1988.</p>		
<p style="text-align: center;">programma 6</p> <p>Servizio sanitario regionale - restituzione maggiori gettiti SSN Spese relative alla restituzione dei maggiori gettiti effettivi introitati rispetto ai gettiti stimati per il finanziamento del Servizio sanitario nazionale.</p>		
<p style="text-align: center;">programma 7</p> <p>Ulteriori spese in materia sanitaria Spese per il finanziamento di altre spese sanitarie non ricomprese negli altri programmi della missione. Non comprende le spese per chiusura - anticipazioni a titolo di finanziamento della sanità dalla tesoreria statale, classificate come partite di giro nel programma "Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale" della missione 99 "Servizi per conto terzi". Comprende le spese per interventi igienico-sanitari quali canili pubblici, servizi igienici pubblici e strutture analoghe. Comprende, inoltre, le spese per interventi di igiene ambientale, quali derattizzazioni e disinfestazioni.</p>		
<p style="text-align: center;">programma 8</p> <p>Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni) Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.</p>		
<p>Missione 14 Sviluppo economico e competitività</p>		
<p style="text-align: center;">programma 1</p> <p>Industria, PMI e Artigianato Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e lo sviluppo dei servizi e delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie sul territorio. Comprende le spese per lo sviluppo, l'espansione o il miglioramento delle stesse e delle piccole e medie imprese; le spese per la vigilanza e la regolamentazione degli stabilimenti e del funzionamento degli impianti; le spese per i rapporti con le associazioni di categoria e le altre organizzazioni interessate nelle attività e servizi manifatturieri, estrattivi e edilizi; le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese manifatturiere, estrattive e edilizie. Comprende le spese per gli interventi a favore dell'internazionalizzazione delle imprese, in particolare per l'assistenza per le modalità di accesso e di utilizzo degli strumenti promozionali, finanziari e assicurativi disponibili, per l'assistenza legale, fiscale e amministrativa in materia di commercio estero, per il supporto e la guida nella selezione dei mercati esteri, nella scelta di partner in progetti di investimento. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione dei finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la competitività dei territori (attrattività). Amministrazione e funzionamento delle attività relative alla programmazione di interventi e progetti di sostegno e sviluppo dell'artigianato sul territorio. Comprende le spese per l'associazionismo artigianale e per le aree per insediamenti artigiani. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno delle imprese artigiane. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la gestione dei rapporti con le associazioni di categoria e gli altri enti e organizzazioni interessati.</p>		
<p style="text-align: center;">programma 2</p> <p>Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al settore della distribuzione, conservazione e magazzinaggio, e per la programmazione di interventi e progetti di sostegno e di sviluppo del commercio locale. Comprende le spese per l'organizzazione, la costruzione e la gestione dei mercati regionali e delle fiere cittadine. Comprende le spese per la produzione e diffusione di informazioni agli operatori commerciali e ai consumatori sui prezzi, sulla disponibilità delle merci e su altri aspetti della distribuzione commerciale, della conservazione e del magazzinaggio. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a sostegno del settore della distribuzione commerciale e per la promozione delle politiche e dei programmi commerciali.</p>		

Comprende le spese per la tutela, l'informazione, la formazione, la garanzia e la sicurezza del consumatore; le spese per l'informazione, la regolamentazione e il supporto alle attività commerciali in generale e allo sviluppo del commercio.

programma 3

Ricerca e innovazione

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi per il potenziamento e la valorizzazione delle strutture dedicate al trasferimento tecnologico, dei servizi per la domanda di innovazione, per la ricerca e lo sviluppo tecnologico delle imprese regionali e locali. Comprende le spese per incentivare la dotazione infrastrutturale di ricerca del territorio e la sua implementazione per il mondo accademico, inclusi i poli di eccellenza. Comprende le spese per la promozione e il coordinamento della ricerca scientifica, dello sviluppo dell'innovazione nel sistema produttivo territoriale, per la diffusione dell'innovazione, del trasferimento tecnologico e degli start-up d'impresa. Comprende le spese per il sostegno ai progetti nei settori delle nanotecnologie e delle biotecnologie. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 4

Reti e altri servizi di pubblica utilità

Amministrazione e funzionamento delle attività e degli interventi a sostegno dei servizi di pubblica utilità e degli altri settori economici non ricompresi negli altri programmi della missione. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione della centrale del latte, dei mattatoi e dei servizi connessi. Comprende le spese per la vigilanza, la regolamentazione e il monitoraggio delle attività di assistenza tecnica connesse allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività (SUAP). Comprende le spese per lo sviluppo della società dell'informazione (es. banda larga). Comprende le spese relative ad affissioni e pubblicità.

programma 5

Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connesse allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 15 Politiche per il lavoro e la formazione professionale

programma 1

Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro

Amministrazione e funzionamento dei servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro. Comprende le spese per l'organizzazione e la gestione, la vigilanza e la regolamentazione dei centri per l'impiego e dei relativi servizi offerti. Comprende le spese per la vigilanza e la regolamentazione delle condizioni lavorative, per le attività per l'emersione del lavoro irregolare e per i servizi per la diffusione della cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. Comprende le spese per l'analisi e il monitoraggio del mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Formazione professionale

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi per la formazione e l'orientamento professionale, per il miglioramento qualitativo e quantitativo dell'offerta di formazione per l'adattabilità dei lavoratori e delle imprese nel territorio. Comprende le spese per l'attuazione dei tirocini formativi e di orientamento professionale. Comprende le spese per stages e per l'apprendistato, per l'abilitazione e la formazione in settori specifici, per corsi di qualificazione professionale destinati ad adulti, occupati e inoccupati, per favorire l'inserimento nel mercato del lavoro. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Comprende le spese per la realizzazione di programmi comunitari in materia di formazione. Non comprende le spese per gli istituti tecnici superiori e per i percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore incluse nel programma 05 della missione 04 su Istruzione.

programma 3

Sostegno all'occupazione

Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione e il sostegno alle politiche per il lavoro. Comprende le spese per il sostegno economico agli adulti, occupati e inoccupati, per l'aggiornamento e la riqualificazione e il ricollocamento dei lavoratori in casi di crisi economiche e aziendali. Comprende le spese a sostegno dei disoccupati, per l'erogazione di indennità di disoccupazione e di altre misure di sostegno al reddito a favore dei disoccupati. Comprende le spese per il funzionamento o il supporto ai programmi o ai progetti generali per facilitare la mobilità del lavoro, le Pari Opportunità, per combattere le discriminazioni di sesso, razza, età o di altro genere, per ridurre il tasso di disoccupazione nelle regioni depresse o sottosviluppate, per promuovere l'occupazione di gruppi della popolazione caratterizzati da alti tassi di disoccupazione, per favorire il reinserimento di lavoratori espulsi dal mercato del lavoro o il mantenimento del posto di lavoro, per favorire l'autoimprenditorialità e il lavoro autonomo. Comprende le spese a favore dei lavoratori socialmente utili. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio, dei piani per le politiche attive, anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per misure destinate a fronteggiare crisi economiche di particolari settori produttivi, ricomprese nelle missioni e corrispondenti programmi attinenti agli specifici settori di intervento.

programma 4

Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le

attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 16 Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

programma 1

Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Amministrazione e funzionamento delle attività connesse all'agricoltura, per lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale e zootecnico. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Comprende le spese per la vigilanza e regolamentazione del settore agricolo. Comprende le spese per la costruzione o il funzionamento dei dispositivi di controllo per le inondazioni, dei sistemi di irrigazione e drenaggio, inclusa l'erogazione di sovvenzioni, prestiti o sussidi per tali opere. Comprende le spese per indennizzi, sovvenzioni, prestiti o sussidi per le aziende agricole e per gli agricoltori in relazione alle attività agricole, inclusi gli incentivi per la limitazione o l'aumento della produzione di particolari colture o per lasciare periodicamente i terreni incolti, inclusi gli indennizzi per le calamità naturali, nonché i contributi alle associazioni dei produttori. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 2

Caccia e pesca

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi di caccia e pesca sul territorio. Comprende le spese per la pesca e la caccia sia a fini commerciali che a fini sportivi. Comprende le spese per le attività di vigilanza e regolamentazione e di rilascio delle licenze in materia di caccia e pesca. Comprende le spese per la protezione, l'incremento e lo sfruttamento razionale della fauna selvatica e della fauna ittica. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi a supporto delle attività commerciali di pesca e caccia, inclusa la costruzione e il funzionamento dei vivai. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali. Non comprende le spese per l'amministrazione, il funzionamento o il supporto a parchi e riserve naturali, ricomprese nel programma "Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione" della missione 09 "Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente".

programma 3

Politica regionale unitaria per l'agricoltura, i sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca, finanziata con i finanziamenti comunitari e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, la caccia e la pesca. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 17 Energia e diversificazione delle fonti energetiche

programma 1

Fonti energetiche

Amministrazione e funzionamento delle attività e servizi relativi all'impiego delle fonti energetiche, incluse l'energia elettrica e il gas naturale. Comprende le spese per sovvenzioni, prestiti o sussidi per promuovere l'utilizzo delle fonti energetiche e delle fonti rinnovabili di energia. Comprende le spese per lo sviluppo, la produzione e la distribuzione dell'energia elettrica, del gas naturale e delle risorse energetiche geotermiche, eolica e solare, nonché le spese per la razionalizzazione e lo sviluppo delle relative infrastrutture e reti energetiche. Comprende le spese per la redazione di piani energetici e per i contributi alla realizzazione di interventi in materia di risparmio energetico. Comprende le spese derivanti dall'affidamento della gestione di pubblici servizi inerenti l'impiego del gas naturale e dell'energia elettrica. Comprende le spese per la programmazione, il coordinamento e il monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione e i finanziamenti comunitari e statali.

programma 2

Politica regionale unitaria per l'energia e la diversificazione delle fonti energetiche (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 18 Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali

programma 1

Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali

Trasferimenti a carattere generale tra diversi livelli di amministrazione non destinati ad una missione e ad un programma specifico. Comprende i trasferimenti ai livelli inferiori di governo per l'esercizio di funzioni delegate per cui non è possibile indicare la destinazione finale della spesa. Comprende le spese per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le spese per interventi di sviluppo dell'economia di rete nell'ambito della PA e per la gestione associata delle funzioni degli enti locali non riconducibili a specifiche missioni di spesa. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni.

Non comprende i trasferimenti ad altri livelli di amministrazione territoriale e locale che hanno una destinazione vincolata, per funzioni delegate con specifica destinazione di spesa, per accordi di programma e altri strumenti di programmazione negoziata e per concessioni di crediti riconducibili a specifici programmi e missioni di spesa. Compartecipazioni e tributi devoluti ai livelli inferiori di governo ed erogazioni per altri interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Concorso al fondo di solidarietà nazionale.

programma 2

Politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie locali (solo per le Regioni)

Comprende le spese per la realizzazione della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali, finanziata con i fondi strutturali, le risorse comunitarie e i cofinanziamenti nazionali e con le risorse FAS. Sono altresì incluse le spese per le attività di assistenza tecnica connessa allo sviluppo della politica regionale unitaria in materia di relazioni con le altre autonomie locali. Non sono ricomprese le spese per specifici progetti finanziati dalla Comunità europea che non rientrano nella politica regionale unitaria e che sono classificati, secondo la finalità, negli altri programmi della missione.

Missione 19 Relazioni internazionali

programma 1

Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo

Amministrazione e funzionamento delle attività per la cura dei rapporti internazionali istituzionali. Comprende le spese per incontri, eventi e missioni internazionali ivi compresi i contributi a eventi di rilevanza internazionale di interesse regionale. Comprende le spese per i rapporti di cooperazione allo sviluppo, per i rapporti con organizzazioni non governative per attività di cooperazione allo sviluppo, per l'erogazione di aiuti economici attraverso organismi internazionali e per contributi (in denaro o in natura) a fondi di sviluppo economico gestiti da organismi internazionali. Comprende le spese per la partecipazione delle regioni e degli enti locali ad associazioni ed organizzazioni internazionali. Comprende le spese per iniziative multisettoriali relative a programmi di promozione all'estero che non abbiano finalità turistiche o di promozione e valorizzazione del territorio e del relativo patrimonio artistico, storico, culturale e ambientale, o di supporto dell'internazionalizzazione delle imprese del territorio. Tutte le spese di supporto alle iniziative di internazionalizzazione riconducibili a specifici settori vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.

Missione 20 Fondi e accantonamenti

programma 1

Fondo di riserva

Fondi di riserva per le spese obbligatorie e fondi di riserva per le spese impreviste.

programma 2

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Accantonamenti al fondo crediti di dubbia esigibilità.

programma 3

Altri fondi

Fondi speciali per le leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Accantonamenti diversi. Non comprende il fondo pluriennale vincolato che va attribuito alle specifiche missioni che esso è destinato a finanziare.

Missione 50 Debito pubblico

programma 1

Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per il pagamento degli interessi relativi alle risorse finanziarie acquisite dall'ente mediante l'emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Non comprende le spese relative alle rispettive quote capitali, ricomprese nel programma "Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per interessi per le anticipazioni di tesoreria, ricomprese nella missione 60 "Anticipazioni finanziarie". Non comprende le spese per interessi riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

programma 2

Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie relative alle quote di capitale acquisite dall'ente mediante titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie. Comprende le spese per la chiusura di anticipazioni straordinarie ottenute dall'istituto cassiere. Non comprende le spese relative agli interessi, ricomprese nel programma "Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari" della medesima missione. Non comprende le spese per le quote di capitale riferite al rimborso del debito legato a specifici settori che vanno classificate nelle rispettive missioni.

Missione 60 Anticipazioni finanziarie

programma 1

Restituzione anticipazioni di tesoreria

Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità. Sono incluse le connesse spese per interessi contabilizzate nel titolo 1 della spesa.

Di seguito vengono descritti le scelte operative gestite dai singoli responsabili all'interno di ciascuna missione e programma.

RESPONSABILE SETTORE AFFARI GENERALI - DOTT. LUCIO PIVA

MISSIONE n.1 - Servizi generali, gestionali e di gestione

Programma 1 - Organi istituzionali

Descrizione del Programma

La programmazione e la gestione della attività degli organi istituzionali costituisce il punto nodale nella fase di incontro fra i bisogni e le aspettative della cittadinanza e la loro traduzione in politica. Sempre più spesso la partecipazione della cittadinanza alle scelte dell'amministrazione, tanto sotto l'aspetto della "responsivness" che della "accountability" rende necessario la piena e continua azione del corpo politico non solo nell'ambito delle proprie attività puramente istituzionale, ma anche nel contesto di accompagnamento di attività in cui maggiormente è riscontrabile la base della democrazia diretta, come comitati, assemblee ed organismi rappresentativi. Sempre più spesso inoltre la necessità richiesta all'amministratore locale di essere parte di consultazione e decisione nell'ambito territoriale più vasto (Autorità di bacino, Ulss, Conferenza dei sindaci, ecc.) costituisce un non trascurabile centro di costo in termini di impiego di mezzi e di risorse.

Va inoltre garantito lo svolgimento del diritto di elettorato attivo nell'espletamento dei mezzi e delle risorse stabilite dall'art. 82 del D. legisl. n. 267/2000 e l'espletamento delle garanzie per le rispettive posizioni di cui all'art. 86 del D. legisl. n. 267/2000, oltre che in tema di corresponsione di oneri quali quelli previsti nei limiti di cui al D.legisl. 84/ dello stesso Decreto. Tali necessità vanno ovviamente coniugate con gli obblighi della trasparenza nel rispetto principalmente di quanto previsto dall'art. 33/2013 inerenti l'espletamento delle missioni pubbliche.

Motivazione delle scelte

Oltre ai compiti istituzionalmente previsti, l'Amministrazione intende supportare tali scelte anche dalla necessità di rendere controllabili e disponibili ai cittadini i cosiddetti "costi della politica" in un quadro di maggiore apertura alle istanze di cittadini ed imprese, stabilendo nel contempo una tempistica certa e aggiornata di tempi di corresponsione delle indennità e gettoni di presenza.

Finalità da perseguire

Incentivazione e continuo aggiornamento delle elementi integrativi degli obblighi della trasparenza pubblica riferita ai cosiddetti “Costi della politica”

Risorse umane da impiegare

Risorse umane in dotazione

Risorse strumentali da utilizzare : Risorse come in dotazione in essere

Programma 2 - Segreteria generale**Descrizione del programma**

La focalizzazione sulla segreteria generale di particolari problematiche inerenti non solo i contatti fra il pubblici amministratori ed il pubblico, ma l’accesso e la disponibilità degli atti e provvedimenti amministrativi, rende il servizio assolutamente strategico nell’ambito dei servizi dell’Ente. Tale posizione implica la necessità di adeguare le risorse tecniche connesse alla gestione degli atti, alla loro tempestiva trasmissione, all’aggiornamento con gli obblighi in materia di pubblicazione e trasparenza. Il programma prevede inoltre l’avvio delle procedure per la conservazione documentare in versione digitale adeguatamente all’attuale dettato normativo. Sarà garantito l’obbligo di aggiornare tempestivamente i dati connessi alle normative anti corruzione (L. 190/2012) e trasparenza (D. legisl. n. 3372013) rendendoli completi e adeguati alle scadenze di legge.

Motivazione delle scelte

Assicurare, in termini di celerità e di minor dispendio delle risorse umane, la corretta esecutività degli atti e dei provvedimenti amministrativi, restringendo i tempi necessari alla conclusione per l’iter sulla trasparenza ed anticorruzione.

Finalità da conseguire

Riduzione di almeno il 20% dei tempi per la pubblicazione ed il completamento dell’iter sulla trasparenza allo scopo di recuperare per altre finalità la destinazione delle risorse umane disponibili.

Risorse umane da impiegare

Risorse umane in dotazione

Risorse strumentali da utilizzare : Risorse come in dotazione in essere

MISSIONE n. 2 - Giustizia

Programma 01 - Uffici giudiziari

Descrizione del programma

Nel corso degli ultimi recenti l'Amministrazione ha inteso sostenere una politica di deflazione del contenzioso, finalizzata ad un più attento equilibrio delle risorse. La continuità di questo indirizzo implica una ricognizione delle cause in essere per la possibile chiusura, nel modo legalmente ed economicamente più coerente, e, nel contempo per la tutela delle situazioni che possano comportare un vantaggio economico e finanziario all'Ente.

Tale politica contempla anche un'attenta gestione delle procedure di incarico per l'affidamento a legali esterni della tutela dell'Amministrazione, ampliando, in coerenza con il D. legisl. 50/2017, le condizioni di trasparenza anche nella gestione di tali tipi di adempimenti.

Motivazione delle scelte

Monitoraggio ed individuazione dei contenziosi, con speciale riferimento alle situazioni economicamente più onerose per l'ente. Orientamento verso metodi alternativi di composizione del contenzioso. Trasparenza nel metodo di scelta del legale esterno.

Finalità da conseguire

Istituzione dell'Albo degli avvocati con compiti di consulenza e di tutela a favore dell'Ente, anche in funzione di procedure di studio per la deflazione del contenzioso.

Risorse umane da impiegare

Risorse umane in dotazione

Risorse strumentali da utilizzare : Risorse come in dotazione in essere

Programma 02- Uffici giudiziari - Casa circondariale e altri servizi

Descrizione del programma

L'adesione dell'Amministrazione comunale ad un'intesa con il Tribunale territorialmente competente per l'impiego di soggetti in situazione di affidamento ai servizi o nella condizione di prestare lavori sociali di pubblica utilità a scomputo di oneri penali derivanti da più reati, in primis dalla trasgressione dell'art. 186 del Cds, ha consentito di disporre in passato di favorevoli situazione di acquisizione temporanea di risorse umane impiegate con profitto in più uffici e compiti dell'Amministrazione.

con l'Istituzione allo scopo non solo di dare adeguato supporto a orientamenti curricolari capaci di estendersi a progetti rilevanti dal punto di vista istituzionale, ma di condividere con la scuola scelte di significativo coinvolgimento collettivo nel territorio.

Finalità da perseguire

Ampliare e rendere effettivo il diritto allo studio delle famiglie e coinvolgere le istituzioni scolastiche in attività di più ampio respiro territoriale.

Risorse umane da impiegare

Risorse umane in dotazione oltre alle risorse acquisite nel contesto del presente programma

Risorse strumentali da utilizzare : Risorse come in dotazione in essere

MISSIONE n. 5 Tutela e salvaguardia dei beni e delle attività culturali.

Programma 2: Attività culturali ed interventi diversi nel settore culturale.

Descrizione del programma

L'incentivazione delle opportunità di conoscenza ed informazione trova nella Biblioteca comunale il proprio centro propulsore nel contesto di attività finalizzate alla promozione del contesto territoriale ed alla disponibilità di opportunità di formazione ed adempimento rivolte ai tutti i cittadini.

La valorizzazione storico architettonica del patrimonio locale, in particolare, troverà espressione in iniziative connesse:

- a) all'organizzazione di eventi all'interno di Villa Zusto e di altre emergenze architettonico private, compatibilmente con le caratteristiche delle stesse (recital, incontri con l'autore, reading, ecc.)
- b) nella disponibilità partecipativa ad eventi culturali anche di natura internazionale in ambito artistico realizzati all'interno del Veneto, come le Grandi Mostre;
- c) nella realizzazione delle visite guidate all'interno di mete artistiche, con l'opportunità di rivisitazione storica o di conoscenza naturalistica;
- d) nella conoscenza ed approfondimento del panorama storico letterario sia locale che nazionale attraverso l'organizzazione di incontri con l'autore per la presentazione di libri e saggi;
- e) nell'incentivazione di opportunità ed occasioni di pubblica lettura, attraverso iniziative specifiche, in primis la "Festa annuale della Biblioteca"

La promozione del territorio ovviamente trova inoltre significativa manifestazione nelle attività

legate all'incentivazione del tessuto commerciale e alla valorizzazione di quello associativo che hanno già evidenziato evidenti livelli di coinvolgimento in attività sia invernali come "I mercatini di Natale", che estiva come la "Notte bianca"

In tale contesto trova un peculiare ambito di espressione anche l'attività delle associazioni e della Pro Loco in particolare. Per il variegato tessuto associativo assume significativo rilievo l'attività di sostegno dei vari progetti assunti attraverso il patrocinio ed il partenariato comunale. Si tratta di un ambito nel quale trova diretta espressione la sussidiarietà orizzontale, nel momento cui sono le libere forme associative a farsi interprete di istanze e di proposte. Posto significativo in tale contesto trova la Pro Loco di Vigodarzere, con la quale sarà stipulata apposita convenzione a supporto del programma annuale delle iniziative.

Come tradizione, l'Amministrazione di Vigodarzere continuerà ad attribuire rilevanza ad eventi collegati con le ricorrenze storiche, civili e di sensibilizzazione istituzionale maggiormente significative per la comunità locale, a cominciare dall'iniziativa della Festa della Repubblica, identificata in forma ormai tradizionale come evento di convergenza in un unico programma di coinvolgimento, le istituzioni scolastiche e quelle associative. Identico impegno celebrativo sarà profuso per altre giornate a cominciare con la Giornata della Memoria, del Ricorso, di sensibilizzazione contro la violenza sulle Donne.

L'entità degli eventi ed i bisogni stessi organizzativi motivano, in via operativa e logistica, la necessità di riqualificare, con nuovi investimenti le attrezzature per spettacoli ed eventi.

Motivazione delle scelte

La programmazione preventiva costituirà motivo e criterio nell'articolazione programmatica degli eventi come sopra indicato. In particolare l'Amministrazione, attraverso una programmazione puntuale e a medio lungo termine nel corso dell'anno, capace di coinvolgere anche le stesse associazioni, mira a rendere effettiva un'azione culturale sempre più lontana da spunti di improvvisazione e maggiormente calata invece sui reali bisogni espressi dal territorio. Se da un lato il coinvolgimento delle realtà associative non prescinde da legami operativi come il patrocinio, la concessione di contributi a sostegno di progetti e la compartecipazione anche a livello di facilitazioni logistiche del Comune, la manifestazione pubblica di interesse rappresenta l'ordinario mezzo di ricorso a prestazioni di natura culturale in termini di eventi e servizi.

Le scelte compiute in ogni caso mirano in linea generale ad ampliare il tessuto partecipativo degli eventi culturali soprattutto in relazione a quelli di più ampio impatto sul territorio.

Finalità da conseguire

Ampliare la partecipazione collettiva alle attività culturali, nel contesto di un'organicità di indirizzi e criteri di definizioni di tematiche unitarie.

Risorse umane da impiegare

Risorse umane in dotazione oltre alle risorse acquisite nel contesto del presente programma. Risorse supplementari da Lavoratori socialmente utili e soggetti in convenzione di alternanza scuola - lavoro.

Risorse strumentali da utilizzare : Risorse come in dotazione in essere

MISSIONE n. 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programmi n. 1 (Sport e tempo libero) - 2 (Giovani)

Descrizione del programma

L'adesione dell'Amministrazione comunale al Piano Regionale per le Politiche Giovanili proposto dalla Regione del Veneto per le amministrazioni che trovano riferimento nell'ambito della Conferenza dei sindaci, renderà attuabili iniziative rivolte alla popolazione giovanile locale negli ambiti connessi alla soddisfazione delle aspettative per il primo impiego, alla individuazione di ambiti di espressione della creatività e all'avvio, nel più specifico settore psico - sociale, di iniziative diretta alla prevenzione di situazioni di disagio ed emarginazione sociale.

La necessità di intensificare il canale relazionale, in termini di coinvolgimento e partecipazione fra il mondo giovanile locale e l'istituzione comunale, trova un ambito specifico di espressione nel programma di "Alternanza scuola lavoro", che ha fatto negli anni scorsi del Comune, una sorta di incubatore di propensioni, stimoli ed opportunità di espressione delle diverse potenzialità giovanili ad intero beneficio del contesto locale. Analogamente, nelle finalità, è il Bando per il servizio civile, esperibile attraverso l'adesione del Comune all'Anci, allo scopo di generare nuovi stimoli e proporre nuove attitudini all'interno dei servizi culturali e sociali dell'Ente.

Il coinvolgimento dei giovani, quanto meno a livello studentesco, vedrà il Comune attivo anche nella proposta di specifiche iniziative culturali come l'organizzazione di un ciclo di incontri e conferenze in preparazione dell'Esame di Maturità in collaborazione con gli Istituti scolastici superiori già coinvolti nel Progetto dell'Alternanza scuola lavoro.

Anche il mondo del volontariato sportivo trova significativa collocazione nella programmazione, sia dal punto di vista della valorizzazione del patrimonio espresso dalle società dilettantistiche e di promozione sociale locale, sia nell'impegno ad assicurare la condivisione delle strutture logistiche aperte alla collettività. In quest'ultimo ambito l'Amministrazione programma la procedura connessa alla manifestazione di interesse per la gestione del Palasport di via Certosa e la continuità operativa dello strumento delle convenzioni in essere per la gestione degli altri impianti sportivi.

La qualificazione ed il sostegno dell'attività sportiva locale, passa attraverso la procedura di sostegno contributivo degli organismi di promozione sportiva, sulla base dei requisiti di trasparenza richiesti dalla normativa, e degli eventi "vetrina" del panorama sportivo locale a cominciare dalla "Festa dello Sport e delle Associazioni".

Benchè in un ambito che vede il Comune sostenere economicamente le attività sportive, viene evidenziata la rilevanza di eventi sportivi ad ampio interesse pubblico, come la 40^ edizione della Marcia non competitiva, organizzata dal GPDS di Vigodarzere, qualificatasi come appuntamento di rilievo nel più vasto panorama provinciale.

Motivazione delle scelte.

La condivisione del programma delle politiche giovanili a livello territoriale determina l'assoluta necessità di sottoscrivere un piano di intesa con le amministrazioni componenti la Conferenza dei sindaci dell'ex Ulss al fine di definire un programma armonico e coordinato che consenta un più razionale impiego delle risorse elargite dalla Regione.

Resta invece, fortemente negli interessi dell'Amministrazione comunale, stabilire delle intese a forte contenuto culturale formativo con le istituzioni scolastiche della Provincia, specie quelle maggiormente frequentate dall'universo studentesco locale e con la stessa Università degli studi per rendere più dinamica l'osmosi fra i progetti di alternanza scuola e lavoro e la disponibilità di risorse di docenza al fine di favorire la formazione e la progettualità giovanile in sede locale.

Parimenti rilevante per le scelte dell'Amministrazione, nell'osservanza del principio dell'apertura ai bisogni collettivi e della sussidiarietà è l'intesa con il corpo associativo locale nel contesto di un programma destinato alla migliore gestione dell'impiantistica sportiva a vantaggio collettivo e nel favorire un ampio tessuto espressivo dei bisogni relazionali dei più giovani e di coinvolgimento, a più vasto raggio, delle famiglie.

Finalità da conseguire

Accogliere e valorizzare in termini di risorsa gli apporti del mondo giovanile locale e del volontariato sportivo quali vantaggi all'apertura ed al coinvolgimento collettivo.

Risorse umane da impiegare

Risorse umane in dotazione oltre alle risorse acquisite nel contesto del presente programma. Risorse supplementari da Lavoratori socialmente utili e soggetti in convenzione di alternanza scuola - lavoro.

Risorse strumentali da utilizzare : Risorse come in dotazione in essere

MISSIONE n. 12 - Diritti sociali, politiche sociali e per la famiglia

Programma n. 1 (Interventi per l'infanzia ed i minori)

Descrizione del programma

Va premesso in via preliminare alla descrizione dei vari programmi che l'azione programmazione di prevenzione, intervento e destinazione delle risorse, prestazioni e servizi ai soggetti destinatari della più ampia attività inclusa nelle Politiche sociali, avviene tenendo conto della delega delle funzioni in materia socio sanitaria effettuate dal Comune all'Ulss territoriale (ora Ulss n. 6 "Euganea"). Questo determina, accanto ad un'azione di programmazione fortemente integrata fra l'Amministrazione e l'istituzione socio sanitaria, la corresponsione annuale di risorse a favore dell'Ulss per i servizi di natura socio sanitaria, ferma restando in caso al Comune la disponibilità delle risorse di natura socio assistenziale, oltre all'azione di segretariato ed assistenza per le prestazioni di competenza statale e regionale svolte in via strumentale del Comune.

Le politiche per i minori trovano attuazione lungo diverse direttrici all'interno di un vero e proprio "disegno" organico, che mantenga costante la propria attenzione nei confronti delle esigenze dei bambini e delle loro famiglie.

Come già evidenziato nella descrizione della Missione 4 inerente gli interventi a supporto delle strutture scolastiche educative della prima infanzia, l'azione sociale rivolta ai minori mira a rendere fruibile anche per le famiglie a rischio di emarginazione socio ed economica, la frequenza della scuola materna e del nido fruendo delle agevolazioni e gli abbattimenti, totali o in percentuali delle rette e delle condizioni di accesso alla refezione e al trasporto.

Continua, quindi in collaborazione con il privato sociale, la sperimentazione dei poli di servizi per l'infanzia, includendovi nido, scuola dell'infanzia e tempo per le famiglie, con l'obiettivo di garantire un continuum educativo inserito in un determinato contesto urbano e sociale.

Dal punto di vista della prevenzione dei bisogni educativi dei minori, soprattutto in funzione di prevenzione del rischio della dispersione scolastica e a quello del cosiddetto "analfabetismo di ritorno", viene data continuità al progetto dell'"Aiuto compiti", in origine sostenuto dai fondi regionali ma probabilmente supportato da fondi posti a bando da Fondazione. Come già evidenziato nel programma della missione 4, sarà assicurata la continuità ad altre iniziative finalizzate ad agevolare l'azione educativa delle famiglie, come i servizi educativi scolastici, cercando nel contempo il coinvolgimento delle risorse dell'Ulss a fine di favorire l'inclusione dei Centri estivi comunali di bambini disabili. Il sostegno all'integrazione della disabilità infantile nelle strutture educative determina anche la continuità dell'erogazione di un fondo annuale di "supporto" del personale di assistenza, a completamento delle sovvenzioni annuali corrisposte alle scuole materne.

Attraverso il monitoraggio delle situazioni a rischio, evidenziati dalle strutture socio sanitarie, da un lato, e da quelle scolastiche dall'altro, le previsioni di azione ed intervento dell'amministrazione restano focalizzate alla definizione, nei casi più gravi, di individuazione di strumenti di supporto alla genitorialità e di programmi di sostegno, nei casi più gravi, del ricorso a strutture convenzionate.

Si continuerà ad incrementare le politiche preventive al fine di garantire il diritto del minore di vivere presso la propria famiglia, innovando le modalità di aiuto e sostegno alla genitorialità anche di nazionalità diversa da quella italiana.

Programma n. 2 (Interventi per la disabilità)

Descrizione del programma

Il raggiungimento obiettivi di inclusione sociale diretti ai soggetti diversamente abili indicati, determina in primis un maggiore protagonismo del non profit e del volontariato nella programmazione e nell'erogazione dei servizi. In tal senso trova continuità progettuale e di risorse il servizio di accompagnamento in luoghi di cura e di prevenzione dei soggetti in situazione di mobilità debole, realizzato in convenzione con l'Associazione "Anteas" che conta una media di 30 persone circa trasportate nell'arco di una settimana. Il potenziamento del servizio consente l'estensione dei servizi di pulmino da 3 a 5 giorni la settimana.

Il servizio, d'intesa con l'Ulss territoriale presuppone la realizzazione di interventi integrati, come previsto dalla normativa regionale, rivedendo il protocollo in essere ed in stretto raccordo con il sistema scolastico e formativo. Saranno impegnate, pur nell'ambito dei servizi convenzionati con l'Ulss tutte le energie necessarie per assicurare la disponibilità dei servizi diurni e residenziali. Accanto ai servizi esistenti l'Amministrazione darà avvio, attraverso le proprie risorse anche ad un servizio di consegna del pasto a domicilio quale strumento di sollievo per situazioni di anziani non continuamente assistiti o di disabili gravi.

Viene assicurata nel contempo la piena disponibilità del servizio di segretariato sociale nel sostenere le modalità di accesso ai contributi regionali previsti dalle leggi vigenti per l'abbattimento delle barriere architettoniche oltre che all'accesso ad altre forme di agevolazione per favorire la vita di relazione. Parimenti assicurata, sul fronte dell'espletamento del diritto allo studio l'assistenza alle famiglie con bambini disabili, anche in termini di accesso ai servizi educativi supplementari e ai servizi di trasporto.

Ulteriormente implementato, su questo fronte, resta ogni tipo di intervento diretto ad offrire sostegno alle famiglie nell'impegno di cura ed assistenza e l'orientamento ad azioni che favoriscano la vita indipendente nel proprio contesto ambientale e sociale e solo secondariamente l'eventuale realizzazione di situazioni residenziali protette. Tali interventi qualora resi assolutamente necessari determineranno l'impegno al sostegno delle rette da parte del Comune nei casi relativa o assoluta mancanza di supporto delle rete familiare.

Programma n. 3 - Interventi per gli anziani

Descrizione del programma

Le politiche nei confronti dell'anziano in situazione di fragilità sociale saranno indirizzate in primo luogo a favorire la permanenza dell'anziano nel proprio nucleo familiare e nel proprio contesto ambientale, anche attivando a supporto di questa politica della residenzialità una filiera di servizi integrati tra loro ed in grado di intercettare i bisogni e saperli soddisfare in modo flessibile. Se la citata convenzione con i servizi sociali dell'Ulss assicura la domiciliarità ed i servizi ad essa

connessi, l'azione di supporto dell'Amministrazione mira ad assicurare servizi in grado di rispondere alle esigenze di mobilità dell'anziano autosufficiente, anche grazie attraverso convenzioni con l'azienda municipalizzata di trasporto (Carta l'argento) o con la rete commerciale locale per la prestazione di servizi (Carta Over 65).

Un rilievo significativo assume in funzione della prevenzione e della socializzazione della popolazione anziana l'incentivazione alla frequenza di opportunità di socializzazione territoriale, anch'esse affidate ad organismi del terzo settore convenzionati o gestite nel contesto del cosiddetto "welfare della 3^a età" che vede convergere proposte come quella dei soggiorni climatici anziani e delle altre opportunità assicurate della vicine strutture termali del territorio.

L'Amministrazione, in particolare mira ad anticipare la procedura di individuazione e scelta della località e dei tempi dei soggiorni climatici estivi, allo scopo di ampliarne la platea dell'utenza finora riscontrata, in un contesto operativo di condivisione di opportunità e scelta. Altre iniziative di socializzazione sono connesse all'organizzazione di corsi ed iniziative per il tempo libero degli anziani, e nella prosecuzione della positiva sperimentazione degli orti sociali, attraverso la continuità della convenzione con l'Associazione locale "Gardens".

Altra prospettiva programmatica d'azione riguarda il potenziamento della rete dei servizi assicurati di rilevanza sociale assicurati dagli anziani nel contesto del programma regionale del "Servizio civile anziani" (L.R. 9/2010) qualificatasi finora come positivo ambito di sperimentazione e valorizzazione di esperienze in loco da parte della popolazione anziana attiva.

Programma n. 4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale

Descrizione del programma

La messa a punto di strumenti innovativi di contrasto alla povertà ed in particolare alle "nuove povertà" conseguenti al venir meno del potenziale occupazionale, continuano ad essere al centro dell'attività sociale dell'amministrazione, tanto nella garanzia di prosecuzione dei programmi di integrazione lavorativa, attuati grazie all'accesso ai fondi pubblici e privati, che al reperimento di ulteriori fonti di finanziamento per la promozione del lavoro in favore di persone in situazioni di fragilità, disagio sociale e povertà materiale e relazionale.

Fortemente collegato al problema del rischio di esclusione sociale connesso alla disoccupazione, assume forte peso a Vigodarzere, quello connesso all'emergenza abitativa, che determina l'emergere di nuovi casi accanto a quelli risolti in precedenza dall'Amministrazione. Tale azione, oltre rivolgersi alla ricerca di nuove risorse anche in sintonia progettuale con il Comune di Padova (proprietario di possibili unità da concedere in locazione, richiede in via ineludibile la rivisitazione delle condizioni alloggiative presenti per assicurarne un'effettiva rispondenza ai bisogni e alle nuove emergenze. In tal caso l'Amministrazione prevede anche una reimpostazione dei canoni di locazione rendendoli più uniformi ai canoni dell'edilizia residenziale pubblica.

Ulteriori strumenti di intervento inoltre vanno inquadrati nell'ancora dinamico sistema assistenziale che vede, a livello nazionale, il passaggio dalla SIA alla REI, con relativo innalzamento della sogli

Isee di ammissione ed a livello comunale la definizione del nuovo Regolamento generale di accesso alle presentazioni sociali che mira a stabilire condizioni oggettive, pur nelle diverse situazioni per fornire puntuali e corretti sistemi di sostegno ai soggetti a rischio di esclusione.. Tale tipologia di interventi unita ad un già evidenziato coinvolgimento del privato sociale, attraverso accordi e convenzioni, mirerà a favorire una sorta di interscambio virtuoso fra interventi di sostegno economico da un lato ed un impegno sociale, sotto forma di “volontariato responsabilizzante”, a favore della comunità-

Sul piano della problematica connessa con il fenomeno della migrazione ed inclusione sociale, l'Amministrazione intende sostenere ogni processo di responsabile tutela dei nuovi cittadini all'interno di comunità per interventi di emergenza, nel contesto di un impegno condiviso e vincolante dei soggetti responsabili alle ragioni della corretta convivenza e del cosciente inserimento sociale dei soggetti ospitati.

La persistenza di barriere linguistiche, ancorchè sociali e culturali fra cittadini disponibili all'integrazione sociale tende inoltre ad essere supportata da interventi di cui si vuole garantire la continuità come nel caso dello “Sportello per l'Immigrazione”, gestito in convenzione con la Prefettura di Padova e l'organizzazione di corsi di prima alfabetizzazione linguistica rivolti in particolare ai genitori di bambini stranieri iscritti alle scuole locali.

Si potenzierà, infine, sempre nel contesto della più volte menzionata sussidiarietà sociale, l'azione e l'attività delle associazioni con finalità assistenziali e di supporto alle condizioni di indigenza (es. Caritas, Parrocchie, ecc.) finalizzate a condividere l'azione di sostegno offerta ai diversi “casi sociali” dall'Amministrazione.

Programma n. 5 - Interventi a favore delle famiglie

Descrizione del programma

La definizione delle linee di intervento per la famiglia sono programmate a diretto corollario di quanto previsto dall'art. 128 D. legisl. 112/98 e ss.mm.ii., relativo all'individuazione ed erogazione di servizi e prestazioni, dirette a superare le situazioni di bisogno e di difficoltà incontrate dalla persona nel contesto della sua quotidiana e di relazione, con l'esclusione delle prestazioni assicurate dal sistema previdenziale, sanitario e in sede di amministrazione della giustizia.

In tale situazione il primo punto programmatico definito dall'Amministrazione è connesso alla continuità di servizio dell'ufficio di segretariato sociale, in funzione di diretta relazione, preliminare assunzione a carico ed inserimento di ciascuna situazione connessa a disagio delle famiglie nel contesto di una rete organica di interventi.

In concreto il servizio mira alla condivisione con il servizio assistenziale delegato di casi collocabili nel contesto di dinamiche di intervento assumibili attraverso i sussidi economici o come altri interventi diretti a forme di assistenza domiciliare in senso più vasto. L'obiettivo primario dell'amministrazione è quello di collocare ogni tipo di intervento, anche di natura preventiva, in

diretta consonanza con un piano di inclusione attiva (PIA) capace di superare le mere situazioni di assistenzialismo a favore di una più cosciente presa a carico del soggetto in situazione di disagio sociale non più collegabile ad uno stato di dipendenza dall'Ente.

Il potenziamento del servizio di segretariato sociale, anche quale ambito di coinvolgimento attivo del nucleo in difficoltà sociale, non può prescindere ad un altro punto forte programmatico dell'Amministrazione connesso all'approvazione di un'organica disciplina normativa della concessione di contributi e sovvenzioni economiche a vantaggio dei soggetti destinatari. Tale obiettivo mira a garantire trasparenza, parità di condizioni nell'accesso alle prestazioni e più efficace operatività delle poste in essere.

In tale contesto di riferimento, le attività espletate dal servizio di segretariato sociale, per quanto già non riportato in altre parti del presente Documento consistono.

- Nella concessione di contributi economici;
- Nell'attivazione di interventi di assistenza domiciliare e nell'attivazione di misure finalizzate a superare rischi di esclusione e disagio;
- Nell'espletamento delle pratiche per la concessione dell'assegno al nucleo familiare numeroso;
- Nell'espletamento delle pratiche per le misure di agevolazione a vantaggio dei nuclei monoparentali;
- Espletamento delle pratiche inerenti la concessione dell'assegno di maternità;
- Espletamento di pratiche per la concessione di altri contributi di provenienza statale o regionale;
- Espletamento di interventi in materia di emergenza abitativa

Tali iniziative si completano garantendo la continuità di altri interventi a favore dei nuclei maggiormente in difficoltà, nelle quali le risorse comunali integrano fondi di natura regionale, come i contributi per le situazioni di emergenza abitativa ed il riscaldamento articolati secondo bandi annuali.

L'Amministrazione, tuttavia, intende superare il carattere meramente assistenziale di tali interventi dando ulteriore spessore e continuità al programma della conciliazione dei tempi "famiglia - lavoro" ed "alleanza per la famiglia" supportati dai fondi regionali. I programmi, anche attraverso situazioni di coinvolgimento nella programmazione di servizi pubblici ed opportunità di accesso alla rete solidale che accumuna pubblico e privato nel territorio mirano ad omogeneizzare e valorizzare la risorsa "tempo" per renderla maggiormente investibile negli ambiti domestici. Il potenziamento familiare di tale risorsa vedrà quindi il Comune ancora in posizione attiva nell'avvio e sperimentazione di progetti afferenti.

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa -

Descrizione del programma

Gli effetti ancora percepibili in campo sociale Sul versante del fabbisogno alloggiativo, i bisogni rimasti insoddisfatti caratterizzano sempre più intensamente nuclei sociali di recente colpiti da situazioni di impoverimento ed in difficoltà ad accedere a locazioni o mutui.

Questa situazione determina una forte pressione nell'ambito delle liste di attesa per l'assegnazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica.

L'Amministrazione intende comunque avviare, alla scadenza prevista dalla legge, la nuova procedura connessa alla graduatoria per l'accesso alle abitazioni ERP, che avviene secondo i dettami della nuova legge regionale, pur confrontandosi con pressoché nessuna risorsa abitativa esistente.

Nel frattempo oltre alla già citata revisione delle dinamiche per la concessione degli alloggi in situazione di emergenza abitativa, l'Amministrazione intende porsi in una situazione di sensibilità e supporto per nuove situazioni dirette a pregiudicare il diritto alla casa, non ultima quelle connesse alla concessione di aiuti per sospendere o annullare le procedure di sfratto per morosità incolpevole nei confronti delle famiglie che si trovano in condizione di difficoltà economica temporanea legata alla crisi economica in atto. In particolare l'Amministrazione intende incentivare strumenti legati all'assunzione di accordi di conciliazione tra le parti che possono prevedere il recupero della morosità accumulata e il sostegno al pagamento dell'affitto. Tra tali misure, l'Amministrazione intende anche percorrere nuove opportunità in sede di prevenzione del disagio abitativo, non ultimo il riconoscimento di contributi ai proprietari disponibili a rimettere sul mercato della locazione, ad un canone concordato e calmierato, alloggi che risultano attualmente sfitti. Per le risorse ulteriormente disponibili in situazione di emergenza abitativa, dopo la positiva sperimentazione già avviata, sarà data continuità ad attività di cohousing per nuclei sottoposti a procedure esecutive di sfratto

Motivazione delle scelte

L'adozione del Regolamento per l'erogazione delle prestazioni sociali, traduce in atto le motivazioni delle scelte nell'ambito di tale settore di attività, che rispondono ai criteri di:

- Uguaglianza nell'accesso ai servizi, consentendo che ad essi possano accedere tutti i cittadini aventi diritto senza esclusione di nazionalità, classe sociale, etnia, sesso, religione, o qualsiasi altra differenza, nella piena attuazione dei principi garantiti dalla Costituzione e nella realizzazione dell'art. 3 secondo comma della Legge fondamentale;
- Rispetto della dignità e riservatezza della persona;
- Mutuo impegno nei confronti dell'Assistito che fruisce dell'accesso ai servizi e alle agevolazioni concordando, laddove possibile, un piano individuale di inclusione attiva;
- Partecipazione, in riferimento non solo al singolo beneficiario, chiamato, in un confronto corretto e responsabile a definire i contenuti dell'intervento, ma anche del volontariato sociale coinvolto nel contesto della sussidiarietà orizzontale ad affiancare e condividere con l'Ente strategie di intervento;

- Qualità nell'erogazione del servizio e rispetto dei LEA

Tali criteri, che sottendono il principio essenziale dell'imparzialità dell'azione amministrativa, mirano ad attuare un'azione responsabile di risposta alle urgenze sociali finalizzata a superare l'ottica di assistenzialismo per supportare ogni scelta in ordine ad una specifica programmazione sociale diretta alla promozione del soggetto e alla valorizzazione delle risorse di rete.

Finalità da conseguire

- Superamento delle più immediate urgenze che colpiscono i cittadini in un'ottica di coinvolgimento responsabile e di attivazione di risorse di rete, ambito sociale, residenziale, occupazionale e nel diritto allo studio;
- Definizione attraverso il nuovo Regolamento di criteri trasparenti ed uniformi nell'accesso alle prestazioni;
- Responsabilizzazione dei beneficiari attraverso la definizione di un piano individuale di inclusione;
- Assicurare l'indiscriminata estensione ai minori delle condizioni per il soddisfacimento del diritto allo studio.

Risorse umane da impiegare

Risorse umane in dotazione oltre alle risorse acquisite nel contesto del presente programma. Risorse supplementari da Lavoratori socialmente utili e soggetti in convenzione di alternanza scuola - lavoro.

Risorse strumentali da utilizzare : Risorse come in dotazione in essere

RESPONSABILE SETTORE ECONOMICO FINANZIARIO - DOTT.SSA CATERINA SARACO

MISSIONE n.1 - Servizi generali, gestionali e di gestione

Programma n 3 Gestione economica, finanziaria, programmazione Descrizione del programma

Descrizione del programma:

Il programma ha come finalità quella di registrare e monitorare tutti i fatti della gestione che durante l'esercizio finanziario interessano l'ente in maniera diretta ed indiretta. La contabilità viene

tenuta secondo i principi contabili e normativi vigenti e comprende le seguenti gestioni:

- contabilità finanziaria- contabilità fiscale- contabilità I.V.A. - contabilità patrimoniale ed economica, - economato.

Per quanto attiene all'ufficio di Ragioneria , a decorrere dal 01/01/2015 è entrato in vigore il nuovo sistema contabile di cui al D.Lgs. 118/2011, il quale prevede l'applicazione dei nuovi principi contabili. Nel 2016 si è iniziato ad operare con i nuovi schemi di bilancio di cui al D.Lgs. n. 118/2011.

Il Decreto legislativo n. 118/2011 ha definito le modalità per l'attuazione dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli Enti Locali e dei loro enti ed organi strumentali. In particolare , regole contabili uniformi, piano dei conti integrato e schemi di bilancio comuni sono gli strumenti individuati dal decreto per la realizzazione dell'operazione di armonizzazione. Tra le regole contabili uniformi particolare rilevanza assume il nuovo principio della competenza finanziaria potenziata secondo cui le obbligazioni attive e passive giuridicamente perfezionate sono imputate all'esercizio nel quale vengono a scadenza. Il principio , nella sua declinazione, determina una profonda innovazione nel sistema di bilancio; la coincidenza , infatti , tra la scadenza di un'obbligazione giuridicamente perfezionata e l'esercizio finanziario in cui accertamento e impegno sono rilevati garantisce l'avvicinamento tra contabilità finanziaria e contabilità economico - patrimoniale e rende possibile un'auspicabile ed incisiva riduzione dell'entità dei residui.

Motivazione delle scelte

Servizi di gestione economica - finanziaria:

Ci si propone il mantenimento del livello qualitativo del Servizio Ragioneria rafforzandone l'orientamento di assistenza e supporto all'Amministrazione ed ai diversi Settori dell'Ente nelle scelte gestionali che coinvolgono fattori economico - finanziari.

Nel corso del triennio 2018-2020 il settore Finanziario si propone di :

1. promuovere lo sviluppo dell'attività di programmazione all'interno dell'Ente , garantendo il supporto e la regia nella predisposizione dei documenti di programmazione economico - finanziaria (Bilancio e relativi allegati) e del conseguente Piano esecutivo di gestione;
2. coordinare le attività di pianificazione, acquisizione , gestione contabile e controllo delle risorse economiche e finanziarie, in conformità ai piani annuali e pluriennali;
3. svolgere le attività di verifica e garanzia delle regolarità dei procedimenti contabili, con riferimento all'entrata ed alla spesa, anche ai fini della verifica del mantenimento degli equilibri di Bilancio;
4. gestire la tenuta delle rilevazioni contabili nelle diverse fasi, con gestione degli adempimenti connessi , compresi i rapporti con la Tesoreria;
5. migliorare la gestione dei procedimenti di entrata e spesa in termini di efficienza;
6. promuovere lo sviluppo di attività di controllo all'interno dell'Ente , garantendo il supporto , il coordinamento e la regia nella predisposizione dei documenti di valutazione a consuntivo

dell'attività finanziaria 2017 (Rendiconto di gestione) nelle sue tre diverse componenti: finanziaria, economica e patrimoniale;

7. svolgere una formazione del personale dell'Ente esterno al Servizio economico -finanziario per far nascere una cultura economica, favorendo una più ampia conoscenza delle norme dell'Ordinamento finanziario e contabile tesa a creare una maggior consapevolezza nell'utilizzo delle risorse assegnate per il supporto nelle scelte gestionali, per la formalizzazione degli atti correlati e per le attività di controllo;
8. informare costantemente i Responsabili di Servizio in merito alla situazione contabile delle risorse assegnate mediante assistenza diretta , costante attività di risposta ad ogni singola richiesta ;
9. garantire il puntuale rispetto degli adempimenti connessi alla corresponsione del trattamento economico ai dipendenti relativamente all'emissione di mandati e reversali a regolamento dei conteggi effettuati dall'ufficio personale;

La legge di bilancio 2017 ha introdotto importanti novità sul monitoraggio delle entrate e delle spese delle Pubbliche amministrazioni effettuato attraverso l'istituzione di una nuova piattaforma denominata "SIOPE +" attraverso la quale,obbligatoriamente, dovranno essere inviati gli ordinativi di pagamento e di riscossione informatici per la successiva trasmissione al Tesoriere.

I presupposti su cui si baserà detta evoluzione sono la completa dematerializzazione e la standardizzazione del colloquio tra PA e tesoriere.

Il tesoriere potrà infatti accettare , dal 1 luglio 2018, le sole disposizioni emesse secondo le regole di colloquio e di tracciato standard dei documenti informatici denominati ordinativi di pagamento (OPI) definiti dall'AGID .

L'ufficio dovrà pertanto operarsi per poter adeguare le proprie procedure contabili a tale nuovo sistema mediante l'ausilio della software house che fornisce il programma di contabilità in uso nell'Ente.

Nell'ambito del settore in oggetto viene gestito il servizio di economato. Si provvederà infatti all'acquisto di tutti i beni e servizi necessari al buon funzionamento degli uffici (carta, cancelleria, telefonia, anticipazioni di acquisti di modico valore).Lo strumento principalmente utilizzato per gli acquisti sarà il MEPA.

Il settore, con l'assistenza di un broker, provvede a dare all'Ente adeguate coperture assicurative a garanzia dei diversi rischi connessi alle funzioni, mediante sottoscrizione di idonee polizze, previa adozione della più adeguata procedura per la scelta della Compagnia contraente. L'ufficio, conseguentemente si occupa della gestione amministrativa della sinistrosità attiva e passiva.

Nel corso dell'anno 2017 è stato affidato per un biennio il servizio di brokeraggio assicurativo, a seguito di aggiudicazione della procedura di gara svolta dalla Centrale Unica di committenza,

dell'Unione dei Comuni del Medio Brenta.

Nell'anno 2017 è stato avviato l'iter procedimentale mediante la Centrale unica di Committenza dell'Unione dei Comuni del Medio Brenta per la scelta delle compagnie assicurative per il biennio 2018 -2019 essendo in scadenza al 31.12.2017.

Nel corso dell'esercizio il servizio avrà come finalità:

- monitoraggio dei flussi di cassa in relazione ai vincoli posti dalle norme in materia , al fine di garantire continuità e puntualità nei pagamenti nel rispetto della normativa vigente;
- monitoraggio dell'attività economico - finanziaria dell'ente ai fini del raggiungimento degli obiettivi che verranno definiti in materia di vincoli di finanza pubblica (nuovo pareggio di bilancio e del rispetto puntuale degli adempimenti ad esso connessi.

Risorse umane da impiegare

Risorse umane in dotazione

Risorse strumentali da utilizzare : Risorse come in dotazione in essere

Programma n. 4 Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali

Descrizione del programma

Rientrano nel programma tutte le attività di amministrazione e funzionamento del servizio di gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali per l'accertamento e la riscossione dei tributi.

Motivazione delle scelte

La lotta all'evasione , oltre ad essere un obiettivo primario di questa Amministrazione Comunale, è strumento fondamentale sia per il raggiungimento dell'equità impositiva da tutti auspicata, sia per il reperimento di nuove risorse da destinarsi alle diverse attività del nostro Comune.

La riscossione coattiva delle entrate mediante ruolo , svolta da Equitalia, nel corso dei precedenti anni non ha conseguito risultati ottimali raggiungendo una percentuale media del 9% .

Il comma 2 dell'art. 2 del D.L. 193/2016 , come modificato dall'art. 35 del D.L. n. 50/2017, stabilisce che *" a decorrere dal 1 luglio 2017, le amministrazioni locali di cui all'articolo 1, possono deliberare di affidare al soggetto preposto alla riscossione nazionale le attività di riscossione , spontanea e coattiva , delle entrate tributarie o patrimoniali proprie e , fermo restando quanto previsto dall'articolo 17 commi 3 bis e 3-ter , del decreto legislativo 26.02.1999 n. 46 , delle società da esse partecipate "*.

Il Comune può riscuotere le proprie entrate tributarie e patrimoniali utilizzando i diversi strumenti che la normativa offre, quali appunto la riscossione tramite ruolo di cui al DPR. n. 602/1973, la riscossione coattiva mediante ingiunzione di pagamento di cui al R.D. 639/1910, ma anche tramite

gli ordinari mezzi giudiziari e nel caso di riscossione tramite ingiunzione di pagamento la riscossione può essere effettuata direttamente dal Comune o esternamente tramite i concessionari iscritti all'albo di cui al Dlgs. 446/1997.

L'ente ha ritenuto di affidare la riscossione coattiva delle proprie entrate patrimoniali e tributarie ai soggetti di cui all'art. 53 comma 1 del Dlgs. 446/1997 iscritti all'Albo tenuto presso il Ministero delle Finanze in considerazione di un atteso miglioramento della percentuale di riscossione e di una maggiore celerità delle fasi esecutive.

L'Ente del corso dell'anno 2017 ,mediante procedura di gara , ha affidato in concessione il servizio di riscossione coattiva delle entrate ad uno dei soggetti iscritti all'Albo tenuto dal Ministero delle Finanze di cui all'art. 53 comma 1 del Decreto legislativo n. 446/1997 e precisamente ABACO Spa
Il settore dovrà gestire la IUC nelle sue tre componenti : TARI- IMU - TASI

TARI : L'ente si avvale della società partecipata ETRA per la gestione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani e per la gestione del tributo.

IMU : l'ufficio tributi dovrà continuare a svolgere anche nel triennio 2018-2020 alcune fondamentali attività quali:

- estrapolazione di dati e simulazioni necessarie per una previsione di bilancio il più possibile corretta tenendo conto che la normativa vigente non permette modifiche alle aliquote vigenti nell'anno 2017;
- adozione in tempo utile di tutti i provvedimenti amministrativi necessari alla corretta istituzione, gestione e riscossione dell'imposta (eventuali modifiche al regolamento, deliberazioni tariffarie e determinazioni);
- informazione e consulenza ai cittadini concernenti le modalità di computo e versamento dell'imposta;
- attività di download dal portale SIATEL dei versamenti settimanali da parte dell'Agenzia delle Entrate , suddivisi per annualità per la successiva contabilizzazione, a seguito della riscossione tramite mod.F24;
- proseguimento dell'attività di controllo dei versamenti effettuati nelle annualità non prescritte , con l'emissione dei relativi provvedimenti di accertamento nei casi di pagamento parziale od omesso;
- aggiornamento della banca dati con l'implementazione a seguito di comunicazioni :
 - da parte dell'Agenzia delle Entrate mediante MUI , variazioni catastali e denunce di successione;
 - da parte dei contribuenti a seguito di presentazione delle dichiarazioni IMU.

Relativamente all'ICI , essendo prescritte tutte le annualità e quindi conclusa l'attività di controllo, l'ufficio dovrà continuare al recupero coattivo delle somme non versate iscritte a ruolo seguendo l'attività che verrà svolta dal concessionario della riscossione.

TASI : l'ufficio dovrà:

- proseguire con l'attività di controllo dei versamenti effettuati nelle annualità non prescritte , con l'emissione dei relativi provvedimenti di accertamento nei casi di pagamento parziale od omesso;
- dare informazione e consulenza ai cittadini concernenti le modalità di computo e versamento dell'imposta relative alle fattispecie ancora assoggettate a tale imposta (fabbricati rurali ed abitazioni principale appartenenti alle categorie A1/A8/A9)

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTI SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI

Nel corso del 2018/2020 il servizio tributi continuerà a prestare la propria collaborazione al Concessionario che gestisce tale imposta al fine di un miglioramento del servizio , cercando di eliminare possibili disagi e difficoltà per i contribuenti.

Provvederà al prelevamento dal conto corrente postale per la successiva contabilizzazione delle entrate.

COSAP PERMANENTE E TEMPORANEA

In relazione alle occupazioni l'Ufficio Tributi provvederà ad una tempestiva:

- informazione circa le modalità di computo e di versamento del canone;
- verifica dei versamenti effettuati ;
- emissione di provvedimenti sanzionatori nei casi di inadempienza ed eventuale attivazione delle procedure di riscossione coattiva previste dalla legge mediante concessionario della riscossione.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

L'Ufficio provvede :

- alla puntuale informazione ai contribuenti in merito alla sua applicazione ed alla misura percentuale stabilita compresa la fascia di esenzione di reddito prevista.
- proseguimento della consueta attività di download dal portale SIATEL dei riversamenti mensili, suddivisi per annualità , per la successiva contabilizzazione.

Programma n. 10 Risorse umane

Descrizione del programma

Per assicurare servizi di qualità a costi contenuti l'adozione di nuove procedure e strumenti di gestione è un passaggio necessario ma non sufficiente: le amministrazioni pubbliche devono poter contare sull'apporto dei dipendenti. *La performance* dei lavoratori è una risorsa critica per l'ente e la motivazione a continuare a fornire adeguati contributi deve essere sostenuta e riconosciuta . La

qualità dei risultati dell'ente è fortemente influenzata dalla qualità dell'impegno e delle competenze posseduta dal personale, I responsabili delle unità organizzative devono saper guidare i propri collaboratori verso un obiettivo comune e partecipato, promuovere condizioni di lavoro favorevoli e trasmettere i valori e le informazioni necessarie a orientare i comportamenti dei dipendenti.

Per quanto riguarda la programmazione del personale si procederà alla sostituzione del personale che dovesse cessare dal servizio a qualunque titolo. Si procederà preliminarmente con l'esperimento di procedure di mobilità ex art. 30 del D.Lgs. 165/2001. Qualora siano infruttuose le procedure di mobilità , laddove ricorrano i presupposti di legge e dunque in ragione dei "resti del personale cessato definitivamente dal servizio nella pubblica amministrazione" potrà essere esperito reclutamento dall'esterno mediante concorso pubblico o forme equivalenti.

Motivazione delle scelte

Per compiere un salto di qualità dal punto di vista dell'innovazione dell'offerta amministrativa è indispensabile prevedere una forte motivazione e formazione del personale e una profonda riqualificazione degli uffici comunali, rendendo , anche , maggiormente interagenti alcuni settori affini

Finalità da conseguire : Motivazione del personale

Risorse umane da impiegare : tutto il personale presente in dotazione organica

Risorse strumentali: quelli in dotazione

RESPONSABILE SETTORE RAPPORTI CON IL CITTADINO - DOTT.SSA VANIA CAROLO

MISSIONE n.1 - Servizi generali, gestionali e di gestione

Il settore Rapporti con il Cittadino si occupa della gestione delle attività del protocollo generale, del messo comunale, dei servizi anagrafe, stato civile, elettorale, statistica, leva militare, di polizia mortuaria, e nel 2018 si occuperà della gestione delle elezioni politiche, del censimento permanente, dell'introduzione della Carta Identità Elettronica (CIE)

Programma n. 2 segreteria generale

Descrizione del programma

Amministrazione, funzionamento e supporto, tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e per il coordinamento generale amministrativo. Comprende le spese relative: allo svolgimento delle attività affidate al Segretario Generale e al Direttore Generale (ove esistente) o che non rientrano nella specifica competenza di altri settori; alla raccolta e diffusione di leggi e documentazioni di carattere generale concernenti l'attività dell'ente; alla

rielaborazione di studi su materie non demandate ai singoli settori.

Comprende tutte le attività del protocollo generale mediante il sistema di protocollazione informatica e di gestione documentale assicurando la semplificazione e trasparenza dell'azione amministrativa, nel rispetto del Manuale di Gestione dei flussi documentali che disciplina le attività di classificazione, organizzazione, assegnazione, reperimento e conservazione dei documenti amministrativi formati o acquisiti dalle amministrazioni o da privati con modalità cartacea o informatica. Con l'adozione del CAD (d.lgs.07.03.2005, n.82 e successive modificazioni), la trasmissione e la ricezione dei documenti, nell'ambito dell'amministrazione digitale, sarà sempre più integrata dalla posta elettronica certificata(PEC) farà parte di un sistema universale di scambiabilità di dati indipendentemente dal prodotto utilizzato e dall'ambiente operativo e che consentirà il collegamento tra tutte le amministrazioni centrali e periferiche.

Comprende tutte le attività di gestione della corrispondenza in arrivo e della spedizione della corrispondenza in partenza, e ne cura lo smistamento agli uffici competenti.

Comprende tutte le attività di gestione dell'ufficio messo comunale come le notifiche, la pubblicazione all'albo on line dei documenti come le deliberazioni, le pubblicazioni di matrimonio e di ogni altro documento che prevede la pubblicazione ed alla registrazione e tenuta degli atti depositati nella casa comunale, oltre alla consegna delle tessere elettorali per conto dell'ufficio elettorale ed agli accertamenti anagrafici in caso di cambio indirizzo e di immigrazione

Programma n. 7 elezione e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe, dello stato civile, del servizio elettorale e della leva militare, tutti servizi di competenza statale le cui funzioni sono esercitate dal sindaco quale Ufficiale di Governo e quindi queste attività sono strettamente legate alle direttive provenienti dal Ministero dell'Interno. In questo ambito, lo sforzo dell'amministrazione comunale è quello di organizzare in modo ottimale il servizio reso attraverso una informatizzazione delle procedure ed il conseguente migliore utilizzo del personale al fine di ottenere una ottimizzazione dell'efficienza dell'attività gestionale in corrispondenza alle esigenze dell'utenza. Per il 2018 è prevista l'introduzione della Carta Identità Elettronica (CIE). IL Ministero dell'Interno prevede nel prossimo futuro l'utilizzazione da parte di tutti i comuni di una piattaforma informatica relativa al portale dei servizi demografici (Anagrafe Nazionale Popolazione Residente) che consentirà la gestione avanzata dei servizi on-line per soggetti istituzionali e privati attraverso specifiche convenzioni ed autorizzazioni.

Comprende le spese per la tenuta e l'aggiornamento dei registri della popolazione residente e dell'A.I.R.E. (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero), il rilascio di certificati anagrafici e carte d'identità, l'effettuazione di tutti gli atti previsti dall'ordinamento anagrafico, quali l'aggiornamento e l'archivio digitale delle schede anagrafiche individuali, di famiglia, di convivenza, di convivenza di

fatto, certificati storici; le spese per la registrazione degli eventi di nascita, matrimonio, morte e cittadinanza, nonché delle separazioni personali, dei divorzi. Infatti con legge n. 162 del 10 novembre 2014, contenente misure urgenti di degiurisdizionalizzazione, i coniugi possono comparire innanzi all'ufficiale dello stato civile per concludere un accordo di separazione o di scioglimento del matrimonio o di cessazione degli effetti civili o infine di modifica delle condizioni di separazione o di divorzio.

Amministrazione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste di leva militare, delle liste elettorali, il rilascio e la consegna delle tessere elettorali, dei certificati di iscrizione alle liste elettorali, l'aggiornamento degli albi dei Giudici Popolari, dei Presidenti di Seggio e dell'Albo degli Scrutatori. Comprende la gestione e le spese per le consultazioni amministrative, politiche e referendarie, infatti nel 2018 sono previste le Elezioni Politiche.

Programma n.8 Statistica e Sistemi Informativi

Descrizione del programma

Amministrazione e funzionamento delle attività per la realizzazione di quanto previsto nella programmazione statistica locale e nazionale, per la diffusione dell'informazione statistica, per la realizzazione del coordinamento statistico interno all'ente, per il controllo di coerenza, valutazione ed analisi statistica dei dati in possesso dell'ente, per la promozione di studi e ricerche in campo statistico, per le attività di consulenza e formazione statistica per gli uffici dell'ente.

Comprende le spese per le indagini statistiche ed in sostituzione del Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, che era di cadenza decennale (l'ultimo condotto nel 2011), l'ISTAT ha previsto importanti novità introducendo il Censimento Permanente mediante indagini statistiche a cadenza annuale. L'evoluzione in campo tecnologico degli ultimi anni, ha portato, infatti l'ISTAT ad avviare analisi con cadenza annuale anziché decennale, contenendo i costi ed il disturbo statistico sulle famiglie. La metodologia statistica che si intende utilizzare comprende l'esecuzione di due indagini campionarie annuali che verranno integrate con archivi amministrativi: il comune di Vigodarzere rientrerà in queste indagini nel 2018.

MISSIONE 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di gestione degli immobili cimiteriali, del servizio di autorizzazione alla sepoltura, cremazione, traslazione, e concessione trentennale del loculo od ossario in applicazione del Regolamento di Polizia Mortuaria comunale vigente, con l'applicazione delle norme a tutela dei cittadini con difficoltà motorie ed i diversamente abili.

Programma n. 9 Servizio Necroscopico e Cimiteriale

Descrizione del programma

Amministrazione, funzionamento e gestione dei servizi e degli immobili cimiteriali. Comprende le spese per la gestione amministrativa delle concessioni di loculi, delle inumazioni, dei sepolcreti in genere, delle aree cimiteriali, delle tombe di famiglia. Comprende le spese per la pulizia, la sorveglianza, la custodia e la manutenzione, ordinaria e straordinaria, dei complessi cimiteriali e delle pertinenti aree verdi. Considerato che il comune non ha personale interno destinato a svolgere il servizio di custodia, di assistenza alle sepolture ed ogni altra operazione di competenza del necroforo, si è provveduto ad affidare tali servizi a terzi mediante una gara espletata ad aprile 2016, di durata triennale, tramite la Centrale Unica di Committenza dell'Unione dei comuni del Medio Brenta.

A causa della scarsità di disponibilità sia di loculi sia di posto in campo nei quattro cimiteri del territorio, è necessario programmare annualmente le operazioni cimiteriali di estumulazione e di esumazione per poter garantire la sepoltura della salme nel cimitero del luogo di abitazione. In previsione, inoltre, delle operazioni del 2018, è opportuno, a causa della ridotta disponibilità di spazio per le sepolture a terra, incentivare la cremazione dei resti mortali risultanti dalla estumulazione e dalla esumazione, riconfermando le agevolazioni economiche applicate nell'anno precedente. Purtroppo, essendo stati costruiti i loculi a partire dal 1960, è opportuno prevedere degli interventi di manutenzione della struttura dei blocchi cimiteriali presso il cimitero di Tavo, di Saletto e di Terraglione in previsione del loro riutilizzo a seguito delle estumulazioni programmate e di prevedere la costruzione dei nuovi ossari presso il cimitero di Saletto.

Comprende le spese per il rilascio delle autorizzazioni, la regolamentazione, vigilanza e controllo delle attività cimiteriali e dei servizi funebri. Comprende le spese per il rispetto delle relative norme in materia di igiene ambientale, in coordinamento con le altre istituzioni preposte.

RESPONSABILE SETTORE TECNICO - ARCH. CALLEGARI IGOR

MISSIONE n.1 - Servizi generali, gestionali e di gestione

Programma n. 5 Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento del servizio di gestione del patrimonio dell'ente. Comprende le spese per la gestione amministrativa dei beni immobili patrimoniali e demaniali. Il patrimonio comunale non è più da considerarsi a partire da una visione statica, quale mero complesso di beni dell'Ente di cui deve essere assicurata la conservazione, ma di una prospettiva dinamica, quale strumento strategico di gestione finanziaria. Trattasi di un complesso di risorse che il Comune è tenuto ad ottimizzare e valorizzare, anche al fine del migliore perseguimento delle proprie finalità di erogazione di servizi e di promozione economica, sociale e culturale della collettività di riferimento.

Motivazione delle scelte

Appalti e concessione per la gestione di servizi

L'attività consiste nell'affidamento dei servizi mediante espletamento di gare ad evidenza pubblica, estendendosi poi alla cura dei rapporti con le ditte aggiudicatrici, al controllo della regolare esecuzione del contratto e alla pronta liquidazione delle competenze.

L'affidamento dei servizi di pulizia e sanificazione, disinfestazione e derattizzazione di immobili avviene tramite affidamento diretto o a seguito di espletamento di gara pubblica, in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia.

Canoni demaniali, contributi consortili e tasse di circolazione automezzi.

L'attività consiste nel far fronte ai pagamenti dei canoni dovuti per l'occupazione di aree demaniali di Enti terzi, nonché al versamento delle quote consortili e al regolare pagamento delle tasse di circolazione degli automezzi di proprietà comunale.

Gestione di immobili per conto terzi

L'ufficio espleta le attività amministrative correlate ad immobili gestiti per conto di terzi. Trattasi di immobili di proprietà del Comune di Vigodarzere adibite a sede di soggetti istituzionali terzi (Protezione Civile presso gli uffici dell'ex caserma aeronautica) e di immobili di proprietà di terzi di cui il comune di Vigodarzere risulta locatario per conto di altri soggetti (croce rossa)

Gestione diretta ed indiretta di strutture sportive

Gli impianti sportivi di proprietà comunale (campi da calcio, PalaCertosa) sono gestiti in via indiretta mediante concessione della conduzione a soggetti terzi. La scelta del contraente avviene con affidamento diretto o a seguito di espletamento di gara pubblica, in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia, direttamente dall'Ufficio Segreteria. I compiti dell'Ufficio sono quelle atte a garantire la manutenzione straordinaria dei beni.

E' rimasta in capo al comune di Vigodarzere anche la gestione delle palestre comunali annesse alle strutture scolastiche, il cui utilizzo in orario extrascolastico è disciplinato da apposito regolamento comunale. I compiti dell'Ufficio sono quelle atte a garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria dei beni.

Risorse umane da impiegare:

Come da dotazione in essere

Risorse strumentali da utilizzare: Come da dotazioni in essere.

Programma n. 6 Ufficio tecnico

Amministrazione e funzionamento delle attività per la programmazione e il coordinamento degli interventi nel campo delle opere pubbliche inserite nel programma triennale ed annuale dei lavori previsto dal D.Lgs. 50/2016 e successive modifiche e integrazioni, con riferimento ad edifici ed aree pubbliche di nuova edificazione o in ristrutturazione/adeguamento funzionale, destinati a varie tipologie di servizi (sociale, scolastico, sportivo, cimiteriale, sedi istituzionali). Non comprende le spese per la realizzazione e la gestione delle suddette opere pubbliche, classificate negli specifici programmi in base alla finalità della spesa. Comprende le spese per gli interventi, di programmazione, progettazione, realizzazione e di manutenzione ordinaria e straordinaria, programmati dall'ente nel campo delle opere pubbliche relative agli immobili che sono sedi istituzionali e degli uffici dell'ente, ai monumenti e agli edifici monumentali (che non sono beni artistici e culturali) di competenza dell'ente.

Descrizione del programma

Il programma prevede la manutenzione ordinaria e straordinaria degli stabili adibiti ad uffici, le manutenzioni varie dei locali servizi generali, degli immobili patrimoniali, dei locali sede dei vari servizi (Villa Zusto, Barchessa, Edificio in Piazza Bachelet) compresi gli impianti elettrici e termoidraulici, nonché le spese varie per adempimenti di legge e quelle relative ad eventuali incarichi per perizie collaudi, ecc relativi a tali fabbricati ed immobili.

Come riportato nel Programma Triennale delle opere pubbliche sono previsti i seguenti interventi:

- f) realizzazione di un parcheggio e la ristrutturazione/completamento della Scuola elementare di di Tavo San Pio X;
- g) ristrutturazione di una parte dell'ex palazzina sottoufficiali dell'ex caserma dell'aeronautica;
- h) sistemazione rete di smaltimento acque bianche in Via G. Mazzini di Tavo;
- i) realizzazione di una pista ciclabile lungo il fiume Brenta in ambito di pregio ambientale per collegare la ciclabile Treviso -Ostiglia al comino di San Antonio presso il comune di Curtarolo e di Vigodarzere (cordinati con il Comune di Curtarolo su contributo Regionale);
- j) Realizzazione di una struttura sportiva polifunzionale con copertura in pannelli fotovoltaici;
- k) Lavori di sistemazione rete smaltimento acque bianche in Via L. Da Vinci a Saletto;
- l) Sistemazione del centro di Terraglione;
- m) Verde attrezzato sportivo a Vigodarzere;
- n) Lavori di sistemazione rete di smaltimento acque bianche in Via Cavino e Via Fornace a Tavo;
- o) Completamento ristrutturazione ex Poste di Saletto.

Motivazione delle scelte:

Sulla base delle esperienze derivante dalla gestione negli anni precedenti il Servizio LL.PP. prevede l'esecuzione di vari interventi di manutenzione, sia attraverso contratti di durata che con opere

mirate a specifiche esigenze che si dovessero verificare durante il periodo per garantire la funzionalità e lo stato di conservazione dei beni patrimoniali di proprietà comunale. Gli interventi programmati nel triennale derivano da necessità oggettive maturate nel corso degli anni e che si rendono necessarie al fine di migliorare il sistema idraulico del territorio, la funzionalità e fruibilità degli edifici e delle aree per i cittadini, nonché migliorare sia i servizi che la vivibilità del territorio comunale.

Gli affidamenti avvengono tramite affidamento diretto o a seguito di espletamento di gara pubblica, in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia.

Finalità da conseguire:

Garantire tramite la manutenzione ordinaria e straordinaria un sufficiente grado di manutenzione e di utilizzo dei locali delle infrastrutture e degli immobili di proprietà comunale.

Per quanto riguarda la manutenzione straordinaria nella missione sono compresi in particolare seguenti interventi:

- bonifica acustica in alcuni vani degli edifici scolastici (mense, palestre, aule) nonché nella sala consigliare;
- manutenzione straordinaria degli impianti elettrici ai fini dell'ottenimento del CPI (Scuola Don Bosco e Scuola Moroni);
- installazione di frangisole presso l'Asilo Nido Piccolo Principe;
- completamento il stralcio della Scuola Moroni con la realizzazione di nuovi uffici per la Direzione scolastica e la nuova mensa;
- Analisi strutturale e sismica di una palazzina dell'ex caserma dell'aeronautica finalizzata alla redazione di un progetto preliminare per il riuso di parte della stessa.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare sono quelle attualmente a disposizione di questo settore LL.PP.

Risorse strumentali da utilizzare: Le risorse strumentali sono tutte quelle attualmente in dotazione di questo settore LL.PP.

Programma 10 : Risorse umane

Descrizione del programma:

Servizio di sicurezza e salute dei lavoratori negli ambienti di lavoro in adempimento al D.Lgs. 81/2008. L'attività ricopre un importante ruolo in quanto è finalizzata all'attuazione dei numerosi adempimenti previsti dal citato decreto e volti a salvaguardare la salute e la sicurezza dei dipendenti dell'Ente. Il lavoro si compone di tutta l'attività che concerne il rapporto con il

Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale (RSPP, figura esterna all'Ente) e il medico competente per la sorveglianza sanitaria, sia di carattere amministrativo sia di carattere gestionale e più precisamente:

- p) programmazione, organizzazione e svolgimento delle visite mediche al personale del Comune di Vigodarzere;
- q) attuazione del programma di formazione sulla sicurezza per il personale dipendente;
- r) attuazione del programma di formazione sul primo soccorso e sulla gestione delle emergenze (nozioni e comportamenti antincendio) per il personale dipendente, attraverso la programmazione, l'organizzazione e lo svolgimento di appositi corsi e aggiornamenti;
- s) programmazione, organizzazione e svolgimento di ogni ulteriore corso di formazione e aggiornamento del personale dipendente, obbligatorio da normativa vigente (movimentazione dei carichi per personale operaio, uso di macchine complesse, apposizione di segnaletica in cantieri stradali, ecc).

Motivazione delle scelte

Adempiere alle vigenti disposizioni normative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, contribuire alla formazione professionale del personale dipendente attraverso l'organizzazione di corsi e aggiornamenti che rendano consapevolezza dei potenziali pericoli e forniscono utili strumenti di comportamento per minimizzare i rischi ed evitare quindi gli infortuni sul luogo di lavoro.

Finalità da conseguire:

Salute e sicurezza e conoscenza del personale dipendente sul luogo di lavoro

Risorse umane da impiegare:

Come da dotazione in essere

Risorse strumentali da utilizzare: Come da dotazioni in essere.

Programma n. 11 Altri servizi generali

Descrizione del programma:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi aventi carattere generale di coordinamento amministrativo, di gestione e di controllo per l'ente non riconducibili agli altri programmi di spesa della missione 01 e non attribuibili ad altre specifiche missioni di spesa.

Motivazione delle scelte

Adempiere alle vigenti disposizioni normative in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, contribuire alla formazione professionale del personale dipendente attraverso l'organizzazione di corsi e aggiornamenti che rendano consapevolezza dei potenziali pericoli e forniscono utili strumenti di comportamento per minimizzare i rischi ed evitare quindi gli infortuni sul luogo di lavoro.

Finalità da conseguire:

Salute e sicurezza e conoscenza del personale dipendente sul luogo di lavoro

Risorse umane da impiegare:

Come da dotazione in essere

Risorse strumentali da utilizzare: Come da dotazioni in essere.

MISSIONE N.4 Istruzione e diritto allo studio

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Programma n.2 Altri ordini di istruzione non universitaria

Descrizione del programma:

Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività a sostegno delle scuole che erogano istruzione primaria, istruzione secondaria inferiore, istruzione secondaria superiore situate sul territorio dell'ente.

Comprende la gestione del personale, delle iscrizioni, delle rette, del rapporto con gli utenti, della pulizia e sanificazione degli ambienti, della rilevazione delle presenze degli alunni.

Comprende le spese per il sostegno alla formazione e all'aggiornamento del personale insegnante e ausiliario.

Comprende le spese per l'edilizia scolastica, per gli acquisti di arredi, gli interventi sugli edifici, gli spazi verdi, le infrastrutture anche tecnologiche e le attrezzature destinate alle scuole che erogano istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore.

Comprende le spese a sostegno delle scuole e altre istituzioni pubbliche e private che erogano istruzione primaria.

Comprende le spese per il diritto allo studio e le spese per borse di studio, buoni libro, sovvenzioni, prestiti e indennità a sostegno degli alunni. Comprende le spese per il finanziamento degli Istituti comprensivi. Non comprende le spese per i servizi ausiliari all'istruzione primaria, secondaria inferiore e secondaria superiore (trasporto, refezione, alloggio, assistenza ...).

Il programma prevede la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici destinati all'istruzione (scuole primarie e secondaria) del territorio comunale, compresi gli impianti elettrici e termoidraulici, nonché le spese varie per adempimenti di legge e quelle relative ad eventuali incarichi per perizie collaudi, ecc relativi a tali fabbricati ed immobili.

Motivazione delle scelte:

Sulla base delle esperienze derivante dalla gestione negli anni precedenti il Servizio LL.PP. prevede l'esecuzione di vari interventi di manutenzione, sia attraverso contratti di durata che con opere mirate a specifiche esigenze che si dovessero verificare durante il periodo.

Gli affidamenti avvengono tramite affidamento diretto o a seguito di espletamento di gara pubblica, in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia.

Finalità da conseguire:

Garantire, tramite la manutenzione ordinaria e straordinaria, un sufficiente grado di manutenzione e di utilizzo dei locali per garantire la corretta funzionalità, fruibilità e sicurezza degli immobili.

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare sono quelle attualmente a disposizione di questo settore LL.PP.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali sono tutte quelle attualmente in dotazione di questo settore LL.PP.

MISSIONE n.9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma n. 1 Difesa del suolo

Descrizione del programma:

Il programma prevede l'attività di manutenzione dei fossi di competenza comunale e l'eventuale apertura di fossi precedentemente interrati.

Finalità da conseguire:

Garantire tramite la manutenzione ordinaria e straordinaria una riduzione del rischio idraulico nel territorio. L'affidamento avviene tramite espletamento di gara pubblica, in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia.

Programma n. 2 e n. 3 Tutela , valorizzazione e recupero ambientale - Rifiuti Descrizione del programma e motivazione delle scelte

Descrizione del programma

Il programma prevede l'attività di manutenzione delle aree verdi, come parchi, aiuole e le alberature, sempre di competenza comunale.

Servizio Igiene Urbana: raccolta e smaltimento rifiuti spazzamento pulizia e lavaggio strade - ETRA S.p.A. . Inoltre l'Ufficio sarà impegnato nelle attività di monitoraggio ed espletamento di parte dell'iter amministrativo relativo alle sanzioni elevate per le violazioni del Regolamento comunale vigente.

Servizio Derattizzazioni e disinfestazione e trattamenti fitosanitari che prevede il ricorso a ditta specializzata nel settore

Servizio rete fognaria pubblica: rapporti con il Gestore della rete, allacciamenti e relative autorizzazioni allo scavo.

Servizio Educazione Ambientale: sensibilizzare il cittadino ad un sia ad un comportamento che ad corretta educazione ambientale, attraverso l'applicazione del PAES, informando inoltre le scuole del territorio, per il tramite del Gestore del servizio di igiene urbana, con incontri formativi.

Servizio Info Point Energia: uno sportello dedicato al cittadino dove ricevere informazioni per il corretto utilizzo delle proprie fonti energetiche nonché come ottenere le detrazioni fiscali previste per particolari interventi rivolti all'efficientamento e risparmio energetico.

Dette finalità saranno strutturate e attuate nella proficua opportunità offerta dal progetto europeo denominato "Patto del Sindaci", che almeno fino al 2020 vedrà impegnato l'Ente nell'ambizioso progetto tacciato dalla Commissione Europea e volto al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità ambientali del "Protocollo di Kyoto" entro l'anno 2020. Sul punto inoltre l'Ufficio sarà impegnato nell'attuazione continua dell'aggiornamento biennale del Piano d'Azione per L'Energia Sostenibile (PAES), previsto dagli impegni assunti con l'adesione al Patto del Sindaci, sotto il coordinamento della Città Metropolitana di Padova, quale struttura di sostegno per i comuni del territorio provinciale. Detto aggiornamento consisterà nel calcolo aggiornato dell'IBE comunale (inventario base delle emissioni), nella verifica dell'efficacia delle azioni inizialmente previste e nella ricalibrazione/introduzione di nuove misure che l'Amministrazione vorrà valutare, al fine del raggiungimento degli obiettivi previsti all'anno 2020.

Inoltre, in base a quanto eseguito e speso nella gestione negli anni precedenti, il Settore LL.PP. prevede l'esecuzione di varie opere di manutenzione delle aree verdi, come parchi, aiuole e le alberature, sempre di competenza comunale sia attraverso interventi diretti con il proprio personale sia con appositi contratti con ditte specializzate.

Finalità da conseguire:

Garantire tramite la manutenzione ordinaria e straordinaria un corretto utilizzo delle aree anche in sicurezza, a tutti i fruitori, nonché un decoro urbano adeguato. L'affidamento avviene tramite affidamento diretto o a seguito di espletamento di gara pubblica, in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia.

Miglioramento della qualità ambientale e di vita attraverso l'acquisizione di comportamenti responsabili e rispettosi delle risorse

Risorse umane da impiegare:

Le risorse umane da impiegare sono quelle attualmente a disposizione di questo settore LL.PP.

Risorse strumentali da utilizzare:

Le risorse strumentali sono tutte quelle attualmente in dotazione di questo settore LL.PP.

MISSIONE 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Programma n. 5 Viabilità e infrastrutture stradali

Descrizione del programma:

Il programma prevede l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria, l'acquisto dei beni necessari per la stessa, la manutenzione delle alle strade, piazze, marciapiedi, piste ciclabili, alla segnaletica stradale, orizzontale e verticale. La pubblica illuminazione continua ad essere gestita direttamente dalla Ditta Simet aggiudicataria della gara d'appalto.

Motivazione delle scelte:

In base a quanto eseguito e speso dalla gestione negli anni precedenti il Settore LL.PP. prevede l'esecuzione delle varie opere di manutenzione delle infrastrutture stradali di competenza comunali comprensive della segnaletica orizzontale e verticale

Finalità da conseguire:

Garantire l'utilizzo, la sicurezza e la manutenzione delle infrastrutture stradali attraverso il rifacimento, l'incremento e la conservazione della segnaletica orizzontale e verticale esistente. L'affidamento avviene tramite affidamento diretto o a seguito di espletamento di gara pubblica, in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia.

Obiettivi finanziari per missione e programma

Vengono ora riportati gli stanziamenti previsti per il triennio per ciascuna missione e programma.

Ogni riga riporta il cronoprogramma dell'impegno economico previsto per la realizzazione di ciascuna missione distinguendo, per ciascun anno, quanto effettivamente sarà speso nell'anno e quanto sarà destinato agli anni successivi (Fondo Pluriennale Vincolato).

Parte corrente per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	119.246,37	110.000,00	0,00	110.000,00	0,00	110.000,00	0,00
1	2	419.874,92	304.000,00	0,00	304.000,00	0,00	304.000,00	0,00
1	3	158.634,44	219.210,00	0,00	216.984,00	0,00	214.638,00	0,00
1	4	78.959,02	120.200,00	0,00	120.200,00	0,00	120.200,00	0,00
1	5	77.003,62	231.400,00	0,00	263.600,00	0,00	271.600,00	0,00
1	6	390.824,11	404.850,00	0,00	404.850,00	0,00	404.850,00	0,00
1	7	259.500,00	274.190,00	0,00	274.190,00	0,00	274.190,00	0,00
1	8	2.000,00	22.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
1	10	29.078,45	31.450,00	0,00	31.450,00	0,00	31.450,00	0,00

1	11	1.541.554,54	1.139.800,00	0,00	1.100.800,00	0,00	1.084.800,00	0,00
4	1	153.500,00	153.000,00	0,00	153.000,00	0,00	153.000,00	0,00
4	2	321.042,71	299.002,00	0,00	297.560,00	0,00	296.057,00	0,00
4	6	6.000,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00	14.000,00	0,00
4	7	61.474,33	83.000,00	0,00	83.000,00	0,00	83.000,00	0,00
5	1	8.450,00	8.500,00	0,00	8.500,00	0,00	8.500,00	0,00
5	2	115.350,00	101.100,00	0,00	101.100,00	0,00	101.100,00	0,00
6	1	85.619,38	52.005,00	0,00	46.948,00	0,00	41.647,00	0,00
8	1	6.468,08	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
8	2	200,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	212.195,28	187.000,00	0,00	177.000,00	0,00	177.000,00	0,00
9	3	1.225.572,31	1.250.000,00	0,00	1.250.000,00	0,00	1.250.000,00	0,00
9	4	89.927,00	87.907,00	0,00	85.779,00	0,00	83.536,00	0,00
9	5	3.500,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00	3.500,00	0,00
10	2	281.300,00	280.000,00	0,00	280.000,00	0,00	280.000,00	0,00
10	5	906.836,30	642.523,00	0,00	628.789,00	0,00	636.014,00	0,00
11	1	21.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
12	1	445.100,00	56.000,00	0,00	56.000,00	0,00	56.000,00	0,00

12	2	121.000,00	16.000,00	0,00	15.000,00	0,00	15.000,00	0,00
12	3	49.000,00	45.380,00	0,00	42.000,00	0,00	42.000,00	0,00
12	4	129.083,21	96.200,00	0,00	58.000,00	0,00	58.000,00	0,00
12	5	17.306,00	12.204,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
12	6	6.916,40	393.420,00	0,00	405.000,00	0,00	405.000,00	0,00
12	7	9.100,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00	8.000,00	0,00
12	8	0,00	21.000,00	0,00	30.000,00	0,00	30.000,00	0,00
12	9	94.506,97	72.452,00	0,00	72.042,00	0,00	71.608,00	0,00
14	2	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
14	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	24.964,71	25.022,12	0,00	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
20	2	375.882,86	250.000,00	0,00	160.000,00	0,00	160.000,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	7.849.971,01	7.024.315,12	0,00	6.840.292,00	0,00	6.827.690,00	0,00

Tabella 20: Parte corrente per missione e programma

Parte corrente per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	3.076.675,47	2.857.100,00	0,00	2.828.074,00	0,00	2.817.728,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	542.017,04	549.002,00	0,00	547.560,00	0,00	546.057,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	123.800,00	109.600,00	0,00	109.600,00	0,00	109.600,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	85.619,38	52.005,00	0,00	46.948,00	0,00	41.647,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	6.668,08	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00	5.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.531.194,59	1.528.407,00	0,00	1.516.279,00	0,00	1.514.036,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	1.188.136,30	922.523,00	0,00	908.789,00	0,00	916.014,00	0,00
11	Soccorso civile	21.000,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00	3.000,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	872.012,58	720.656,00	0,00	688.042,00	0,00	687.608,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	2.000,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00	2.000,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	400.847,57	275.022,12	0,00	185.000,00	0,00	185.000,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE	7.849.971,01	7.024.315,12	0,00	6.840.292,00	0,00	6.827.690,00	0,00
--	--------	--------------	--------------	------	--------------	------	--------------	------

Tabella 21: Parte corrente per missione

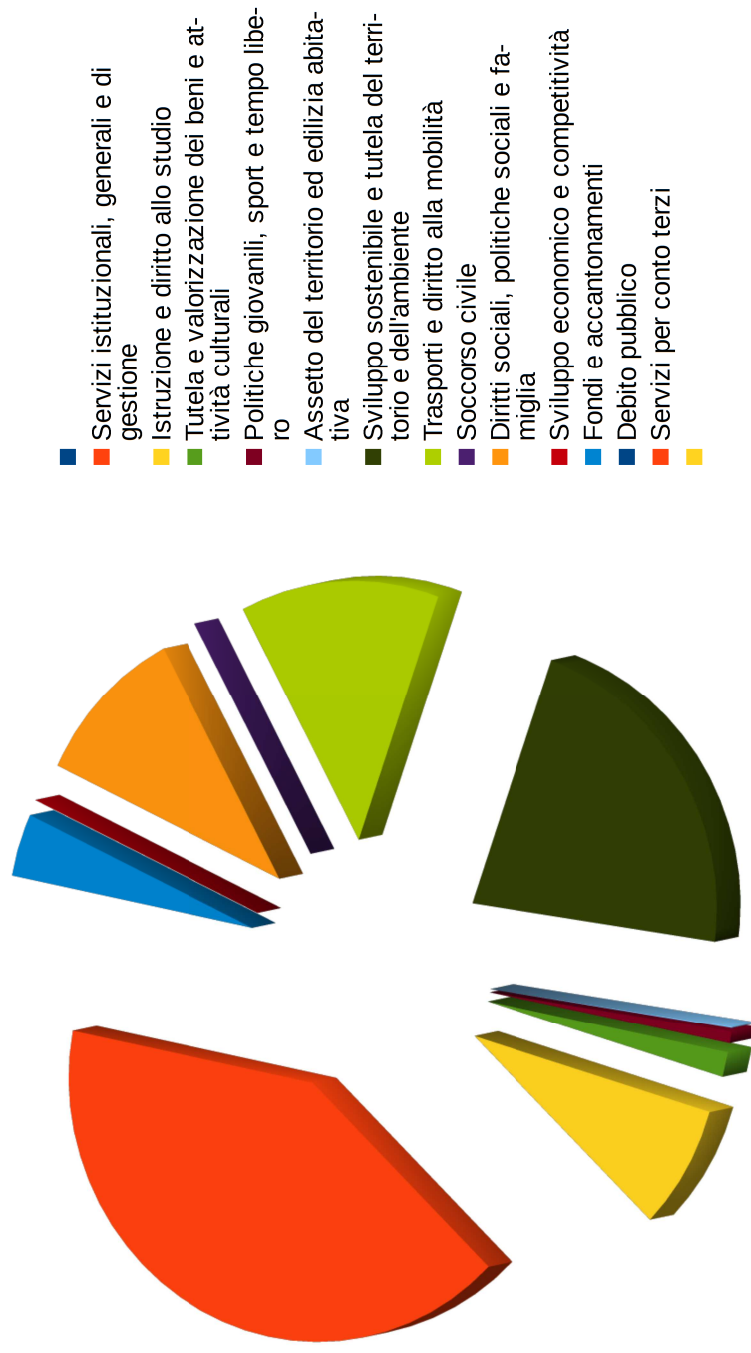


Illustrazione 1: Parte corrente per missione

Parte capitale per missione e programma

Missione	Programma	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1	11	582.092,60	155.770,54	0,00	677.200,00	0,00	596.000,00	0,00
4	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	2	1.494.465,99	16.000,00	0,00	512.000,00	0,00	0,00	0,00
4	6	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

4	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	2	22.637,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	1	17.200,00	10.000,00	0,00	1.750.000,00	0,00	0,00	0,00
8	1	63.188,17	60.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
8	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	2	21.724,64	0,00	0,00	0,00	0,00	400.000,00	0,00
9	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	4	1.046.743,80	290.000,00	0,00	350.000,00	0,00	1.000.000,00	0,00
9	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10	5	246.959,11	284.700,00	0,00	250.700,00	0,00	0,00	0,00
11	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	1	42.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

12	6	20.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
12	7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	8	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	9	60.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14	4	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	2	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	1	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE	3.652.011,93	826.470,54	0,00	3.559.900,00	0,00	2.016.000,00	0,00

Tabella 22: Parte capitale per missione e programma

Parte capitale per missione

Missione	Descrizione	Previsioni definitive eser.precedente	2018		2019		2020	
			Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato	Previsioni	Di cui Fondo pluriennale vincolato
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	582.092,60	155.770,54	0,00	677.200,00	0,00	596.000,00	0,00
4	Istruzione e diritto allo studio	1.494.465,99	16.000,00	0,00	512.000,00	0,00	0,00	0,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	22.637,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	17.200,00	10.000,00	0,00	1.750.000,00	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	63.188,17	60.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.068.468,44	290.000,00	0,00	350.000,00	0,00	1.400.000,00	0,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	246.959,11	284.700,00	0,00	250.700,00	0,00	0,00	0,00
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	122.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
14	Sviluppo economico e competitività	35.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50	Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99	Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	TOTALE	3.652.011,93	826.470,54	0,00	3.559.900,00	0,00	2.016.000,00	0,00
--	--------	--------------	------------	------	--------------	------	--------------	------

Tabella 23: Parte capitale per missione

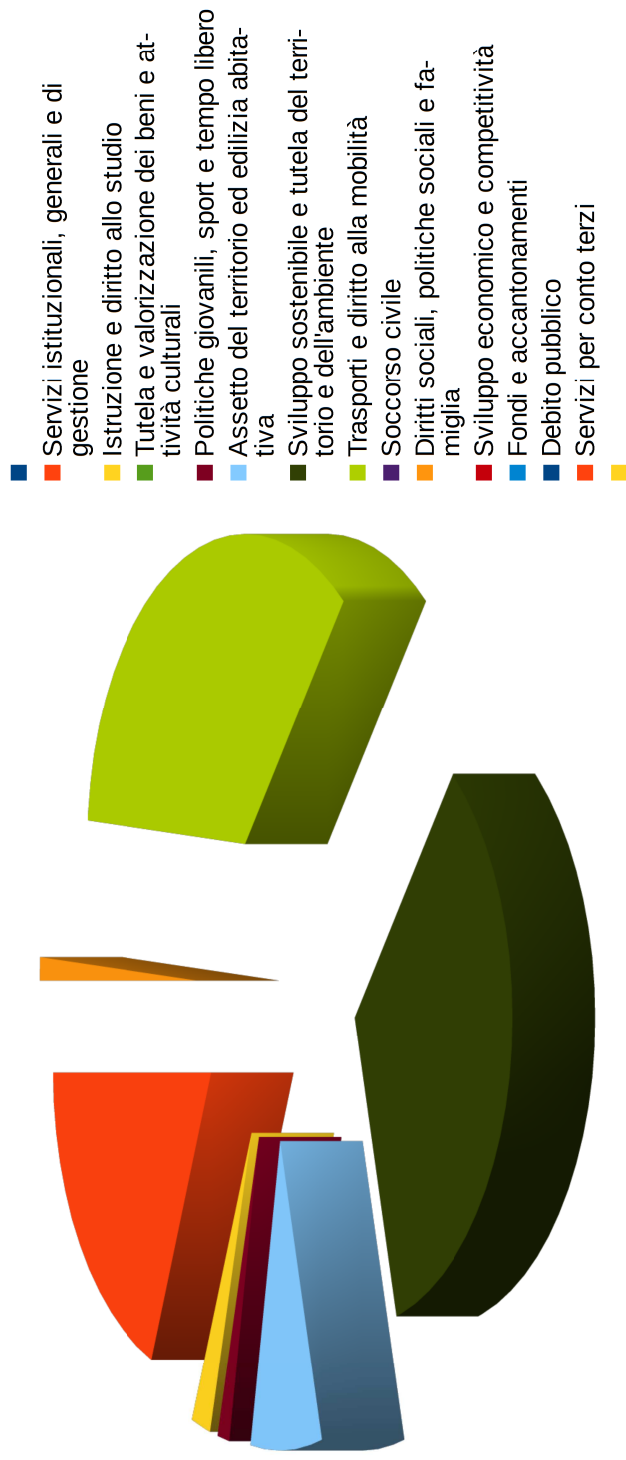


Illustrazione 2: Parte capitale per missione

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

La Parte 2 della Sezione operativa comprende la programmazione in materia di lavori pubblici, personale e patrimonio.

La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali che sono ricompresi nella Sezione operativa del DUP.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Il programma deve in ogni modo indicare:

- le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dalla legge;
- la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi di realizzazione delle opere e del collaudo;
- la stima dei fabbisogni espressi in termini sia di competenza, sia di cassa, al fine del relativo finanziamento in coerenza con i vincoli di finanza pubblica.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Con delibera di Giunta Comunale n. 132 del 26/10/2017, pubblicata all'albo pretorio in data 07/11/2017, è stato adottato il programma triennale dei lavori pubblici 2018/2020 e il programma biennale dei servizi e forniture 2018/2020.

SCHEDA 1 - Quadro delle risorse disponibili

Tipologia delle risorse disponibili	2018	2019	2020	Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	478637,54	502.800,00	400.000,00	1.381.437,54
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporto di capitale privato	56.062,46	2.306.000,00	1.516.000,00	3.878.062,46
Trasferimento di immobili ex art. 53, c.6 e d.lgs 163/2006	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamenti di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro	0,00	653.900,00	0,00	653.900,00
TOTALE	534.700,00	3.462.700,00	1.916.000,00	5.913.400,00

Tabella 24: Quadro delle risorse disponibili

SCHEDA 2 - Programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr.	Cod. Int. Amm.ne	CODICE ISTAT			Codice NUTS	Tipologia	Categoria	Descrizione dell'intervento	PRIORI TA'	Stima dei costi del programma			TOTALE	Cessione immobili s/n	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.						2018	2019	2020			Importo	Tipologia
1	LP 212	5	28	99		01	A01/01	REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLABILE LUNGO IL FIUME BRENTA IN AMBITO DI PREGIO AMBIENTALE PER COLLEGARE LA PISTA CICLABILE TREVISO - OSTIGLIA AL CAMMINO DI SANT' ANTONIO PRESSO IL COMUNE DI CURTAROLO E VIGODARZERE	2	44.700,00	44.700,00	0,00	89.400,00	N	0,00	
2	LP 218	5	28	99		01	A01/01	PARCHEGGIO SCUOLA ELEMENTARE SAN PIO X TAVO	1	240.000,0	0,00	0,00	240.000,0	N	56.062,46	
3	LP 219	5	28	99		07	A02/11	LAVORI DI SISTEMAZIONE RETE DI SMALTIMENTO ACQUE BIANCHE IN VIA MAZZINI - TAVO	1	250.000,0	0,00	0,00	250.000,0	N	0,00	
4	LP 220	5	28	99		04	A05/33	RISTRUTTURAZIONE EX PALAZZINA SOTTUFFICIALI AEREONAUTICA	2	0,00	600.000,00	0,00	600.000,0	N	0,00	
5	LP 199	5	28	99		04	A05/08	RISTRUTTURAZIONE E COMPLETAMENTO DELLA SCUOLA ELEMENTARE S.PIO X DI TAVO	2	0,00	512.000,00	0,00	512.000,0	N		
6	LP 184	5	28	99		01	A05/12	REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA SPORTIVA POLIFUNZIONALE CON COPERTURA IN PANNELLI FOTOVOLTAICI	3	0,00	1.750.000	0,00	1.750.000	N	1.750.000,00	99
7		5	28	99		06	A02/11	LAVORI DI SISTEMAZIONE RETE SMALTIMENTO ACQUE BIANCHE IN VIA LEONARDO DA VINCI	2	0,00	350.000,00	0,00	350.000,0	N	350.000,00	99

8	LP110	5	28	99		4	A01/01	SISTEMAZIONE CENTRO DI TERRAGLIONE	3	0,00	206.000,00	0,00	206.000	N	206.000,00	99
9		5	28	99	ITD36	01	A05/12	VERDE ATTREZZATO SPORTIVO VIGODARZERE	3	0,00		400.000	400.000	N	0	
10		5	28	99		06	A02/11	LAVORI DI SISTEMAZIONE RETE SMALTIMENTO ACQUE BIANCHE VIA CAVINO - FORNACE - TAVO	3	0,00	0	1.000.000	1.000.000	N	1.000.000,00	99
11		5	28	99		04	A05/33	COMPLETAMENTO RISTRUTTURAZIONE EX POSTE DI SALETTO	2	0,00		516.000,0	516.000	N	516.000	99
								TOTALE		534.700	3.462.700	1.916.000	5.913.400	N	3.878.062,46	

Tabella 25: Programma triennale delle opere pubbliche

SCHEDA 3 - Programma triennale delle opere pubbliche 2018/2020 - Elenco annuale

Cod. Int. Amm. ne	(CU I)	CUP	Descrizione dell'intervento	CPV	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	IMPOR TO ANNUALE	FINAL ITA'	PRIOR ITA'	PROGETTA ZIONE APPROVAT A	TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
LP212		H31B17000510004	REALIZZAZIONE PISTA CICLABILE LUNGO FIUME BRENTA IN AMBITO DI PREGIO AMBIENTALE PER COLLEGARE LA CICLABILE TREVISO-OSTIGLIA AL CAMMINO SI DAN ANTNO PRESSO COMUNE DI CURTAROLO E VIGODARZERE	45200000-9	CALLEGARI IGOR	89400	MIS	2	Pp	01/04/18	01/03/19
LP218		B31B14000490000	PARCHEGGIO SCUOLA ELEMENTARE SAN PIO X TAVO	45200000-9	CALLEGARI IGOR	240000	MIS	1	Sf	01/04/18	01/03/19
LP219		B38H17000020004	LAVORI DI SISTEMAZIONE RETE DI SMALTIMENTO ACQUE BIANCHE VIA MAZZINI - TAVO	45200000-9	CALLEGARI IGOR	250000	MIS	1	Sf	01/04/18	01/02/19
			TOTALE			534700					

Programma biennale forniture e servizi 2018/2019

A decorrere dall'esercizio 2018 è obbligatoria ,ai sensi e per gli effetti dell'art. 21 comma 1 del D.lgs n.50/2016 , per le amministrazioni aggiudicatrici e gli enti aggiudicatari l'adozione del programma biennale degli acquisti di beni e servizi, nonché i relativi aggiornamenti annuali.

Per il prossimo biennio 2018/2020 la programmazione per l'acquisto di beni e servizi è la seguente:

N.	TIPOLOGIA SERVIZIO/FORNITURA	DESCRIZIONE CONTRATTO	DURATA	RUP	ANNUALITA' AVVIO APROCEDURA AFFIDAMENTO	STIMA COSTO UNITARIO	STIMA COSTO PRIMA ANNUALITA' 2018	STIMA COSTO SECONDA ANNUALITA' 2019	FONTI RISORSE FINANZIARIE
1	S	ADESIONE CONSIP SERVIZIO LUCE	01.02.2013-31.01.2022	ARCH. IGOR CALLEGARI	2012	2163148,28	290000	297000	ENTRATE CORRENTI
2	S	SERVIZIO CIMITERIALE APPALTO TRIENNALE	2016/2017/2018/2019	DOTT.SSA VANIA CAROLO	2016	66576,6	22192,2	11096,1	ENTRATE CORRENTI
3	S	MANUTENZIONE AREE VERDI COMUNALI E CIGLI STRADALI	2017/2019	ARCH. IGOR CALLEGARI	2017	199760	99880	200000	ENTRATE CORRENTI
4	S	SERVIZIO MANUTENZIONE AREE VERDI (MEPA)	2017/2018	ARCH. IGOR CALLEGARI	2017	136971,2	68485,6	68485,6	ENTRATE CORRENTI
5	F	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP - GAS LOTTO 3	2017/2019	ARCH. IGOR CALLEGARI	2017	90000	50000		ENTRATE CORRENTI
6	F	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP - ENERGIA 14 - LOTTO 4 - INTERROTTO	2017/2019	ARCH. IGOR CALLEGARI	2017	60000	20000		ENTRATE CORRENTI
7	F	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP - ENERGIA	2018/2019	ARCH. IGOR CALLEGARI	2018	60000	40000		ENTRATE CORRENTI
8	F	ADESIONE CONVENZIONE CONSIP	2018/2019	ARCH. IGOR CALLEGARI	2018	90000	40000		ENTRATE CORRENTI
9	S	SERVIZIO PULIZIA EDIFICI COMUNALI	2018/2020	ARCH. IGOR CALLEGARI	2017	153000	51000	51000	ENTRATE CORRENTI
10	S	SERVIZI ASSICURATIVI	2018/2020	DOTT.SSA CATERINA SARACO	2017	162167,61	54055,87	54055,87	ENTRATE CORRENTI
11	S	MANUTENZIONE AREE VERDI COMUNALI E CIGLI STRADALI	2019/2020	ARCH. IGOR CALLEGARI	2018	200000		200000	ENTRATE CORRENTI

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

L'Ente non ha in programma per il periodo 2018/2020 alienazioni di immobili

N.	Immobile	Valore in euro	Anno di prevista alienazione
		0,00	

		0,00	
		0,00	

Tabella 26: Piano delle alienazioni

Programmazione del fabbisogno di personale

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale. Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 - comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 6 - comma 4bis - il documento di programmazione deve essere elaborato su proposta dei competenti dirigenti che individuano i profili professionali necessari allo svolgimento dei compiti istituzionali delle strutture cui sono preposti;
- art. 35 - comma 4 - la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati. Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione, che è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Responsabili dell'Ente, è riportata nel presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima, a cui dovranno attenersi nelle indicazioni operative i piani occupazionali annuali approvati dalla Giunta Comunale.

L'ente procederà alla soddisfazione del fabbisogno di personale per l'anno 2018 come di seguito:

- per il posto di Cat. C1 Istruttore tecnico attingendo alla graduatoria formata dall'Unione dei Comuni del Medio Brenta a seguito di procedura concorsuale, avendo questo ente stipulato una convenzione con l'Unione;
- per il posto di Cat. C1 Istruttore amministrativo mediante procedura di mobilità e nel caso in cui vada deserta si procederà all'assunzione nel rispetto della capacità assunzionale;

CAT	PROFILO PROFESSIONALE	N.	MODALITÀ DI COPERTURA	DECORRENZA
C1	Istruttore tecnico	1	Procedura concorsuale	2018
C1	Istruttore amministrativo	1	Mobilità tra Enti soggetti a vincoli assunzionale - Procedura concorsuale	2018

L'ente procederà alla soddisfazione del fabbisogno di personale per l'anno 2019 come di seguito:

- per il posto di Cat. C1 Istruttore amministrativo mediante procedura di mobilità e nel caso in cui vada deserta si procederà all'assunzione nel rispetto della capacità assunzionale;

CAT	PROFILO PROFESSIONALE	N.	MODALITÀ DI COPERTURA	DECORRENZA
C	Istruttore amministrativo		Mobilità tra Enti soggetti a vincoli assunzionale - Procedura concorsuale	2019

Nell'anno 2020 non si prevedono assunzioni

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale	Variazione proposta
A1	0	0	0	0
A2	0	0	0	0
A3	0	0	0	0
A4	0	0	0	0
A5	0	0	0	0
B1	1	0	1	0
B2	0	0	0	0
B3	0	0	0	0
B4	0	0	0	0
B5	1	0	1	0
B6	1	0	1	0
B7	0	0	0	0
C1	2	0	2	2
C2	5	0	5	0
C3	0	0	0	0
C4	1	0	1	0
C5	7	0	0	0
D1	2	0	2	0
D2	9	0	9	0
D3	4	0	4	0
D4	0	0	0	0
D5	1	0	1	0
D6	0	0	0	0
D3/D5	1	0	1	0
Segretario	1	0	1	0
Dirigente	0	0	0	0

Tabella 27: Programmazione del fabbisogno di personale

La proposta di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018/2020 rispetta i limiti di spesa previsti dalla normativa:

media 2011/2013	Spesa stanziata a bilancio 2018	Spesa stanziata a bilancio 2019	Spesa stanziata a bilancio 2020
1.937.738,97	1.936.909,59	1.932.609,59	1932.609,59

E' fatta salva la facoltà di provvedere a fabbisogni temporanei ed eccezionali avvalendosi delle forme contrattuali flessibili di assunzione e di impiego del personale, come previsto dal vigente art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, individuandone di volta in volta la necessità e l'opportunità in relazione alle indicazioni dei responsabili dei servizi, nel rigoroso rispetto del tetto assoluto di spesa del personale e della programmazione.

